Un altro "giallo„ questa notte al Rallye (pag. 9)

edizione borse

Anno 102 - Numero 45

venerdì 6 sabato 7 marzo 1970

AUTO MERCATO autoccasioni Torino corso G. Cesare a destra prima dell'autostrada

STAMPA SERA

AUTO MERCATO autoccasioni Torino corso G. Cesare a destra prima dell'autostrada

Una 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1160): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marocco 32 - Concessionaria esclusiva per la pubblicità Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marocco 32, tel. 650.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 650.063 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 792.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.841 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 595.832 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Edizione antimeridiana 750 il mm) - Posizione data rigore aumento 30 % - Economici (Edizione unica. 250 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 300 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 5100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 600 (Ediz. antim. 1800) - Economici: vedi rubriche

MORO ACCETTEREBBE di formare il governo?

Stamane si è incontrato con Carli (governatore della Banca d'Italia) e con Colombo per un esame della situazione economica

nostro servizio

ROMA, venerdì sera.

Moro si è incontrato questa mattina alla Camillaccia con la delegazione democristiana (con la quale ha avuto colloqui politici) e con il governatore della Banca d'Italia Carli (col quale ha discusso della situazione economica del Paese e delle sue prospettive). Un incontro a parte, probabilmente sugli stessi temi, lo ha avuto con il ministro Colombo.

E' possibile che in giornata Moro abbia colloqui anche con gli esperti economici degli altri partiti della coalizione di centro-sinistra. Domani l'on. Moro potrebbe concludere la sua missione, dopo aver visto separatamente i rappresentanti del psi e del psu, e Saragat potrebbe sciogliere la riserva riferendo al Presidente della Repubblica sull'esito dei suoi tentativi.

Secondo voci che circolano in autorevoli ambienti dc, appare oggi probabile che Moro accetti di formare il governo.

Sembra sicuro che, in questa prima fase, Moro ha, come obiettivo, la coalizione di centro-sinistra. *«Il dialogo si svolge nell'ipotesi del governo a quattro»*, ha confermato il presidente dei deputati del psi, Giolitti. Ma è un dialogo lento e difficile. Stamane il quotidiano del psi ammetteva che i primi incontri *«non hanno fornito indicazioni»*. E Ferri, il segretario del psu, a proposito del dissenso — che di nuovo si annuncia come uno dei punti più delicati della trattativa — ha detto che non ci sono passi in avanti.

Con pazienza, con la sua abilità diplomatica, tenendo conto delle posizioni delle varie forze di centro-sinistra, Moro continua l'ardua opera per dipanare la matassa della crisi politica. Finora, dicono i suoi amici e collaboratori, egli si è limitato ad ascoltare, ha fatto cioè parlare i suoi interlocutori (i rappresentanti dei partiti). Ora si sta per passare alla fase in cui Moro farà proposte precise per la soluzione dei vari problemi.

Per il divorzio si dice che abbia già fatto sapere che non condivide le richieste di *Civiltà Cattolica*, la rivista dei Gesuiti che, nel suo ultimo numero, si è pronunciata, tra l'altro, per la modifica della legge Fortuna-Baslini (secondo *Civiltà Cattolica* i matrimoni religiosi dovrebbero essere esclusi dal divorzio). Questo intervento, avrebbe anche detto Moro, non agevola certo la soluzione del problema.

Per il divorzio, comunque, Moro sta elaborando una sua proposta, con cui si suggerirebbe una trattativa rapida con il Vaticano senza interrompere l'*iter* parlamentare della legge Fortuna-Baslini (attualmente all'esame della commissione Giustizia del Senato, dopo essere stata approvata dalla Camera).

Le altre proposte di Moro riguarderanno la situazione economica (per formulare queste proposte egli terrà conto delle informazioni che avrà dal colloquio con il Governatore della Banca d'Italia) e le Giunte. Per la delimitazione della maggioranza e l'amnistia egli cercherà di non rimettere in discussione questi punti, su cui durante le trattative condotte da Rumor erano stati raggiunti accordi di massima.

Mario Pinzauti

Giudizio della Cina sulla crisi italiana

TOKIO, venerdì sera.

L'agenzia di stampa cinocomunista «Nuova Cina», afferma che la situazione politica in Italia è estremamente confusa. L'agenzia rileva che i partiti politici della penisola polemizzano violentemente sulla maniera di «come conservare il regime capitalista e come collaborare con i revisionisti italiani per reprimere la lotta del popolo».

Com'è noto, i cino-comunisti considerano anche il partito comunista italiano come un partito revisionista in quanto allineato sulle posizioni del Cremlino.

(Associated Press)

Una strada del rione Terra abbandonato

La modella da vittima a imputata

Tamara è in difficoltà: le sue «rivelazioni» potrebbero costarle care (foto Team)

TAMARA INCRIMINATA per furto, falso, estorsione

I reati notificati alla «bella di Parma» sarebbero in relazione a una complicata storia di assegni - Il magistrato le ha pure ritirato il passaporto - Lo stesso provvedimento preso anche per gli altri protagonisti del giallo

dal nostro inviato

Milano, venerdì sera.

Tamara è stata incriminata d'ufficio per furto aggravato, falso in scrittura privata, estorsione, tutti reati che dovrebbero riferirsi globalmente agli episodi riguardanti gli assegni. A procedere è stato il giudice istruttore di Parma, dottor Roberto Furlotti, che ha preso il provvedimento sulla scorta di numerosi interrogatori.

Naturalmente, parlare di «incriminazione» è un po' spiccio. Si dovrebbe dire più esattamente che a Tamara Baroni è stato notificato un «avviso di reato». Ma in pratica è la stessa cosa e la posizione della fotomodella è molto grave.

A questo provvedimento si è aggiunto quello del ritiro del passaporto. Tamara aveva detto di averlo smarrito, ma ci ha ripensato e l'ha consegnato al magistrato. Così, non trascorrerà il solito *weekend* a Saint-Moritz con l'ultimo amico, quello che la scorrazza su una Rolls Royce dalla targa svizzera, ma che si dice sia un grosso industriale lombardo.

Il dott. Furlotti ha preso la stessa misura precauzionale anche nei confronti degli altri personaggi implicati nel giallo senza cadavere di Parma: Maria Stefania Balduino Serra, Stefano Perlini, Ignazio Cocco, Gianluigi Pappani ed altri. Ma non è arrivato in tempo a mettere le mani su quello di Pierluigi Bormioli, nonostante questi fosse senza dubbio il personaggio numero due del «caso».

L'industriale, diciamo per quel senso che contraddistingue gli uomini affermati (ed il precedente illustre di Felice Riva), poche ore prima è partito per Londra.

Questo «allarme», intanto, diventa sempre più complesso. Le inchieste giudiziarie sono diventate tre: quella di Parma comprende i presunti tentativi di sopprimere la marchesa, quella di Milano per l'episodio degli schiaffi tra Tamara e il Bormioli, e infine quella di Monza, l'ultima, determinata dalla misteriosa sparatoria a Cusano Milanino, dove Tamara Baroni sarebbe sfuggita (questa volta proprio lei) ai colpi di un misterioso *killer*.

Su richiesta del procuratore

Maria Bariena

(Continua in 2ª pagina)

Sospesi i colloqui a Berlino

BONN — I colloqui tra i rappresentanti della Germania Federale e della Repubblica Democratica tedesca per concordare la visita del cancelliere Brandt a Berlino Est per l'incontro con il primo ministro Willy Stoph, sono stati sospesi. La sospensione è causata da un disaccordo su questioni protocollari. I colloqui dovrebbero riprendere lunedì.

I francesi a Wheelus

TRIPOLI — Secondo notizie attendibili, la grande base aerea di Wheelus, presso Tripoli, verrà usata dai francesi per addestrare i piloti libici all'uso dei «Mirage» appena sarà stata evacuata dall'aviazione americana.

Gli israeliani all'attacco

TEL AVIV — Un reparto di «commandos» israeliani ha annientato, secondo un portavoce di Tel Aviv, una base di guerriglieri arabi sulla riva orientale del Mar Morto, in Giordania. I «fedayn» si proponevano di compiere oggi una scorreria in Israele. Sul fronte di Suez, aerei israeliani hanno attraversato stamane il Canale attaccando una stazione radar nel delta del Nilo, a ovest di Porto Said.

caffèissimo è la qualità che conta

Gli scienziati escludono un "imminente disastro„

A Pozzuoli (35 mila sfollati) sta finendo la grande paura

La vita riprende nella cittadina flegrea, colpita dal bradisismo - I profughi hanno invaso i paesi vicini - Gli affitti aumentano vertiginosamente

dal corrispondente

Pozzuoli, venerdì sera.

Stamane a Pozzuoli, dopo giornate di vento e di pioggia, dalle basse nuvole ha fatto capolino un pallido sole. Lentamente nella cittadina flegrea riprende la vita e la popolazione si libera dalla grande paura. La vampata drammatica che ha investito nei giorni scorsi Pozzuoli si è ormai quasi spenta e il drammatico esodo verso luoghi più sicuri ha assunto aspetti meno allarmanti. Rimane la speranza, la minaccia di una imminente catastrofe si allontana.

Le assicurazioni degli scienziati, che hanno escluso un improvviso disastro, e i ripetuti inviti delle autorità alla calma hanno finalmente trovato un terreno più fertile: dopo giornate di incubo si notano ora i segni di una ripresa, i primi fermenti di vita. Oggi Pozzuoli offre l'immagine di un ammalato che, superati i momenti cruciali della crisi, riacquista le energie e il desiderio di riaversi al più presto possibile dalla batosta.

Alcuni negozi hanno riaperto in piazza della Repubblica, centro del commercio puteolano. I pescatori guardano il mare ancora sconvolto dalle onde e attendono pazientemente il momento buono per la pesca: alcuni lavorano le reti ad asciugare al tiepido sole, altri le rammendano. Molti discutono del fenomeno che ha sconvolto la cittadina e appaiono preoccupati. Su Pozzuoli, che era in via di sviluppo, grava ora la minaccia di uno spaventoso tracollo economico: l'economia ristagna, il denaro è scarso e i prezzi delle derrate alimentari continuano a salire vertiginosamente. Anche il turismo ha subito un tremendo colpo: si prevede che per molto tempo gli stranieri si terranno lontani da questa terra ricca di fascino e di storia.

Il «vulcanismo» dei Campi Flegrei, con le sue fumarole, le acque termali e l'altalena di bradisismo costituivano fino a ieri elementi di richiamo: oggi la «terra bellerina» fa paura.

Gli scienziati continuano a tenere d'assedio Pozzuoli. Sorvegliano continuamente le apparecchiature che registrano il fenomeno. Sono ottimisti: «Non si hanno ragioni di temere un immediato pericolo», ripete con monotonia il prof. Imbò, direttore dell'istituto di fisica terrestre dell'Università di Napoli.

Le autorità e gli enti preposti all'assistenza degli sfollati fanno di tutto per risolvere i problemi, mitigare i risentimenti, ridimensionare tutti e circostanze. La fuga improvvisa e massiccia della gente di Pozzuoli — 35.000 abitanti in soli due giorni — rende ardua la sistemazione dei profughi. Molti Comuni limitrofi dell'entroterra e del litorale sono ormai saturi: la ricerca di un alloggio si fa sempre più affannosa e nella vicenda si sono inserite anche persone senza scrupoli che speculano sulla situazione. Si è arrivati a chiedere fino a 60 mila lire mensili per due piccole stanze

Adriano Luise

borse

Intonazione calma e pochi affari

Quotazioni a pagina 11

IN POLONIA Giro di vite contro gli hippies

Varsavia, venerdì sera.

L'organo dell'Associazione dei giuristi polacchi, *Prawo i Zycie* (diritto e vita), ha duramente attaccato il movimento «hippie» in Polonia. *«Essi pretendono di essere comunisti ma non seguono il modello marxista-leninista e con le loro parole d'ordine nichiliste trascinano certi giovani ingenui e senza esperienza»* afferma il giornale denunciando il carattere pernicioso di certe manifestazioni «hippies»: libertà sessuale con conseguente aumento delle malattie veneree, abuso degli stupefacenti, contatti con gli «hippies» dei paesi capitalisti.

Il giornale cita in particolare un tentativo di suicidio collettivo di sette «hippies» polacchi di età variante dai 18 ai 19 anni, in seguito alla morte di uno dei loro compagni provocata da una dose troppo forte di stupefacenti.

Prawo i Zycie afferma d'altra parte che esistono certi legami tra il movimento «hippie» polacco e il sionismo internazionale.

Gli «hippies» polacchi, un migliaio, sono raggruppati nel centro di Varsavia e di Cracovia. Essi provengono quasi tutti dagli ambienti dell'«intellighenzia».

Ritratte nelle foto "sexy„

Le guardie della Regina con le belle discinte

LONDRA, venerdì sera.

Le guardie della regina devono essere difese dalle donne nude: la polizia è dovuta intervenire in questi giorni, convocata dal quartiere generale delle guardie di Sua Maestà, per porre fine a quelli che uno dei colonnelli ha definito «espedienti» che si ripetono con una certa frequenza a Whitehall. Venerdì scorso, per ricordare l'ultimo di tali incidenti, un taxi con a bordo un fotografo e due ragazze impellicciate si fermò a pochi metri di distanza dall'imponente portone del palazzo della Household Cavalry dove montavano la guardia, impalati, due soldati della guardia a cavallo, rispettando nel loro chiostro con piume bianche, i lunghi mantelli rossi, stivaloni neri

I due stavano scrutando il vuoto con marziale fissità, quando le due fanciulle si sono messe al loro fianco, una accanto a ciascun militare strettamente avvinghiate nelle loro pellicce, fissando l'obbiettivo del fotografo pronto a scattare una delle consuete foto ricordo di Londra. Ma ad un segnale convenuto, mentre si udiva il tradizionale «click» del pulsante, con gesto fulmineo le due fanciulle facevano cadere a terra le pellicce rimanendo completamente nude ad eccezione di un trasparente paio di collants.

Le foto con nudi in una caserma militarmente sono divenute in questi ultimi tempi l'ultimo ritrovato pubblicitario per lanciare filmetti riviste o spettacoli sexy nel West End. (Ansa)

Tagliando del premio

Sig. _____

Via _____

Città _____

Tema: _____

Premio fotografico di «Stampa Sera»

« STAMPA SERA » pubblica al lunedì, nell'edizione del pomeriggio, un'ampia rubrica dedicata alla fotografia e bandisce inoltre una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a « LA STAMPA », via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema « GENTE E PAESI ». Le opere devono giungere entro il 24 MARZO e recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, applicare un tagliando.

La fotografia migliore sarà premiata con LIRE 50.000; la seconda e la terza con LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte a « LA STAMPA » in via Roma.

Diamo inoltre i temi che seguiranno:

« UN SORRISO »
scadenza 14 APRILE
« IL MIO AMICO »
scadenza 7 MAGGIO

(Soltanto l'autore è responsabile delle fotografie pubblicate col nostro).

Immutata nel terzo processo la posizione dell'accusa

Ergastolo per il "Fenaroli sardo,, chiesto anche dal P.G. di Genova

Il magistrato requirente ha invitato la Corte a confermare integralmente quello che fu il verdetto del primo giudizio: massimo della pena per l'uxoricida, 24 anni per il padre, complice necessario, 21 per l'amante, spietata istigatrice - Da stamane la parola è ai difensori dei tre accusati

dal corrispondente

Genova, venerdì sera.

Era nelle previsioni che la requisitoria del procuratore generale Ivan Tinti al processo d'appello per il « giallo di Borore » si sarebbe conclusa con la richiesta di conferma della sentenza di primo grado. Ed è andata così. Il magistrato ha infatti proposto l'ergastolo per Francesco Luizu, detto il « Fenaroli sardo », 24 anni di carcere per il padre Antonio, ex colonnello di fanteria, e 21 anni per l'ex amante Margherita Segni, maestra elementare. A queste pene i tre imputati erano stati a suo tempo condannati dalla Corte d'Assise di Cagliari, ma il secondo giudizio d'appello aveva confermato l'ergastolo per Francesco Luizu e assolto per insufficienza di prove gli altri due. Di qui l'annullamento della sentenza d'appello cagliaritana da parte della Cassazione e il nuovo processo di Genova.

La tesi dell'accusa è nota: Margherita Segni indusse l'amante, Francesco Luizu, a far uccidere la moglie, Domenicangela Ataza, e Antonio Luizu procurò al figlio i sicari. Ieri, il P. G. ha ricostruito la complessa vicenda, il cui momento culminante risale alla sera del 19 luglio 1961. Verso le 23,30, Francesco Luizu (che aveva allora 32 anni) tornò alla caserma dei carabinieri di Borore: gli avevano teso un'imboscata mentre rincasava in auto con la moglie, raccontò, era stato costretto a sterzare bruscamente per evitare i massi posti sulla strada e la sua « 1100 » era finita fuori strada. Aveva sentito due colpi di fucile e aveva visto la moglie cadere accanto a lui. Si era messo a correre fuggendo per salvarsi e chiedere soccorso.

Le indagini però portarono a ben diversi risultati. Queste le argomentazioni del P.G.: Domenicangela Ataza fu uccisa quando era in piedi (lo ha accertato la perizia balistica) e poi fu fatta sedere in auto. Durante questa affrettata manovra l'assassino o gli assassini commisero un errore, infilandole la borsetta al braccio sinistro e non al destro dove solitamente la donna la portava (se ne accorse — sostiene l'accusa — Francesco Luizu che, tornando con i carabinieri sul posto presso l'auto, strappò dal braccio della moglie la borsetta pettinandola prima contro un muro e poi all'interno della vettura). Quando il corpo di Domenicangela Ataza fu portato all'ospedale era ormai freddo.

Questa confermerebbe la tesi dell'accusa secondo cui la donna fu uccisa prima dell'imboscata.

La « trappola », sempre secondo il pubblico accusatore, fu una messa in scena: sulla strada non furono trovate tracce di frenata, né di slerzata. L'auto era in « folle » e la chiavetta del motore era girata in posizione di chiusura. « Evidentemente — ha sostenuto il P. G. — l'automobile era stata spinta adagio e con molta cautela affinché non si rovinasse sul ciglio del burrone ». Francesco Luizu, inoltre, ha mentito sull'ora. Ai carabinieri disse di aver lasciato Oristano dove la moglie si era recata dalla parrucchiera alle 22,15.

La parrucchiera, Giovanna Occhioni, lo ha però smentito: « Erano le 21,15, lo ricordo benissimo » ha sempre sostenuto la donna. Un'ora di differenza dunque nelle due versioni. « Un'ora più che sufficiente per uccidere la Ataza e costruire la messinscena » ha commentato il P. G.

« Domenicangela Ataza — ha concluso il magistrato — è stata assassinata da un sicario. Questo sicario non è mai stato scoperto ma non sussistono dubbi che l'incaricato gli sia stato passato dai due Luizu, padre e figlio e da Margherita Segni. Per i due amanti, Domenicangela Ataza era l'unico ostacolo che si frapponeva alla regolarizzazione del loro rapporto: di qui la necessità di sopprimere l'incomoda moglie.

Da stamane la parola è alla difesa. Il torneo oratorio è stato aperto dall'avv. Pietro Riccio di Oristano che concluderà la sua arringa in serata.

Filiberto Dani

La Milo in lacrime al processo contro Ergas

Margherita Segni

Milano, venerdì sera.

(c. b.) Nuovo « round » della lunga battaglia giudiziaria tra Sandra Milo « l'ex moglie, il produttore cinematografico Morris Ergas, stamane dinanzi ai giudici della seconda sezione del Tribunale penale di Milano. L'attrice è comparsa vestita con un mantellino di visone, accompagnata dai suoi legali per rispondere di diffamazione nei confronti dello stesso Ergas. Coimputata con la Milo è la giornalista Anita Pensotti per un articolo apparso su un settimanale milanese.

Il produttore cinematografico si lamentava, nella denuncia per diffamazione sporta contro la moglie alla procura della Repubblica di Milano, che questa avesse affermato che la piccola Debora, nata dal loro matrimonio, non era sua figlia.

La Milo, riguardo a Ergas, dichiarava infatti nell'articolo che il marito non poteva procreare e quindi non poteva diventare padre: « Poiché non volevo rinunciare a un mio figlio e non intendevo farne a meno, stabilimmo così che io avrei avuto un bambino e che lui lo avrebbe tenuto presso di noi dandogli il suo nome ».

Inutile dire che tali affermazioni provocarono l'immediata reazione del produttore, che querelò Sandra Milo e l'autrice dell'articolo.

Interrogata dal presidente, la bella Sandra ha ammesso di avere pronunciato le frasi incriminate; poi è scoppiata a piangere, rievocando la vita passata insieme con il produttore Ergas. Al magistrato la Milo ha chiesto di domandare a Morris Ergas di ritirare la querela. Il dibattimento è tuttora in corso.

Un disperato appello fa accorrere la portinaia

Salvati dal gas a Milano padre, madre e 2 bimbe

dal corrispondente

MILANO, venerdì sera.

(a. b.) L'« assassino invisibile » per miracolo non ha fatto quattro vittime questa notte, in un signorile appartamento al settimo piano di via dei Mille 2, occupato dalla famiglia dell'ing. Paolo Segre, di 45 anni, composta da lui, dalla moglie, Piera Traversi, di 38 anni, e dalle loro figliolette, Michèle, di 6 anni, e Diana, di 4. Una fuga di gas, avvenuta durante la notte aveva infatti intossicato a poco a poco i due coniugi e le loro figliolette.

Per fortuna stamane verso le 7, l'ing. Segre, destatosi in preda a stordimento, con la forza della disperazione è riuscito, facendo appello alle residue forze, a scendere dal letto e ad avvertire al citofono la portinaia; subito dopo è svenuto in corridoio. La custode, Teresa Bodini, saliti subito al settimo piano, si è trovata di fronte ad un drammatico spettacolo: la più piccola delle bimbe, Diana, era riversa accanto al corpo della madre, nella camera da letto di quest'ultima e come lei non dava segno di vita.

L'ing. Segre era nel corridoio, privo di sensi. Chiamati telefonicamente, sono giunti sul posto i vigili del fuoco, che hanno provveduto a somministrare ossigeno agli intossicati.

L'ing. Paolo Segre, dirigente di un'industria di prodotti di bellezza a Chiasso, qualche ora più tardi, all'ospedale, dopo aver ripreso conoscenza, ha raccontato d'essersi svegliato per gravi difficoltà di respirazione e di avere avuto appena la forza di fare la provvidenziale telefonata.

Le condizioni delle sue congiunte vanno gradatamente migliorando e i medici si sono riservata la prognosi solo per le due bimbe.

Il « Fenaroli sardo »

Provando una pistola a Sanremo

Giovane marittimo si spara al cuore

Con una pallottola conficcata nel vitale organo riesce a recarsi all'ospedale - Sarà necessario un delicato intervento chirurgico per salvarlo

dal corrispondente

Sanremo, venerdì sera.

Un giovane marittimo di 23 anni, in vacanza a Sanremo, è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale: nel tentativo di provare una pistola appena acquistata un proiettile partito inavvertitamente dall'arma gli si è conficcato nel muscolo cardiaco. Per fortuna il proiettile di piccolissime dimensioni (la pistola è del tipo « flobert » cal. 22), non ha leso alcuna arteria e non ha provocato la morte.

Ieri sera il motorista navale Pier Domenico Cresti di 23 anni da Genova ha approfittato del riposo settimanale per giungere a Sanremo per una breve vacanza. A Genova aveva appena acquistata una piccola rivoltella del tipo flobert. Allo scopo di provarla si è portato proprio all'estremità del molo del porto.

A questo punto l'episodio non è molto chiaro. La polizia che si sta interessando del caso fornisce la seguente versione: il Cresti avrebbe sparato un primo colpo in aria (nell'arma risultano mancanti due proiettili) e poi nell'intento di controllare il funzionamento, inavvertitamente avrebbe rivolto la canna contro il proprio petto premendo il grilletto.

Il lato più singolare del caso è che il giovane benché gravemente ferito al cuore ha avuto la forza di raggiungere da solo a piedi la stazione ferroviaria e qui sentendosi venire meno le forze è salito su un taxi e si è fatto accompagnare all'ospedale. « Mi sono ferito con una pistola. Credo di avere un proiettile nel cuore! ».

Questa è l'affermazione fatta dal giovane al medico di guardia prima di perdere i sensi. Dato il delicato intervento chirurgico al quale dovrà essere sottoposto i medici si sono riservati la prognosi.

F. O.

OVADA — Farà il suo ingresso a S. Lorenzo di Ovada, domenica, il nuovo parroco don Severino Vignolo in sostituzione del precedente parroco don Luigi Gaburro trasferito recentemente in qualità di insegnante

MERLA — Un migliaio di operai dei maglifici Boglietti di Sfalla e Sella di Pettinengo, che ha uno stabilimento anche in città, sono in sciopero per una vertenza sull'aumento da ricettare al salario e cottimo.

Una vita al servizio dello Stato

Meuccio Ruini morto a 93 anni

Già ministro con Nitti durante il fascismo si ritirò a vita privata - Fu presidente del Senato nel 1953 durante la discussione della legge maggioritaria

ROMA, venerdì sera.

Il senatore a vita Meuccio Ruini è morto stamani nella propria abitazione. Aveva 93 anni.

La morte di Meuccio Ruini è avvenuta alle 8 e 45 di stamane, ed è stata constatata dal medico di famiglia, dott. Ernesto Botaffi. Al capezzale del senatore si trovavano i figli.

I familiari hanno comunicato al presidente Fanfani una lettera nella quale il sen. Ruini esprime la volontà che la sua salma sia trasportata senza cerimonie a Cavezzo di Reggio Emilia e che non siano pronunciate commemorazioni.

Il Presidente della Repubblica, non appena appresa la notizia della scomparsa del senatore Meuccio Ruini, si è recato a visitare la salma dell'illustre estinto.

(c. s.) Meuccio Ruini lo abbiamo visto appena dieci giorni fa, sorretto da due valletti, mentre usciva dallo studio del capo dello Stato, il quale lo aveva consultato in ordine alla crisi di governo per la sua qualità di ex presidente del Senato. Ormai si era rimpicciolito; ma nonostante i suoi 93 anni suonati aveva ancora l'occhio limpido e — si dice — la mente lucida. E' stata la sua ultima apparizione in pubblico.

Ruini, romagnolo, deputato nel parlamento regio, ministro con Nitti, collaboratore di Amendola, fautore dell'Aventino, antifascista, fondatore del Partito del Lavoro nell'immediato dopoguerra, presidente della Commissione dei 75 che elaborò la Costituzione, a differenza di altri personaggi sommersi alle bufere del tempo non volle mai essere il monumento di se stesso; e pur potendo vantare una vita coerente, tutta spesa al servizio dello Stato quando potè salì sempre in posizioni di punta e i casi clamorosi.

Il sen. Meuccio Ruini

TAMARA

(Segue dalla 1ª pagina)

re di Monza, dott. Luigi Recupero, Tamara è stata di nuovo interrogata stanotte dal capo della « Mobile », dott. Caracciolo. Tamara è arrivata in questura alle 20,15.

Il colloquio con il capo della « Mobile » è durato tre ore. Il luogo sarebbe stato quello della sparatoria di Cusano Milanino; soprattutto la testimonianza di quel Silvio Piva che ha dichiarato di trovarsi accanto alla finestra quando hanno sparato a Tamara. Spostata subito la tendina, avrebbe visto la macchina della fotomodella con la portiera già spalancata e una « 850 » che si allontanava con la targa coperta. Secondo lui, Tamara, al momento degli spari, non sarebbe stata nell'auto, ma già per le scale e che invocava aiuto. Il testo-contro, però, potrebbe anche essersi sbagliato. Tamara ha incominciato a parlar di droga e chi ne tiene la bocca cucita in quegli ambienti, praticamente deve restare nel suo letto. Per questo pare che la polizia sia orientata a credere alla versione di Tamara, che è confermata da un suo amico e da una vicina di casa.

Vita da far saltare i nervi, quella di Tamara. Passa ormai il tempo tra questure, avvocati di Mantova per la figlia contestata, magistrati

IERI OGGI

Con l'ondata promozionale delle nostre « Operazioni 30 giorni », rivolte alla vendita veloce dell'appartamento nuovo in cantiere, è stato misurato un successo che a Torino, Milano, Roma, Catania ha fatto epoca nella nostra dinamica di vendita: centinaia di contatti - vendita al giorno ed innumerevoli nuclei familiari che sono riusciti ed acquistare un appartamento grazie a dei prezzi favorevolissimi.

Nasce una nuova grande iniziativa nei frazionamenti di stabili a cui abbiamo dato un nome che presto vi diventerà familiare:

« OPTOCASA »,

E' lo stesso principio dell'« Operazione 30 giorni » esteso anche a chi, per le più svariate ragioni, desidera acquistare un appartamento non più nuovissimo: tempo di vendita veloce quale sinonimo di un prezzo eccezionalmente basso.

promozione vendite immobiliari gabetti 8 filiali in Italia

SEMPRE

Ieri come oggi il nostro impegno è orientato verso la non facile via delle iniziative che rendano l'acquisto della casa accessibile al maggior numero possibile di persone, allontanando ogni forma speculativa e calmierizzando i prezzi.

opto CASA

Che cosa significa? E' semplice, ci impegniamo a vendere frazionatamente un intero stabile in 25 giorni e, in cambio del tempo di vendita ridottissimo, otteniamo per voi dall'unico proprietario prezzi da vendita in blocco, prezzi che sono nettamente al disotto delle normali valutazioni di mercato e senza, non dimentichiamolo, alcun « sovrapprezzo ».

Con questo principio di vendita

INVITIAMO

per un colloquio dimostrativo circa i tempi ed i modi dell'operazione OPTOCASA e per una perizia rivoluzionaria, tutti quei proprietari di stabili che desiderassero alienare la loro proprietà in un tempo veloce e con un realizzo sicuro ed immediato.

DICK TRACY E IL FURTO SPAZIALE

RIASSUNTO — Una coppia di strani coniugi, i Barbitt, si sono impadroniti di una nave spaziale della polizia ed hanno incontrato i centomila dollari lasciati in orbita da una precedente rapina. Ma Dick Tracy li insegue con un altro « magnetobile » e li obbliga a ritornare sulla Terra.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

28 — *(continua)*

FART SERIETÀ CORTESIA

PIAZZA ADRIANO 15 - TELEFONO 756.669

LIQUIDAZIONE NO CONVENIENZA SI

fino al 21 marzo

PELLICCE - PELLICCE

anche a rate

Visoni	480.000	Castorini	435.000	Volpi	195.000
Persiani	405.000	Rat mousque	195.000	Kat	120.000
Castori	470.000	Mindel	285.000	Cony	80.000

stasera leggiamo

Il romanzo d'una civiltà che muore

C'era una volta la Maremma selvaggia

L'estate secca di Luigi Poveriri (Rizzoli, pagine 181, lire 2000), già dal titolo, così chiaramente bianciardiano (Poveriri e Bianciardi sono confinanti: il primo appartiene al principato di Carro, il secondo al ducato grossetano-senese), ci pone in attesa di un racconto aspro, di un lessico desueto, di una storia ambientata in una terra avara e ortiva. Il uomo del protagonista fa il resto. Si chiama infatti Tarquinio Velso E dove potremmo radicarlo un uomo così, se non in quella parte di mondo tra Civitavecchia e Orbetello, anzi tra Tarquinia e Rosella?

Il lettore avrà già capito che siamo in Etruria, nel cuore dell'Etruria. E se ne accorgerà da certe voci prese pari pari dal linguaggio degli antichi etruschi, come «gubbio», «leatre», «guinzo», «prome», «strunguniera». Che non è un leziosismo semantico, ma un modo per mettersi al posto del protagonista il quale si serve di un impasto linguistico ancora in uso tra Tolfa e Montalto, là dove si trovano ancora i resti di una città distrutta due volte: una volta dai romani e una volta da un papa 'arnese il quale vi lasciò una unica lapide, questa: «Hic, Castrum».

Velso è un uomo d'altri tempi, l'arco in cui si svolge la vicenda va dal 1900 ai giorni nostri. Un po' buttero e un po' vaccaro, un po' aruspice e un po' guaritore, non ha terra che lo tenga. Vaga per la Maremma, ama, odia, impara a conoscere la terra e gli uomini, le bestie e gli alberi, sempre guardando al mare, alle cosiddette vedove piagge, per un desiderio di libertà, ma anche perché sente che la sua patria è al di là di quel mare. Infatti si scopre uomo antichissimo, di cinquemila anni, con una sapienza stratificata dai secoli.

E' l'epopea della Maremma, quella dei branchi bradi, delle bufale, degli spazi senza un casale e perdita d'occhio, di quella libertà assoluta che faceva di ogni uomo un terricolo, tant'è che dopo morto credeva di poter vivere ancora nella tomba e si portava tutto appresso.

E' cioè l'epopea di un mondo che non esiste più. Gli animali maremmani, i buoi dalle grandi corna, i cavalli piccoli e maligni, il cinghiale non sono più quelli, sostituiti da bestie gentili venute dall'Olanda o dalla Danimarca. Sì, anche il cinghiale, che ora ha settole rade e sanne corte, dopo gli incroci di nuovo sangue portato dal Centro Europa.

Tarquinio Velso vede scomparire tutto ciò che aveva resistito a secoli di cultura, vede la terra dissodata, gli acquitrini colmati, i bradi chiusi nelle stalle, vede la sua civiltà scomparire, vede travolta la sua stessa vita.

E' una storia triste e toccante. Il protagonista scrive in prima persona, sul filo del ricordo. E lo abbandona chiuso nella sua piccola patria, in lotta con il nuovo e con la civiltà portata dai traditori e dalle ruspe. Forse vivrà così per sempre. Egli è come Giano che ha visto il prima e il poi. E' un testimone. E il suo grido accorato, ora che si cerca di salvare qualche lembo di Maremma, forse sarà sentito da qualcuno. In caso contrario, «Hic, Maremma».

Edilio Antonelli

Le voci incrociate d'una storia familiare

Si può cedere — leggendo «Le voci incrociate» di Beatrice Solinas (ed. Rizzoli, pp. 178, lire 2200) — alle seduzioni più facili di un raccontare colmo di rimpianti e di nostalgie per un mondo trascorso definitivamente. E scorgere nel romanzo una traccia autobiografica: uno scavo della memoria che incide e scolpisce cose e personaggi. La «Biscarna», la villa patriarcale che rimane lo sfondo in cui si muovono i personaggi familiari del racconto: una «nonna» un po' cinica e severa, col fare di «una grande dama d'altri tempi»; uno zio Nando, scettico e saggio uomo dai sentimenti nascosti e impenetrabili; una zia Argenta, sparita e timida donnina provinciale, repressa nella sua ingenuità sentimentale da un mondo di squallida praticità; una Relia scaltrita dalle sventure a piegarsi con concretà — e serena — filosofia ai voleri del destino.

Ma il referto cronologico smentirebbe subito una ipotesi simile di lettura: i fatti, le cose, i personaggi non appartengono alla memoria dell'«io» narrante, ma alla sua capacità di immaginazione, al suo desiderio di costruirsi comunque un passato. Perché la Solinas mette in chiaro ben presto di non avere un tempo perduto da ricercare: un patrimonio di memoria da conoscere o di cui prendere coscienza.

Di qui, da questo spazio bianco da dipingere, sale la storia narrata. Non basta il rimpianto di cose che rimarranno «inspiegabili per sempre», di «vuoti» che la memoria «non cercherà neppure di colmare». C'è la memoria degli «altri», ci sono i documenti fotografici ingialliti, gli arredi impolveriti, ci sono le «voci incrociate» dei personaggi del passato: e su questi dati si può ricostruire una memoria probabile. «A pezzi e bocconi» esce così fuori «un mondo di cose». Esce il rivolto di dolore sotto la maschera inflessibile della nonna. Esce la piega dei patimenti, delle umiliazioni, delle rinunzie sofferte dalla zia Argenta. Compaiono all'improvviso, quasi «più chiari di quanto si poteva credere», gli occhi sinceri e non più sfuggenti dello zio Nando. E compaiono i particolari di quelle sventure sempre prima genericamente enunciate da Relia (gli assalti vergognosi del patrigno, la morte tragica del marito...).

E' un modo per colmare il vuoto, per giungere attraverso approssimazioni esterne (dal momento che lo scavo interno non dà risultati) a ricostruirsi una stagione d'infanzia, per trovare una ragione qualsiasi al proprio essere presente. Gli «altri», la nonna, Nando, Argenta, Relia, con le loro storie concluse diventano «cerimonie»: e all'ombra di queste cerimonie può riposare per un attimo l'inquietudine memoriale della Solinas.

Giorgio De Rienzo

"Il libro delle svolte,, Brecht "cinese,,

Bertolt Brecht amava la cinoserie e, cioè le aveva intuito gli sviluppi del movimento rivoluzionario, in parecchie opere diede tratti orientali alle fisionomie dei suoi personaggi e ai paesi dove essi agiscono. Così l'ottimo radiodramma didascalico Il consenziente *e il dissenziente s'ispira ad un racconto giapponese. L'anima buona del Sezhuan è ambientata in una mitica Cina, la satira agl'intellettuali ha origine nel paese della Turandot. Non solo, ma esiste un libretto di massime redatto in stile cinese, pubblicato postumo in Germania nel '65 dal romanziere Uwe Johnson ed ora presentato in una versione aggiornata da Cesare Cases (Mo-ti, libro delle svolte, pagg. 206 + XLIX di introduzione, L. 1500, ed. Einaudi).*

In tali appunti Brecht esprime tutta la sua avversione per le dottrine e per i sistemi, e questo fin dal titolo. Il Libro delle mutazioni *(cioè delle svolte) è uno dei cinque classici del canone confuciano, ma poiché l'autore giudica il confucianesimo una dottrina essenzialmente conservatrice, ecco che gli contrappone Mo-Ti o Me-Ti, filosofo del IV secolo a.c, che con una certa immaginazione si può considerare come anticipatore della dialettica/hegeliana e della rivoluzione socialista. Nella tormentosa lotta tra la prepotente vocazione artistica e l'analisi puramente scientifica della realtà, Brecht dà trasparenti cenni cinesi ai suoi anti-eroi e li costringe ad un dibattito senza fine: lui si chiama Kin oppure Kin-feh, Marx è Kumeh, Hegel è il Maestro Hüeh, e Lenin, Mi-en-teh.*

Me-ti è la voce dell'ideologia, nemico della morale classica e schivo dei pietismi (e Me-ti disse di un operaio, che alcuni chiamavano buono: Essere innocui non significa essere buoni»); Kin-feh è il poeta che confessa le sue insicurezze («Quando una donna gli disse che non poteva vivere senza di lui tanto lo amava, egli temè subito che lo tradisse con il primo che passa») e dà in omaggio di grandezza (com'è pericolosa questa semplice frase: «Ho nemici. Dunque devo essere famosa!»). Kin-feh involge più ancora di arte pura, gli piacerebbe trasformare il rumore delle acque di pioggia che cadono in una sensazione piacevole per i lettori. Ma tutto ciò può arricchire anche a coloro che non hanno tetto e a cui le gocce cadono sul collo mentre tentano di dormire?

Come poeta Brecht è sconsolato, come poeta politico non è contento. Per sua conformazione mentale, non si arresta all'apparenza e non gli basta che nel suo paese ci sia stata la rivoluzione. Critica Stalin, ma gli riconosce una somma utilità alla causa comune nel momento non comprende la ragioni di Trotzki («Per Totai c'era sempre questo o quello che mancava. Ni-en l'ottenevo»). Tuttavia non ha preconcetti e mette in discussione tutto, a partire da se stesso.

Piero Perona

Ferlinghetti ci parla di "lei,,

Pensate a un film come *L'anno scorso a Marienbad*; rileggete, se ne avete il tempo, le ultime, ubbriache 180 pagine dell'*Ulisse* di Joyce; sfogliate il *Voyeur* di Robbe-Grillet e le ruggenti aperture liriche di Dylan Thomas nel suo *Avventure nel Commercio della Pelle*; sbirciate un pittore di Chagall, la Parigi degli Anni Trenta e *Blow-up* di Antonioni: vi sarete fatta una idea di questo avvincente libretto di Lawrence Ferlinghetti che s'intitola *Lei* (Einaudi, pagg. 152, lire 1400).

Abituati a certa spenta propaganda delle sue tirate poetiche, o piuttosto secche di suoi atteggiamenti beat, i lettori italiani conoscono Ferlinghetti come conoscono Kerouac, o Ginsberg, o Burroughs. Ma Kerouac è l'eterno vagabondo, Burroughs l'intellettuale rigoroso, e Ginsberg più un segno di rivolta sociale che un illustre paradigma letterario. Ferlinghetti, invece, sconcerta. Dopo le sue *Tremila formiche rosse*, e la sua *Coney Island of the Mind*, senz'altro avveniristiche, ma spesso dolorosamente ipotetiche, infarcite di dadaismo, whitmanismo e pseudo-liberazioni del proprio io, è ora la volta d'una prosa che per 152 pagine è fatta letteralmente si scatena nell'invenzione, procedendo per piani multipli di linguaggio letterario, arricchendo la pagina di continue macchie e immagini, tanto da far pensare (e non per assurdi paralleismi) a un *Satyricon* fellinlano.

Lei è un ricordo femminile che il poeta ha sostituito a Dio, alla propria coscienza, al falso modo che ha il mondo di esaminare le cose, incapace di sfuggire al conflitto realtà-illusione. La voce del libro, invece, cerca di disintegrare ogni apparenza, di rifarsi a una fusione di corpo e spirito tale che il corpo lieviti con la leggerezza della mente, e la mente si tuffi nella terra alla ricerca delle sue radici. Tutta la filosofia di Ferlinghetti, il suo messaggio di ribelle incondizionato, il suo ironico amore per l'America, le sue esperienze e simpatie letterarie, il suo misticismo zen, la sua appassionata e sensuale celebrazione della vita, si fondono in *Lei* come in nessun'altra sua opera.

Valendosi di una formidabile preparazione cinematografica e pittorica, Ferlinghetti lancia il linguaggio verso un parossismo di agrotolamento, lo carica di infinite suggestioni, ambiguità e guizzi, lo porta a estremi discutibili forse, ma tali da lasciare (il libro è del 1960) un marchio indelebile per il grafismo, poetico potere delle sue parole. Libro eccitante da leggere, esemplarmente tradotto da Floriana Bosal, che deve avere sudato non poco a ogni sfrenato svolazzo di Ferlinghetti.

Nereo Condini

«IO, ALMENO, HO SPOSATO IL PADRE DI MIA FIGLIA»

La Bergman (non più giovinetta) impartisce lezioni di moralità

Afferma che la breve vita con Rossellini non spezzò la sua carriera, ma la facilitò - Ora ammette che un buon operatore (in grado di nascondere le rughe di un'attrice) è più importante di un amante

servizio particolare

Londra, venerdì sera.

Ingrid Bergman — che per 20 anni dovette rinunciare a lavorare ad Hollywood, perché aveva dato «scandalo», sposando il regista Roberto Rossellini — è contro la «società tollerante». L'attrice lo ha dichiarato in un'intervista al «Daily Mail» a pochi giorni dalla presentazione a Londra dei suoi due ultimi film americani «Cactus flower» («Fiore di cactus») e «A walk in the spring rain» («Passeggiata sotto la pioggia di primavera»).

La famosa protagonista di «Intermezzo» ha dichiarato: «*La situazione si è fatta assurda. Dopo tutto, io sposai il padre di Pia. Invece, alcune attrici di oggi nelle loro interviste sembrano compiacersi nell'annunciare che non sposeranno il padre del loro figlio*». E' evidente la frecciata polemica contro l'attrice inglese Vanessa Redgrave, che da poco ha dato alla luce il figlio dell'attore italiano Franco Nero, con il quale non è sposata.

La Bergman ha detto che è in buoni rapporti con Rossellini e che seguono molto i loro tre figli, ed ha aggiunto: «*Quando lasciai Hollywood per vivere a Roma con Rossellini, molti previdero che la mia carriera sarebbe finita. Invece, stava solo cominciando. Comunque, era importante che io vivessi liberamente, piuttosto che essere una schiava delle convenzioni. Vivere è come amare*».

L'attrice svedese, che è ora sposata all'impresario Lars Schmidt, cominciò la carriera prima della seconda guerra mondiale. Rimase sorpresa per l'invito della «Columbia» di apparire in «Cactus flower». Scrisse al produttore: «*Non ho più 35 anni. Venga un po' a vedermi di persona*».

Il produttore Mike Frankovitch andò a visitarla e la scritturò, dicendo: «Sta tranquilla, abbiamo un ottimo operatore cinematografico...». «Un bravo operatore», ha commentato la Bergman «è più importante di un amante, per un'attrice».

L'apprezzamento di Ingrid per l'abilità di un operatore nel fare sparire rughe sulla fronte o borse sotto gli occhi è facilmente spiegabile: è nata a Stoccolma il 29 agosto 1915, perciò varcherà il mezzo del cinquantacinque anni il prossimo Ferragosto. Rossellini è di parecchio più anziano, essendo nato a Roma l'otto maggio 1906.

Si erano incontrati non più giovanissimi, nel 1950, ma ebbero ancora tempo per mettere insieme tre figli. In occasione della separazione dal primo marito, da cui aveva avuto una bimba, la Bergman aveva fatto dichiarazioni che ora è opportuno ricordare: «*Sapevo di essere innamorata di Roberto e bisognava prendere una decisione. Dovevo pensare a me stessa od a mia figlia? Decisi di pensare prima di tutto alla mia felicità*».

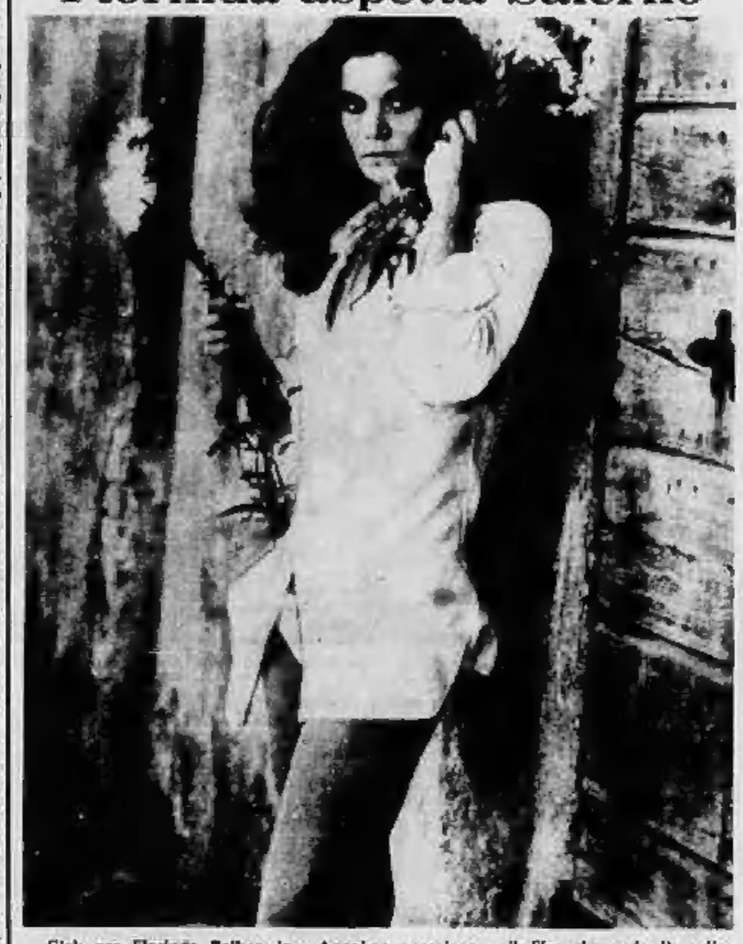
In base a questi materni principi, si separò dal marito, il medico svedese Lindstrom e dalla figlia Pia, e passò con il regista il quale nel frattempo si era separato da Anna Do Marchi e aveva lasciato Anna Magnani, da cui aveva avuto un figlio. Sposò Rossellini molto rapidamente (in quattro mesi) mise al mondo il primo dei tre figli romani.

L'unione durò cinque anni, poi i due scoprirono che «parlavano un linguaggio troppo diverso». Il sette dicembre 1957 venne siglato l'atto ufficiale che sanzionava la separazione.

Fausto Frosini

Ingrid Bergman com'è ora: un magnifico tramonto

Florinda aspetta Salerno



Ciak per Florinda Bolkan in «Anonimo veneziano», il film che vede l'esordio dietro la macchina da presa di Enrico Maria Salerno regista (Tel. a «Stampa Sera»)

I bambini "della provetta,, creano problemi angosciosi

Presto avremo i figli di due madri e sarà possibile fare prevalere il numero dei maschi su quello delle femmine - Avremo anche i parti per procura?

Un grande settimanale londinese ha pubblicato in prima pagina questo semplicissimo disegno: una provetta da laboratorio, piena a metà di un liquido grigio, da cui esce il fumetto: «Non possiamo continuare ad incontrarci così». E' la frase pronunciata da amanti clandestini in ritardi di occasioni, ma in questo caso la voce che esce dal poco romantico attrezzo di laboratorio si riferisce, con amaro sarcasmo, alla possibilità, molto prossima, che gli incontri sentimentali vengano sostituiti da combinazioni biologiche in grado di dare alla luce i bambini «figli della provetta».

La polemica è molto intensa, sovente aspra, in Gran Bretagna dopo l'annuncio dato la settimana scorsa dal dott. Robert Edwards, biologo all'Università di Cambridge. Edwards ha l'apparenza di un allenatore di football, parla spregiudicatamente del suo lavoro scientifico («Io faccio i miei esperimenti. Se poi, oltre che i bambini, nascono dei problemi, tocca alla società risolverli») e non si era mai fatto notare particolarmente fino a cinque anni fa, quando la Fondazione Ford gli permise di dedicarsi ai suoi prediletti studi senza preoccupazioni finanziarie. Dedicarsi è una parola inadatta, sarebbe meglio dire consacrarsi. Più di una volta è capitato che Edwards, preso da un'idea nuova, si alzasse nel cuore della notte per correre in laboratorio e cominciare subito a tradurla in pratica. Ora ecco il risultato: Edwards si propone di fecondare nella provetta un ovulo femminile (come dice il disegno di cui abbiamo parlato all'inizio) e poi rimetterlo nel grembo materno perché diventi un regolare bambino. E qui spuntano quei problemi morali, che Edwards vorrebbe ignorare.

Deduciamo le prime conseguenze. Se è possibile introdurre un ovulo fecondato nel grembo materno, perché non deve essere possibile farlo con una donna estranea? Si avrebbe così una maternità per interposta persona, ovvero, alla Pirandello, «un figlio di due madri». Una coppia che non riesce ad avere figli per causa della moglie può trovare utile farli su grembo altrui, ma come resterà la donna che avrà partorito una creatura, sua solo a metà?

Andiamo avanti. Molto presto sarà possibile esaminare un ovulo fecondato, prima di rimetterlo nel grembo della madre, e controllare che non presenti anormalità che portino, ad esempio, al mongolismo. Gli aspetti positivi sono evidenti, ma i bambini anormali che senza dubbio continueranno a venire al mondo si ripeteranno cilliane di un errore, diciamo così, amministrativo e ne cercheranno il responsabile.

Altro caso. Oggi è già possibile prelevare da una famiglia un ovulo fecondato, osservarne il sesso e rimetterlo al suo posto. Presto sarà possibile farlo anche con una donna. Ma poiché sovente l'embrione viene danneggiato nell'operazione, gli scienziati suppongono che l'embrione venga diviso in due (come se dovesse originare gemelli) se ne preleva una metà e la si sacrifica per stabilire il sesso dell'altra rimasta intatta. A parte il fatto che la distruzione di un embrione, anche se apparentemente è solo un piccolo grumo di cellule, troverebbe già molti contrari per ragioni morali, resterebbe da esaminare l'altro lato della questione.

Tutto può essere accettabile fino a che si cerca di eliminare, per esempio, i maschi di una famiglia in cui esiste la tabe ereditaria dell'emofilia. Ma se invece si volesse per motivi particolari far prevalere un sesso sull'altro? Un regime dittatoriale può essere portato a stimolare la nascita di maschi; la stessa tendenza può manifestarsi, per motivi diversi, anche in piena democrazia, ed infatti una recente inchiesta negli Stati Uniti ha rivelato che, se potessero scegliere il sesso dei figli, le famiglie preferirebbero avere maschi nella proporzione del 55 per cento. Ne deriverebbe uno squilibrio sociale ed economico facilmente intuibile.

Ecco perché gli esperimenti del dottor Edwards sono al centro di infocate polemiche. Ed ecco perché lo scienziato non deve dire: «Tocca alla società risolvere i problemi che derivano dai miei esperimenti». Proprio di fronte al suo laboratorio c'è il vecchio studio dove Rutherford, nel 1934, affermò che la scissione dell'atomo era una scoperta senza nessuna possibilità di applicazioni pratiche. I fatti gli hanno dato torto, e l'esempio dovrebbe insegnare qualcosa al dottor Edwards.

Carlo Moriondo

Jane Fonda e gli indiani invadono il Campidoglio

SACRAMENTO, ven. sera.

Il Parlamento della California ha adottato all'unanimità una risoluzione affinché il Congresso degli Stati Uniti consegni l'isola di Alcatraz agli indiani.

Un gruppo di indiani aveva occupato nel novembre scorso l'isola che fu sede di una delle più famose carceri degli Stati Uniti, chiedendo che il territorio venisse loro dato per essere trasmutato in un centro spirituale e culturale indiano.

Anche l'attrice Jane Fonda si è fatta paladina di questa causa unendosi a un gruppo di pellirosse che hanno invaso il Campidoglio dello Stato di California a Sacramento.

(Associated Press)

ESPOSTE 347 AUDACISSIME INCISIONI

L'erotismo di Picasso non scandalizza Londra

nostro servizio

LONDRA, venerdì sera.

Re timidi e «clowns» dall'evidente virilità, prostitute e arlecchini, nobili spagnoli e ragazze dalle forme idealizzate: questi i personaggi della mostra di arte erotica di Picasso, inaugurata oggi all'«Istituto di arte contemporanea» di Londra. Il tema è l'erotismo che si sviluppa in forme ossessive («E' il diario della mia vita», ha detto l'artista spagnolo) in 347 incisioni, tutte create in sette mesi di febbrile attività nel 1968.

Non è una mostra per persone dalla sensibilità puritana: tutti i lavori sono arditi e almeno una ventina sarebbero senz'altro definiti «pornografici», se fossero stati firmati da un altro artista di minor fama e genialità. La critica ha accolto favorevolmente la mostra, ma senza eccessivi entusiasmi. Il «Times», che preferisce le dichiarazioni caute, l'ha definita «divertente». Il «Guardian», visto le incisioni, le ha definite «come le margherite dell'arte, non come le orchidee».

L'affluenza del pubblico, comunque, è grande, particolarmente dei giovani. In molte incisioni, si può identificare lo stesso Picasso, non in una testa staccata dal corpo mentre osserva le scene da lui create, ora sotto le spoglie di un bimbo in fasce. Picasso, che ha 89 anni, si è avvalso della collaborazione dei due incisori Aldo e Pierre Crommelynck per la realizzazione artistica delle sue fantasie erotiche.

I corpi dei suoi personaggi si contorcono in impossibili unioni orgiastiche, spesso scrutati da «voyeurs» seminascosti. L'audacia dell'artista non ha sollevato critiche. Picasso, conosciuta stamane un critico, ha ripetuto con le sue incisioni «un po' di innocenza nel desiderio» erotico dei nostri tempi. A Parigi, invece, 20 delle incisioni più franche erano state esposte in un saloncino separato. Ma a Londra, dopo le stampe di John Lennon, non ci si scandalizza più di nulla.

f. f.

DUE+
è il mensile MONDADORI per i genitori che tramite esperti di ogni settore, dalla psicologia all'arredamento, risponde alle domande delle mamme, dei papà, dei figli, dei fidanzati.

In questo numero:

- A diciassette anni certe cose una ragazza dovrebbe saperle.
- Problemi della coppia: la gelosia.
- Bambini in gabbia? Il problema del "recinto" per i piccolissimi.
- Il tempo libero in casa: la domenica in famiglia.
- Bellezza: i problemi delle giovanissime.
- L'architetto propone i mobili componibili per la stanza dei bambini e risponde alle lettere dei lettori.
- I migliori specialisti rispondono ai quesiti medici dei lettori e delle lettrici.
- INSERTO CHIUSO: continua l'esame della sessualità infantile. La fase "edipica": quando il bambino si innamora dei genitori...

La rivista dei genitori è
DUE+
NOI DUE PIU' I NOSTRI FIGLI
ora in edicola
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Nuova teste stamane in Questura

Una donna: "Ho visto la tragica sparatoria in cui morì Adriana,,

Passava quella sera in corso Casale - Sostiene: «Ero sul marciapiede opposto alla fermata dell'autobus. Le due macchine erano affiancate. Subito dopo ho udito i colpi» - Ancora aperta l'inchiesta

Una donna si è presentata stamane al Commissariato Borgo Po: *« Ho visto* — ha detto — *la tragica sparatoria in cui è morta Adriana Volpi. Sono qui per dare il mio modesto aiuto alle indagini »*. E' Luisa Rossi, casalinga di 39 anni, abitante con la famiglia in corso Casale n. 231.

Subito due agenti l'hanno accompagnata in questura, dove è stata a lungo interrogata dal capo della « Mobile » dott. Montesano e dal maresciallo Di Stella. A loro Luisa Rossi ha spiegato: *« Non mi sono presentata prima perchè ero ancora sotto lo choc che mi ha provocato quella terribile scena. Stamane mi sono sentita meglio e ho voluto compiere il mio dovere di cittadina »*.

Sull'esito dell'interrogatorio, non si può sapere ancora nulla di preciso. Pare però che la deposizione della donna non sia di importanza determinante. *« Ero sul marciapiede opposto alla fermata dell'autobus* — avrebbe detto. — *Stavo rincasando. Ad un tratto sono sfrecciate velocissime due auto. Ricordo bene che erano appaiate. Dopo pochi attimi ho sentito nell'aria due esplosioni. Sono quasi svenuta per la paura, non ho capito più nulla. Sono corsa a casa. Per tutta la notte non ho dormito: avevo continuamente la sensazione che fosse successo qualcosa di terribile »*.

L'unico particolare di un certo rilievo nella testimonianza della Rossi sarebbe dunque quello riguardante la posizione delle due auto. Il fatto che fossero appaiate avvalorerebbe una delle ipotesi da noi già fatte nei giorni scorsi: la « 1100 » amaranto dei ladri sarebbe improvvisamente a sinistra in via Castiglioni; i due poliziotti, già appaiati e sorpresi dalla manovra, tardano qualche attimo a girare. Mentre le auto compiono la curva avviene la sparatoria: Adriana è nel raggio di fuoco della pistola dell'agente De Nadai.

Ma non bastano queste supposizioni per chiarire il mistero. L'inchiesta della magistratura è ancora aperta, ogni soluzione è possibile. Rimangono valide pure le altre due ricostruzioni dell'episodio da noi riferite. Una è stata compiuta dalla squadra mobile e da quella scientifica attraverso i vari sopralluoghi: avrebbero sparato i ladri, mentre stavano girando in una via a sinistra e la radiomobile tentava di tagliare loro la strada. L'altra è frutto di alcune testimonianze raccolte nei giorni scorsi: il proiettile che ha colpito Adriana sarebbe stato sparato dagli agenti prima della fermata.

Un altro particolare assai importante è quello rivelato da Giuseppe Silvestro, un barrocchista: *« La "1100" dei ladri, quando è stata abbandonata dagli occupanti, aveva tutti i vetri alzati »*. E alzati erano forse anche durante la fuga: è infatti assai improbabile che abbiano avuto il tempo e la voglia di chiuderli prima di scappare.

Luisa Rossi è stata interrogata dal dottor Montesano

temperatura di oggi

massima	+8,5
minima	—2,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +2; ore 8: +3,6; pressione 735; umidità 24%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti forti sui rilievi, moderati in pianura, temperatura invariata. Temperature a Casale: massima 10,8; minima —2,6; media 4,7

Preoccupazione per i forti rincari

Patate a 100 lire il kg

Anche le cipolle salgono gradualmente, hanno raggiunto le 250 lire - Gli esperti: « E' colpa della neve nel Sud se la verdura aumenta» - Un'indagine ai mercati generali e convegno in Municipio il 10 marzo - Ribassate, rispetto al 1969, le uova

Da qualche giorno le massaie che frequentano i mercati rionali osservano con preoccupazione i cartelli dei prezzi delle patate e delle cipolle. Le prime hanno raggiunto ormai in quasi tutti i banchi le cento lire il chilo mentre le cipolle gialle in quindici giorni hanno addirittura raddoppiato il prezzo, salendo a quota 250 e continuano ad aumentare di un paio al l'altro.

Dicono i dirigenti dei mercati generali: « Qui le patate si contrattano sulle 87-70 lire il chilo; le cipolle sulle 170. Proprio in questi giorni stiamo conducendo un'indagine per raccogliere dati precisi che saranno poi trasmessi in prefettura e l'inarrestabile aumento di questi due generi, che sono di più largo consumo, ci è subito saltato agli occhi ». *Il rincaro, spiegano gli esperti, non è però legato alla situazione contingente: per le patate il 90 per cento del disponibile viene dall'estero. Per le cipolle la semina è stata scarsa, la merce è poca e la richiesta invece è cresciuta.*

Il fenomeno non è limitato a queste due voci, ma si estende a tutta la verdura in genere. La colpa sarebbe della neve che è caduta nel Sud, mentre la produzione del Piemonte è ancora limitato al solo girasole. Abbiamo raccolto qualche cifra sul mercato di corso Racconigi, uno di quelli dove si concentrano il molto vivace e quindi i prezzi si mantengono a livelli contenuti: 150 lire al chilo i finocchi, 50 lire l'uno i carciofi, 80 lire l'etto l'insalata verde. Anche il radicchio rosso, la « trevisana », stamane si vendeva a 800 lire. Spiega un ambulante, Antonio Aldighieri: « Due giorni fa l'ho comprata a 280 lire, ma stamane è salita all'ingrosso a 320 lire e la vendiamo in cassette bagnate nelle quali solo la merce in vista è in buone condizioni ».

Massaie fanno la spesa sul mercato di corso Racconigi. La cipolle costavano 250 lire

Le verdure ancora in anticipo sulla stagione non hanno prezzi proibitivi. Gli zucchini rispetto a ieri hanno fatto un balzo di 100 lire raggiungendo le 400 lire il chilo. I pomodori gustosi ieri erano a 300 lire; stamane all'ingrosso si sono venduti a 350 lire tradotte al minuto in 600 lire. Le melanzane sono merce rarissima: 750 lire il chilo in cassetta.

« Le cassette sono il nostro guaio — *spiega Enrico Frus.* — Ne ho pesata una stamane che conteneva 5 chili di mele: superava i due chili ». *Mele, pere e arance non sono state ancora toccate dal rincaro; i tarocchi però tendono a sparire.*

« La situazione non è sfavorevole — *dice il direttore dei commercianti* —. Le "primizie", preferite dal pubblico, costano. A quest'epoca gli anni scorso si pagarono anche 1000 lire. Il guaio è che i compratori hanno sempre fretta e non si preoccupano di confrontare i prezzi dei negozi scegliendo i prodotti che danno maggiori garanzie di qualità e onestà e svolgendo così essi stessi funzione calmieratrice. Ci sono anche voci in ribasso, le uova per esempio, che, a seconda del peso, vanno dalle 15 alle 27,40 lire l'una, sono meno care del marzo dell'anno scorso. Ma c'è chi le vende (e chi le compra) anche a 40 lire ».

Per il problema della lievitazione dei costi e per quello del miglioramento del sistema distributivo che si serve di troppi intermediari il 10 marzo alle 10,30 in Municipio ci sarà una riunione di esperti presieduta dal sindaco. Vi parteciperanno anche i sindacalisti che già ieri hanno espresso al prefetto le preoccupazioni dei lavoratori per la continua crescita dei prezzi che più incidono sui bilanci familiari.

Sedicenne di Giaveno morente per uno scontro

Un ragazzo di sedici anni, Francesco Iannone, abitante a Giaveno in piazza Ciarrita 18, è ricoverato al Centro neurochirurgico delle Molinette: ha la frattura della base cranica. Ieri pomeriggio percorreva in bicicletta a motore via Cosmo, diretto verso il centro di Giaveno; un pullman guidato da Tullio Pecchiello, 34 anni, che percorreva nello stesso senso la strada davanti a lui, ha svoltato a destra per entrare in un parcheggio. Il ragazzo, chino sul manubrio per ripararsi dal forte vento, non se ne è accorto ed è andato a sbattere con violenza contro la porta posteriore dell'autobus sfondando un vetro con il capo e cadendo poi a terra. Soccorso dai passanti, è stato portato all'Ospedale di Giaveno, dopo le prime cure è stato trasferito a Torino: è gravissimo.

Stamane il processo in Tribunale davanti ad un folto pubblico

Tredici in aula per gli attentati al S. Giuseppe e alla Maddalena

Tra gli imputati i gemelli Marocco, ancora in stato d'arresto, con il loro amico Massimo Arecco - Gli altri sono comparsi a piede libero - L'esplosivo era stato prelevato a Cocconato da una cava di pietrisco

Aula stipata di pubblico stamane alla terza sezione del Tribunale dove è incominciato il processo contro i giovani dinamitardi che hanno danneggiato l'ara votiva dei Caduti nella guerra del '15-'18 al colle della Maddalena e fatto scoppiare un ordigno nella sala di ritrovo del collegio San Giuseppe. Ci sono tutti i genitori e gli amici intervenuti per dar coraggio agli imputati tra cui vi sono dei minorenni.

In stato d'arresto sono rimasti i gemelli Alberto e Antonio Marocco, 20 anni, via Morghen 27, e Massimo Arecco, 18 anni, via Boccaccio 66. Gli altri dieci sono in libertà provvisoria. Si tratta di Raniero Remondino, 18 anni, corso Francia 227, Franco Cantino, 17 anni, corso Sebastopoli 223, Daniele Chiodi, 18 anni, via Boccaccio 52, Giuseppe Bertenasco, 18 anni, via Tabacchi 55, Alberto Monni, 20 anni, via Bardonecchia 108, Riccardo Colet, 20 anni, corso Peschiera 311, Gaetano Maretta, 23 anni, via Delle Verbene 21, Piero Pralotto, 40 anni, abitante ad Alpignano in piazza Vittorio Veneto 3, Giancarlo Davarino, 20 anni, via Montalera 152/a, e Felice Candellone, 26 anni, residente in frazione Savonera.

A procurare l'esplosivo erano stati i fratelli Marocco che, recandosi in campagna a Cocconato, avevano trovato dei candelotti di gelatina e relativi detonatori con micce in una cava di gesso della società *S.p.e.s.* D'accordo con l'Arecco ne presero una cinquantina e se li portarono a casa. Li provarono al paese, facendone saltare un palo in un prato presso la ferrovia, poi vennero in città e incominciarono la loro attività di dinamitardi.

Il 19 ottobre i gemelli Marocco ed il Remondino si recarono al Colle della Maddalena e deposero un palo di candelotti sotto l'ara votiva dei Caduti. Per aviare le indagini della polizia disegnarono due svastiche sul monumento, poi diedero fuoco alla miccia e scapparono in auto. Alcuni giorni dopo con un altro candelotto danneggiavano una cappella privata in via Fenestrelle. La sera del 3 novembre, con il Bertenasco, si recarono in via San Francesco da Paola e gettarono un candelotto con la miccia accesa nelle finestre di un salone. Seguì uno scoppio che mandò in frantumi i vetri delle case vicine, ma fortunatamente non vi furono feriti.

Le indagini della polizia si conclusero con l'arresto dei colpevoli e la denuncia degli altri che avevano aiutato a trasportare l'esplosivo o che furono trovati in possesso di altre armi. In casa del Cantino furono trovate tre pistole di cui una lanciarazzi. Il Bertenasco ed il Monni inoltre avevano prelevato 50 bombe da mortaio da una caverna di Valdellatorre e se le avevano nascoste in una baracca di località Verna; inoltre avevano tre elmetti che sono considerati equipaggiamento bellico. Il Pralotto, armaiolo, è accusato di avere venduto 4 scatole di cartucce per fucile da caccia senza averle registrate.

Difendono gli imputati gli avv. Cotta Morandini, De Marchi, Dal Pini, Gabri, Segre, Simonetti e Spitale.

Alla Pro Cultura femminile (v. Carlalta 11) domani, ore 17, il dott. Edoardo Guglielmi presenterà il Tannhauser di Richard Wagner.

Nomine — Il col. Giorgio d'Amore in pieno in questi giorni il comando della 3ª Legione Guardie di Finanza al posto del col. Augusto de Laurentiis che comanderà l'istituenda VIII zona a Pietrasanta in Toscana.

I due gemelli Marocco in Tribunale con l'amico Massimo Arecco (al centro)

echi di cronaca

Pianino pianoforti
Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, tel. 350.237.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
760.879. Tecnico TV specializzato. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

programmatori elettronici su IBM 360
Inizio nuovo corso 16 corr. ore 20, altri corsi serodattilo - paghe contabilità meccanizzata - perforatrici. SIST - via Po 2, telefono 54.75.73.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

corsi di paghe e contributi
Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali accelerati. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968, 889.870.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
Una eleganza elegante: Divisette. Attenzione: che sia « Divisette ».

Tappezzeria in carta applicata da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

elettricista urgente? telefono 296.949
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

A Porta Nuova non si dorme più

Agenti della polizia ferroviaria in servizio continuo nelle sale d'aspetto: chi non ha biglietto viene allontanato - In un anno 12.993 persone controllate, 1750 multe in stazione - Puniti 512 automobilisti imprudenti ai passaggi a livello

Per centinaia di persone Porta Nuova era anche una casa, fin nelle ore, quando i cancelli vengono chiusi e l'ultimo treno si ferma: luogo la penultima, decine e decine di « barboni », gente senza tetto, immigrati che non avevano ancora trovato alloggio, raggiungevano silenziosamente le sale d'aspetto per trascorrere la notte al caldo e sulle comode poltrone imbottite, riservate ai passeggeri di prima classe (in una sola notte ne furono sorpresi 181).

Da qualche tempo non è più così. La polizia ferroviaria del compartimento di Torino ha intensificato la vigilanza. Nelle sale sosta in permanenza un agente che permette l'accesso soltanto ai viaggiatori muniti di biglietto. Al mattino i locali si presentano puliti e decorosi: una volta erano maleodoranti, tutti a soqquadro.

E' questo uno dei tanti compiti affidati alla polizia ferroviaria. Il compartimento di Torino, diretto dal dr. Gennaro Cappa, è il più importante d'Italia perchè si trova in una zona di frontiera. Comprende anche le stazioni di Novara e Pavia, oltre a tutte le province piemontesi. Poche decine di agenti (partecipa il personale scarseggia) che devono controllare 1933 km di binari percorsi ogni giorno da 850 treni passeggeri e 323 « merci ».

Il bilancio delle operazioni compiute nel '69, che verrà illustrato a giorni al ministero, è eloquente. A Porta Nuova, in un anno, sono state identificate e controllate 12.993 persone; 1750 sono state multate per diverse infrazioni.

Gli agenti non svolgono soltanto opera preventiva. Nel compartimento sono stati compiuti in dodici mesi 113 arresti: una vera sorpresa solo dalla squadra Mobile della Questura; altre 138 persone, sorprese a commettere reati, sono state denunciate a piede libero.

Durante la notte le pattuglie della Polfer controllano le linee principali in prossimità di scambi e ponti. Percorrono a piedi circa 3 km. In un anno sono state compiute 642 operazioni di questo genere per un totale di 1926 2000 chilometri. Sempre in un anno sono stati scortati 3077 treni passeggeri (i più affollati, quelli riservati agli sportivi o che trasportano valori). Anche 337 treni merci hanno viaggiato sotto scorta. Sono stati scortati in questo modo molti Tir!.

L'elenco dei dati potrebbe continuare: ci sono i servizi amministrativi, le normali perlustrazioni, le indagini. E' una lunga colonna di cifre. Ne citiamo ancora due. Nel '69 sono state fatte 74.853 vigilanze a treni « merci » in sosta agli scali. Nello stesso anno 113 automobilisti imprudenti che hanno attraversato i passaggi a livello incustoditi con il segnale « rosso », che hanno atteso le sbarre per passare o hanno compiuto sorpassi sui binari, hanno avuto la sgradita sorpresa di trovare un agente appostato nelle vicinanze che li ha multati.

Taccuino della città

« Il contrasto cino-sovietico e le sue ripercussioni in Occidente » è il tema della conferenza che il dott. Sergio A. Rossi terrà sabato alle 16,30 in via Rigoy nella sede dell'Ipsett.

Università Popolare — Venerdì, alle 21,15, presso la facoltà di Scienze in via Principe Amedeo 8 il dott. Elio Carlo Ferraro parlerà sul tema: « L'uomo e l'ambiente naturale in cui vive ». (la conferenza sarà illustrata da un film documentario).

I Maestri del jazz: stasera ore 21, alla Galleria d'Arte Moderna, Franco Fayenz parlerà su Charlie Parker. Seguirà un'esibizione del complesso composto da Bartoszi, Goya, Betti, Biglieri all'Assessorato all'Istruzione, v. Bricherasio 6.

4ª MOSTRA VETTURE DA COMPETIZIONE

TORINO
28 FEBBRAIO
8 MARZO 1970
AL MUSEO DELL'AUTOMOBILE

La Simca 1000 è una vettura economica

da L. 799.000 (I.G.E. e trasporto compresi)

Dal Vostro Concessionario Simca scoprirete che è anche dinamica e sportiva

CONCESSIONARIA Società LINCARAUTO
Corso P. ODONE 68 - tel 485274 - 468123

PROGRAMMATORI • ANALISTI
OPERATORI • PERFORATRICI

IN POCHI MESI DI STUDIO, A CONTATTO DI DOCENTI ALTAMENTE QUALIFICATI E CON MEZZI TECNICI VERAMENTE ALL'AVANGUARDIA, POTRA' ANCHE LEI QUALIFICARSI IN UNA PROFESSIONE DINAMICA, MODERNA E DI ESTREMA ATTUALITA', A META' MARZO AVRANNO INIZIO NUOVI CORSI IN TUTTI I SETTORI. LE ISCRIZIONI SONO APERTE PRESSO:

L'ISTITUTO MARIA VITTORIA
TORINO - P. VITTORIO VENETO 13 - TEL. 889.968 - 889.870

Primavera 35

per noi è una stagione nuova e rappresenta l'occasione per offrire i nuovi modelli, delle migliori marche di confezioni, a prezzi dimezzati.

i lettori ci scrivono

Una tragedia torinese

(Il giovane annegato tra la folla indifferente)

Una folla di curiosi si assiepa attorno al cadavere del giovane appena recuperato in Po

« Sono una ragazza di vent'anni, e vorrei per mezzo della tua bella rubrica, rivolgermi a tutte quelle persone, che domenica 1° marzo, passeggiando al Valentino, hanno assistito, consapevoli di quanto stava succedendo, alla morte per annegamento di un ragazzo quindicenne. Non c'è termine abbastanza appropriato per definire tali individui, che si considerano esseri umani. Un giovane che si dibatte nelle fredde acque del Po, una folla che assiste indifferente, senza pensare di porgere il minimo aiuto, non dico personalmente, ma almeno avvisando qualcuno. E quella madre, più tardi, che indica « il figlioletto la salma recuperata, come se ciò fosse un privilegio concesso a pochi. Pensi quella madre incosciente, se si fosse trattato del proprio figlio. C'è veramente di che rabbrividire.

« Forse quella folla testimone della tragedia, non ci pensa più più. Il fatto è servito solo a rompere la monotonia di quella passeggiata domenicale. Ma se un giorno si trovassero in pericolo, allora, forse tornerà loro in mente quel povero ragazzo e, pensando alla sua triste fine, non resterà loro altro che raccomandarsi l'anima a Dio, poichè davanti a loro ci sarà un'altra folla di spettatori che si limiterà a guardare, come se stesse assistendo alla scena " suspense " di un film ».

Silvia Vercellono

Tamburello tra le colline

« Siamo un gruppo di giovani di Odalengo Grande, un paesetto sperduto nelle vaste colline del Monferrato dove viviamo con le nostre famiglie un po' come possiamo. Qui non c'è né cinema né divertimenti di qualsiasi tipo.

« Per dir vivi abbiamo fatto un campo sportivo pe, il tamburello dove passare qualche ora alla domenica pomeriggio. Abbiamo fatto questo campo con quei pochi soldi che ci davano le nostre famiglie per fine settimana. Ma ci davano perfino noia che la campagna non renda: un anno la grandine, un anno la siccità poca uva e poco grano. Così abbiamo speso tutte le nostre risorse.

« Adesso dobbiamo metterci la ghiaia e come facciamo a pagarla? C'è qualcuno che ha qualche camion di ghiaia che gli cresce? Noi non possiamo disperare di molto, ma per ringraziare gli facremmo una gran festa. E saremmo sempre riconoscenti d'onore, vita natural durante. Cameriere grazie e saluti cordiali a tutti. Un gruppetto d'una per gli amici lo abbiamo sempre ».

Seguono le firme

Pianto su via Garibaldi

« Come cittadino torinese non riesco a comprendere il perchè si tolgano ancora a viziare ai mezzi privati la circolazione in via Garibaldi. Quella che era per noi tutti torinesi la via più commerciale della città e ridotta ora alla stregua di una via periferica, percorsa da tram sulla cui effettiva aumentata velocità di percorso ho i miei seri dubbi. Non sarebbe più utile istituire un senso unico (pur vietando s'intende sempre la sosta) con ritorno di tram ed auto per le vie Cernaia, P. Micca?

« Sono convinto che ciò comporterebbe un vantaggio a tutti, in primis luogo a coloro che da piazza Castello debbono raggiungere piazza Statuto. Oggi come oggi c'è un supertraffico, sia in via Cernaia che in via P. Micca e Porta Susa, inoltre sarebbe il gran vantaggio di poter imboccare in via Garibaldi a fare acquisti.

« Nella speranza di presto rivedere questa via così cara a tutti i torinesi rimarrò come lo fu per parecchi anni e ridiventare " la commerciale " per eccellenza, attendo da qualche Assessore una risposta ».

Rag. Gianni Delmastro

Sono fuggiti a Lanzo dalla nonna

Al Tribunale dei minori la vicenda dei fratelli che non vogliono la madre

La donna, un'infermiera di Grugliasco, dice: « Sono diventati scapestrati e apatici. Invece di studiare sono sempre in giro. Abbiamo fatto di tutto per educarli. C'è un solo rimedio: il collegio »

Il Tribunale dei minori si sta occupando della vicenda di Olga e Marco Chiampi, i due fratelli di Collegno che, scappati di casa e rifugiatisi dalla nonna a Lanzo, sono stati denunciati per fuga dalla madre. L'episodio ha per cornice una delicata vicenda familiare, che la magistratura ha già preso in esame, per poter decidere sulla sorte dei due ragazzi.

Ne « Stampa Sera » di lunedì scorso, pubblicammo le dichiarazioni dei due fratelli, che erano venuti spontaneamente al nostro giornale dopo la denuncia della mamma. Olga e Marco, che hanno rispettivamente 17 e 14 anni raccontarono: « *Nostra madre vive con un uomo che ci odia, noi non riusciamo ad accettare questa situazione. Dalla nonna, al mare, siamo compresi e aiutati* ».

Ieri è venuta al giornale la madre, Luigina Garabello, 38 anni, infermiera all'ospedale psichiatrico di Grugliasco, abitante a Collegno in via N. Sauro 1. Era con lei l'uomo a cui da tempo è sentimentalmente legata, il maestro elementare Vittorino Brero, 40 anni, che risiede a Monasterolo. La donna rimase vedova nell'ottobre scorso, ma da 15 anni viveva separata dal marito.

Con le lacrime agli occhi Luigina Garabello ha raccontato le sue drammatiche vicissitudini: « *Rimasta sola a sentire anni, ho dovuto lavorare sempre duramente. I ragazzi sono stati affidati fin dall'inizio a mia madre, Olga Bissacot, che ha ora 70 anni e vive a Lanzo in via Vittorio Emanuele II. A Lanzo hanno passato la fanciullezza, sono andati a scuola. Ma quando sono cresciuti, sono diventati un po' scapestrati, tanto che ero quasi decisa a far ricongiungere Olga al Buon Pastore e Marco al Ferrante Aporti. Invece me li sono ripresi in casa, nella speranza che sarebbero migliorati* ».

Olga Chiampi da quasi un mese vive con la nonna

Con l'aiuto del Brero, che faceva spesso visita, la donna ha cercato di educare i due ragazzi: « *Ma è stata opera vana* — dice il maestro elementare — *abbiamo solo perso del tempo. Erano sempre più indisciplinati e apatici per tutto quello che riguardava impegno e studio* ».

Ogni giorno in famiglia c'era un litigio: « *Quasi tutte le sere* — racconta ancora Luigina Garabello — *gli amici venivano a chiamare Olga per qualche festa, la ragazza tornava a notte fonda. E guai a sgridarla* ». I rapporti si sono fatti sempre di più, alla fine di dicembre Olga e Marco sono scappati una prima volta dalla nonna.

L'episodio si è ripetuto pochi giorni fa, e allora la Garabello si è decisa a denunciare la fuga ai carabinieri. E' anche tornata a Lanzo per riprenderseli, ma stavolta i due ragazzi non hanno accettato di farsi riaccompagnare a casa. « *Anzi* — sostiene la donna — *mi hanno anche trattato male e Marco con un randello ha ammaccato la macchina del Brero* ». Ora però non vuole più i figli con sè: « *Ho lottato tanto per averli, ma adesso basta: l'unica soluzione, per me, è il collegio. Dalla nonna però, non devono rimanere* ».

Il giudizio del pri sul bilancio comunale

Il segretario torinese del pri, Alessio, ha dichiarato che il bilancio approvato in Consiglio comunale non può essere giudicato positivo soltanto perchè impegna 135 miliardi e perchè accenna il mito di un parcheggio non reale.

« I repubblicani — ha proseguito Alessio — giudicano negativa la conclusione finale della politica comunale che ha sempre ignorato i problemi senza prevederli e prevenirli, registrando passivamente il caos urbanistico e danno all'aumento della popolazione e del traffico risposte parziali e provvisorie ».

« La politica del rattoppo — ha aggiunto — è l'opposto di una programmazione urbanistica che indirizzi la tendenza allo sviluppo di una città abitabile ».

alpitour VIAGGI DI PASQUA

IN AEREO CON PARTENZE INDIVIDUALI

ATENE	7 giorni partenze 26-27-28 Marzo quote da L. 108.000
ATENE - ISTANBUL	8 giorni partenze 23-24 Marzo quote da L. 147.000
MADRID - SIVIGLIA	8 giorni partenza 23 Marzo quote da L. 124.000
MADRID e TOUR ANDALUSIA	10 giorni partenze 22-26 Marzo quote da L. 154.000
SIVIGLIA e TOUR COSTA DEL SOL	8 giorni partenza 25 Marzo quote da L. 135.000
PARIGI	7 giorni partenze 22-24-25-26-27 Marzo quote da L. 75.000
LONDRA - PARIGI	8 giorni partenza 26 Marzo quote da L. 105.000
LONDRA	7 giorni partenze 24-25-26 Marzo quote da L. 97.000
LAS PALMAS	8 giorni partenza 26 Marzo quote da L. 162.000

WEEK - ENDS

ATENE	dal 27 al 30 Marzo quote da L. 85.000
ISTANBUL	dal 27 al 30 Marzo quote da L. 111.000
MADRID	dal 28 al 31 Marzo quote da L. 77.200
PARIGI	dal 28 al 31 Marzo quote da L. 48.000
PARIGI	dal 27 al 30 Marzo quote da L. 48.000
VIENNA	dal 27 al 30 Marzo quote da L. 65.000

ALTRI 200 ITINERARI CON PARTENZE GIORNALIERE

Richiedete l'opuscolo illustrato ALPITOUR alla Vostra Agenzia di Viaggi, oppure ad ALPITOUR - Casella Postale 128 — 12100 Cuneo.

VIAGGI - GITE - SPORT

CLAVIERE — Gli impianti di risalita, pattinaggio, slalom, Settimane Bianche in tutti gli Alberghi. Telefonare Azienda soggiorno 0122/Mlle.

MONTI DELLA LUNA — ... Tel. 0122/9737.

SCHENONE — ... Via Stefano Cristino 40 (angolo Corso Raffaello). Tel. 483.778, 680 982.

SCIATORI — da MILANO inverno tutte l'attrezzamento e abbigliamento sportivo. « Pano per lo sciatore completo ed elegante. » Via Cavour 6, telefono 310.264.

VIAGGI — TRENO TURISTICO PER BARI AL PREZZO SPECIALE DI L. 20.700 in 1ª classe L. 6.000 in 2ª classe ...

PELLICCERIA F.lli GIORGI

TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE

ULTIMI GIORNI

III CAPI IN PELLICCIA ULTIMA MODA A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI

Via S. Francesco da Paola 18 (p. Carignano), tel. 535.329 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 653.173 - Torino
Via Cavour 3, tel. 20.60 - Vercelli

VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA

di un complesso giudiziario di

VILLA SIGNORILE TORINESE

unitamente a dipinti del Fallimento INTERCARNI di QUAGLIA MICHELE & C.

Autorizz. vendita Pretura di Torino 14-2-70 R.G.E. 9183/63

ARREDI ANTICHI - MOBILI - PORCELLANE - ARGENTERIA

ed una importante raccolta di

Dipinti antichi e dell'800 opere di:

GUARDI - ZAIS - MARIESCHI - ROSA - SALINI - MAGNASCO - GIORDANO - FYTH - PALMA - VACCARO - LONGHI - LOCATELLI - VAN BLOEMEN - FATTORI - MICHETTI - BOLDINI - PRATELLA - CASCIARO - CANNICI - SPADINI - DELLEANI - ZANDOMENICHI - CIARDI e altri grandi maestri.

Inoltre

PER IMMEDIATO REALIZZO

verrà disperso uno stok di tappeti orientali, persiani, cinesi e caucasici provenienti dalla cessata attività della Ditta Iraniana SOLEYMAN GHALTCHI.

ESPOSIZIONE: da venerdì 6 a domenica 8 marzo dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

ASTA: da lunedì 9 a sabato 14 marzo con inizio alle ore 21.

I.F.I.R. Istituto Fiduciario Realizzi S.p.A.
(Gestore Istituto Vendite Giudiziarie di Torino)
Via Sant'Ottavio 14 - Telefoni 882.280 - 876.039

Un commerciante di Busca

Accusato di bancarotta arrestato in Tribunale

Stamane a Cuneo - Luigi Borgna comprava mangime per polli e lo rivendeva senza pagare i fornitori - E' imputato anche di truffa e falso

Da telefonarci da Cuneo:

Il processo contro il commerciante di Busca Luigi Borgna, 42 anni, accusato di bancarotta fraudolenta, truffa, falso, sottrazione di persona e altri reati minori si è aperto stamane davanti al tribunale di Cuneo con un colpo di scena. L'arresto in aula del Borgna — che era a piede libero — su richiesta del p. m. dr. Squarotti. L'istanza del p. m., accolta dai giudici, è giustificata dall'obbligatorietà della cattura per le aggravanti contestate all'imputato.

Luigi Borgna in pochi mesi, dalla fine del 1964 all'inizio del 1965 avrebbe acquistato ingenti quantitativi di mangime per polli che in gran parte avrebbe poi rivenduto intascandosi il denaro e sottraendolo ai creditori: il totale di queste « distrazioni », mai ufficialmente accertato, sarebbe di circa 30 milioni di lire. In epoca successiva il Borgna con la complicità di Allegro Bosco, 60 anni, residente a Torino in via Vanpucci (che deve rispondere di concorso in truffa) ha raggirato due commercianti di vitelli, Sebastiano Bonis e Stefano Panero, consegnando ai fornitori cambiali con falso nome. Il Bosco dal canto suo ha truffato un brillante del valore di 1 milione circa al gioielliere torinese Carlo Borioni al quale si presentò con il falso nome di Mario Rossi.

Nel suo interrogatorio il Borgna ha ammesso solo di avere raggirato i due commercianti di bestiame ed ha negato di avere distratto il mangime dall'azienda sull'orlo del dissesto. Allegro Bosco, che è difeso dall'avv. Tortonese, si è riconosciuto responsabile del raggiro dei vitelli e del brillante sostenendo che era però sua intenzione saldare i debiti.

Luigi Borgna, che negli ultimi tempi si è dedicato al commercio dell'essenza di menta, è stato denunciato alla fine dello scorso gennaio per avere tentato di raggirare una società di assicurazioni, simulando un incidente stradale nel pressi di Villastellone. Chiedeva 40 milioni di danni.

g. d. m.

Sorpresi stanotte in una cantina di corso Grosseto

Ladri bucavano il soffitto a suon di musica: arrestati

Volevano svaligiare una tabaccheria, ma i proprietari dormivano nel retro e li hanno sentiti - Irrompe la polizia - Accanto al cric avevano un registratore: « Con le canzoni — hanno detto — si lavora meglio »

Due giovani ladri sono stati arrestati dalla polizia mentre bucavano dalla cantina il pavimento di una tabaccheria. Gli agenti sono piombati all'improvviso: per terra c'erano scalpelli, cacciavite, un cric idraulico, ceppi di legno, tubi ed un registratore da cui usciva in sordina il suono di una « musicassetta »: « *E' un piacevole lavorare ascoltando canzoni* » hanno detto agli agenti.

La tabaccheria presa di mira è in corso Grosseto 205: è stata rilevata nei mesi fa da Mario e Nicoletta Serra, due giovani sposi. Ieri sera, verso le 20,30 erano entrati nel negozio due individui: uno aveva comprato le sigarette, l'altro una cartolina e si era fermato a scrivere nel negozio. L'amico lo aspettava guardandosi intorno. Alle nove i Serra hanno chiuso e sono usciti. Abitano poco lontano: evidentemente i ladri li tenevano d'occhio e li hanno seguiti. Quando li hanno visti entrare in casa si sono sentiti tranquilli.

Non sapevano però che i Serra, come ogni sera, sono tornati indietro poco dopo le 11. Per evitare spiacevoli sorprese preferiscono passare la notte nella retrobottega. Alle 2,30 sono stati svegliati; in un primo momento non hanno capito che cosa succedesse. Poi hanno prestato maggior attenzione: hanno sentito in cantina rumori sordi, scricchiolii. Senza perdere altro tempo, Mario Serra ha telefonato al « 113 ». Nella zona era di servizio una pattuglia, in pochi minuti la macchina era sul posto.

Il capopattuglia ha evitato di usare la sirena, ha fatto fermare la radiomobile dietro l'angolo: gli agenti sono scesi e si sono avvicinati silenziosamente. Hanno scorto accanto al portone l'ombra di un uomo, gli sono piombati addosso e lo hanno bloccato prima che potesse accorgersi di loro e dare l'allarme. E' stato portato in macchina e lasciato alla custodia dell'autista, che intanto chiamava rinforzi via radio. Il fermato è Ivano Crivellari, 19 anni, abitante in via Cogne 49.

Brevissimo interrogatorio: il giovane ammette che in cantina ci sono due suoi amici: « *Non so che cosa facevano* » aggiunge. Gli agenti entrano e scendono silenziosamente. Patti pochi gradini sentono in lontananza le canzoni di Sanremo. Si guardano esterrefatti e proseguono, guidati dalla musica.

In una cantina — quella sottostante al retro della tabaccheria — ci sono due individui. Ancora pochi minuti ed un buco sarebbe stato aperto nel soffitto. Gli agenti intimano « mani in alto ». I due, molto giovani, si vedono bloccati, non tentano neppure di fuggire. Vengono portati fuori, sotto il portone incontrano i titolari della tabaccheria. Sia il Serra sia la moglie non hanno dubbi: i due individui catturati sono gli stessi che poche ore prima erano entrati nel negozio. Portati in Questura sono identificati: Santo Gioffrè, 23 anni, via Nizza 21 e Giuseppe Li Pira, 18 anni, via Cilea 12.

Nicoletta Serra per prudenza dormiva nel negozio col marito

Forse una traccia

Rosalba Certo è sparita ormai da una settimana

E' partita per Nizza la madre della rapita

Niki Certo, la madre della bella impiegata rapita sabato scorso, è partita questa mattina per Nizza dove spera di poter rintracciare la figlia.

« *Molte segnalazioni giunte nei giorni scorsi* — ha detto — *sia alla polizia che ai giornali fanno pensare che Rosalba sia sulla Costa Azzurra. Vado a cercarla. Se non la troverò a Nizza proseguirò per Marsiglia dove Antonio Torrente, l'uomo che me l'ha portata via ha dei contatti con la malavita. Sono sicura che mia figlia è stata rapita, che quell'uomo l'ha costretta a seguirlo ed ora la tiene lungo contro la sua volontà. Rosalba non voleva più vederlo da quando aveva scoperto che era sposato e padre di cinque figli, ma lui non si è mai dato per vinto. Spero solo di riuscire a raggiungerla prima che le accada qualche cosa di grave, di irreparabile. Perchè oltretutto Rosalba è malata. Ha un'affezione cardiaca e forti emozioni potrebbero esserle fatali. Dieci giorni prima che la rapissero era stato necessario ricoverarla all'ospedale* ».

Rosalba Certo, 24 anni, impiegata alla « Lavazza », ha conosciuto il suo presunto rapitore, Antonio Torrente, molti mesi fa. L'uomo, un sorvegliato speciale con un dossier piuttosto voluminoso che comprende molti tratti, dalla truffa alle lesioni e allo sfruttamento, è stato lasciato dalla ragazza quando le scoprì non solo i suoi precedenti, ma anche che era sposato. Sabato mattina mentre Rosalba era sola in casa il Torrente, forse aiutato da amici, è riuscito a sfondare l'uscio e dopo una vivace lotta a costringere la ragazza a seguirlo.

Qualche giorno dopo la madre ha ricevuto una lettera della figlia da Milano, poche righe scritte con mano nervosa: sembra che Rosalba sia prigioniera del suo rapitore e terrorizzata. Nei giorni scorsi la giovane sarebbe stata vista a Nizza e a Marsiglia. La madre spera di riuscire a strappargla dalle mani del Torrente prima che sia troppo tardi.

Sorpresi stanotte in una cantina di corso Grosseto

Alabarde e spade in Questura

E' la refurtiva recuperata di un colpo in casa dei marchesi Del Carretto a Saluzzo - Indagini per stroncare un traffico d'antichità

Gli agenti della Squadra Mobile al comando del dott. Montesano stanno compiendo una vasta operazione per stroncare un traffico di oggetti antichi rubati. Sono in corso molti sopralluoghi e perquisizioni non soltanto in città, ma anche in numerose località del Piemonte. L'operazione ha preso l'avvio dal recupero di una parte delle antichità rubate nel mese di gennaio dall'abitazione del marchese Del Carretto di Torre Bormida a Saluzzo. I ladri approfittando del fatto che la casa non è custodita e che il marchese vive a Torino, in via della Consolata 1 bis, hanno a più riprese svaligiato quasi completamente l'abitazione.

La polizia di Torino, nei giorni scorsi è però riuscita a rintracciare almeno una parte della banda di ladri ed a arrestarli. Successivamente sono cominciate le indagini per scoprire gli antiquari disonesti e gli amatori che creano un mercato propizio ai ladri d'antichità.

La Mobile è stata messa sulle tracce di questa organizzazione, che pare sia piuttosto vasta con diramazioni anche all'estero, dalla scoperta di una parte della refurtiva del marchese Del Carretto nell'abitazione di un funzionario del genio civile, il dott. Raffaele La Terra Maggiore, abitante in via Drovetti 29. Gli uomini del dott. Montesano hanno sequestrato armi antiche, lance, spadoni, spingarde, pugnali, pistole da duello, fucili, ma particolarmente una serie di dipinti raffiguranti gli antenati dei marchesi Del Carretto, vasi antichi, orologi, argenterie reperti etruschi ed altre suppellettili di ingente valore.

Il dott. Raffaele La Terra Maggiore non ha avuto difficoltà a spiegarne la provenienza indicando il nome dell'antiquario torinese dal quale li ha comperati nei giorni scorsi. Questi è tutt'ora irreperibile, ma stanotte, nella abitazione di suo padre, a Volpiano, gli agenti hanno sequestrato una notevole quantità di refurtiva proveniente dalla casa del marchese Del Carretto di Saluzzo. Le indagini sono ancora in corso e potrebbero avere sviluppi clamorosi.

concerti

Due opere di Beethoven

Stasera all'Auditorium con la direzione di Gui

Questa sera all'Auditorium, sotto la direzione del maestro V. Gui, saranno eseguite le musiche di scena composte da Beethoven per le commedie « Re Stefano » e « Le rovine d'Atene » di A. Kotzebue.

Il « Fidelio » rimase l'unica opera teatrale completa (interamente vagheggiata ed elaborata) di Beethoven; ma più volte il musicista di Bonn fu indotto a comporre musiche di scena per lavori drammatici, di cui il saggio più insigne è costituito dall'« Egmont » di Goethe, che fu dotato di una splendida ouverture e di pezzi vocali e strumentali, che ritroviamo non infrequentemente nelle sale concertistiche.

Meno fortunata fu l'analoga attività beethoveniana in altre circostanze. Nell'ottobre del 1811 si doveva inaugurare a Pest un nuovo teatro, con due brevi commedie appositamente scritte da August von Kotzebue, autore fecondissimo e allora assai ricercato, ma poi assai presto dimenticato. Amici di Beethoven s'adoperarono perché a lui fosse affidato il commento musicale; egli però rinviò i lavori solo alla fine di luglio, quando stava per partire per Teplitz (dove si recava per cure); e verso la metà di settembre più inviava le musiche richieste. Ma queste risultarono inferiori all'attesa. Per quali ragioni?

La causa principale fu ricercata nella eccessiva fretta del comporre e, forse anche, nello scarso impegno dimostrato in quell'occasione da Beethoven (allora nella maturità del suo genio), che scrisse musiche di carattere talvolta piuttosto generico, utilizzando perfino temi tratti da composizioni precedenti; però non abbastanza fu considerato lo scarso valore dei due testi letterari — un prologo e un epilogo — di Kotzebue e costruiti dalle accademiche e retoriche esaltazioni delle consuete solennità celebrative.

« Re Stefano, ovvero, il primo benefattore dell'Ungheria » consiste in una scena in cui il sovrano, dopo una vittoria sui nemici, esalta il valore del fiero popolo ungherese, dona generosamente, in nome della fratellanza cristiana, la libertà al nemico prigioniero, riceve amabilmente la donna destinatagli in sposa, ed elargisce una legge di giustizia, preannunciando le future glorie della nazione.

Nelle « Rovine d'Atene » Minerva, ridestatasi dopo un letargo di duemila anni, esprime a Mercurio il desiderio di rivedere Atene, che ricorda splendida nei suoi grandiosi templi e palazzi, e dove fiorente era il culto delle scienze e delle arti. Ma quando essa giunge nella città, ai suoi sguardi si offre un desolante macchio di rovine: e un giovane greco pesta il grano nel capitello d'una colonna di marmo, mentre una giovane vende fichi ai passanti. Ecco un coro di dervisci e, poco dopo, al suono d'una marcia turca, passa una schiera di giannizzeri. Delusa da tanta decadenza, Minerva chiede di allontanarsi da quel luogo maledetto, e di volare a Roma; ma — dichiara Mercurio — anche quella città è tutta una rovina. Non c'è dunque più luogo sulla terra, dove fioriscano le arti e le scienze? Risuona una dolce musica di strumenti a fiato e le due divinità giungono a Pest, dove il popolo festeggia il nuovo tempio dedicato alle Muse e al saggio re, il cui busto Minerva corona d'ulivo.

A questi elementi principali Beethoven fece seguire pezzi di vario genere: diversi cori (tra cui uno di dervisci), una marcia trionfale, una marcia turca, un duetto, un'aria con coro, ecc.; musiche rimaste per lungo tempo poco conosciute, e che ora vengono rievocate — in occasione del duecentesimo anno celebrativo della nascita del grande musicista — dall'orchestra e dal coro della Rai (composto da R. Goitre), e da un folto stuolo di attori, a cui sono affidati i dialoghi di Kotzebue (nella traduzione italiana di Boris Porena). Le parti cantate sono presentate nella versione ritmica di Vittorio Gui.

Luigi Cocchi

Quei terribili 20 minuti della Falk

In « Victor » di Vitrac che la Compagnia degli ex Giovani ha portato con successo sulla scena del Carignano - Poche attrici hanno osato tanto - Forse l'affiatato sodalizio si scioglierà

Rossella Falk, protagonista di « Victor » al Carignano

Se la decisione dei « Giovani » di concludere, con l'attuale stagione, il loro comune lavoro è davvero irrevocabile, il pubblico torinese resterà con il ricordo di un non piccolo atto di coraggio di Rossella Falk. Nel *Victor* di Vitrac, che ha debuttato ieri sera al Carignano, appare per meno di venti minuti in scena: con un abito bianco e nero da regina, bellissima, altera, ma sconciata da un disturbo fisiologico terribile. Ben perché attrici, soprattutto del suo livello, hanno finora accettato questa parte che un giornalista francese definì senza troppi eufemismi « un *rôle qui fera de bruit* ». Tanto che Antonin Artaud, amico di Vitrac e parte dell'animoso gruppo del Théâtre Jarry sentì il dovere, il 24 dicembre del 1928, di scrivere una lettera aperta a Domenica Blazy che si accingeva ad assumere il ruolo di Ida Montemart. « *Nel lavoro c'è* — diceva — *una persecutà incontestabile, ma niente di peggiore di quello che siamo tutti. La realtà è espressa nei suoi termini più acuti, ma anche più obliqui e distorti. Si è voluto dare fondo a tutto quanto c'è di tremante e sfaldato non solo nel sentimento ma nel pensiero umano. Mettere in evidenza l'antitesi profonda ed eterna fra le schiavitù del nostro stato e delle nostre funzioni materiali e la nostra qualità di pure intelligenze e di puri spiriti. Un personaggio, tra tutti, il suo, che rappresenta questa crudeltà e il suo apparire è il punto culminante dello spettacolo* ».

Parole che spiegano non soltanto il senso di questa sconvolgente presenza, ma di tutta la commedia di Vitrac. Essa è impernata sul gioco crudele condotto da Victor, un ragazzo di nove anni orribilmente alto un metro e novanta e vestito alla marinara cui Giorgio De Lullo, ritornato dalla regia alla ribalta, dà qualche discussa sfumatura romantica, contro il mondo ipocrita e opportunistico degli adulti: la madre soavemente stupida, il padre un borghese inutile che ha una relazione adulterina con una amica di famiglia il cui marito per parte sua è pazzo e la cui figlia, rappresentata con vaneggiamenti che ricordano la mostruosità da Giulia Lazzarini, è come una bambola sfatta e sbattuta di continuo dall'una all'altra sponda.

Alla fine tutti muoiono. « Perché dovrebbero sopravvivere? », chiede crudelmente Vitrac. Anche Victor esala l'ultimo respiro: tra una carezza e un ceffone di Emilie, che sino all'ultimo non riesce a capire nulla né della vita né del figlio, Elsa Albani, Romolo Valli, Ferruccio de Ceresa, Nora Ricci e Giuliana Calandra nelle parti delle cameriere Lili danno, insieme agli altri, la misura della perfezione cui possa giungere un'équipe di attori tutti di primo piano, ammirevolmente affiatata.

La scansione dei tempi è esatta sin quasi all'esasperazione e se qualche obiezione è stata rivolta al regista Patroni Griffi, non certo per avere rinunciato a quell'andamento da *vaudeville* cui lo stesso Vitrac aveva pensato, quanto all'idea di datare intorno al '30 l'ambiente in cui la commedia si svolge (mentre l'autore l'aveva localizzata nei primi anni del '900) e difficile sfuggire alla suggestione della scena di Ferdinando Scarfiotti, un enorme traliccio di ferro in cui, insieme agli oggetti della vita quotidiana (il pettine e la bottiglia, la pipa e il grammofono, ingigantiti ed ironizzati), è inclusa tutta una simbologia surrealista. Né i costumi, vi si vedano richiami a Mondrian o a Casorati, un artista assai vicino ai « Giovani », le sono da meno in aquisitezza. Uno spettacolo caldivo, immune nella sua struttura un po' snobistica tarefazione.

Mirella Appiotti

il film del giorno con Tony Musante

Giallissimo nel finale

« L'uccello dalle piume di cristallo » dell'esordiente Dario Argento

L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO di Dario Argento, con Tony Musante, Enrico M. Salerno, Suzy Kendall, « Giallo » (Italia-Germania a colori). (Cinema Romano).

Dario Argento, sceneggiatore e giornalista cinematografico, ha scelto per il suo esordio nella regia il genere giallo, poco rischioso e poco impegnativo se concepito secondo i tradizionali criteri del prodotto commerciale. In verità il nuovo autore — l'appellativo gli conviene perché ha scritto e diretto da solo L'uccello dalle piume di cristallo — aveva d'inserire nella ricetta qualcosa di suo, ma troppo tardi quando inette ultime dosi sequenze) la sorpresa è attesa anche dagli spettatori meno smaliziati.

I delitti sono commessi a Roma senza che la collocazione geografica abbia troppa importanza. Ambiente e psicologia sono quelle di tutte le consorelle: ben poco conta che il protagonista sia un americano innamorato dell'Italia e di una pittrice fotomodella romana. Come fatevole accade, ad un tale tocca di assistere alle convulsioni di un feticcio omicida in una galleria d'arte e di ferirne i suoi giri. Non se la pensa alla polizia, viene preso di mira dall'assassino, si trova coinvolto in una rete di violenze sessuali. Indaga indaga, ecco che il quadro di un pittore « nuovo » che rappresenta un bruto nell'atto di aggredire una fanciulla, si rivela all'origine di rutto, come choc traumatico per un soggetto paranoico. Facile dunque arrivare al pellerista, per giunta colto in flagrante, ed archiviare il caso.

Non sarà così perché Argento negli ultimi dieci minuti dà fuoco alle sue pirotecnici colpi di scena ed incolume rappresenta l'attenzione del pubblico. Tony Musante e Salerno (per il quale un giallo o il festival di Sanremo sono la stessa cinecittà) recitano a ruota libera.

VITA SEGRETA DI UNA DICIOTTENNE di Oscar Brazzi con Mimma Biscardi, Renzo Petretto, Donatella Fossi Bery, (Italiano, a colori). (Cinema Torino).

Oscar Brazzi, fino all'anno scorso accorto direttore di produzione, consegnò nel 1969 un mattone successo con i quattro soldi spesi per il « Diario segreto di una minorenne ». Ogni ci riprova, scegliendo il colore e mantenendo il fatale fratello Rossano in una parte secondaria. La protagonista è presa dalla smania di sfruttare le debolezze degli uomini, ma non ne ha la vocazione perché s'innamora del primo sciagurato che trova (un tale che vive nella casa della scenifica al villaggio cow-boy di Cinecittà). I momenti sexy sono dilucidati come al solito dal moralismo di fondo e — questa sarebbe la novità — da alcuni scatti facili ».

p. per.

UNA STORIA D'AMORE di Michele Lupo (Giotto) è stato sequestrato stamane.

Lui non si accontenta del breve tempo libero di lei

MILVA E PIAVE: CRISI

MILANO, venerdì sera.

Sembra che il passaggio dall'inverno alla primavera sconvolga, in bene o in male, le coppie degli innamorati. Si è visto il matrimonio « coup de foudre » Mina-Crocco e adesso si parla di raffreddamento di una coppia famosa: Milva-Piave. La cantante-attrice Milva nelle pause che il suo lavoro le concede, anziché correre a rifugiarsi, come prima, a fianco dell'attore Mario Piave, torna nella villa di Lesa dove ha lasciato la sua piccola Martina, avuta dal matrimonio con il regista Corsinati.

Si dice che Piave sia stanco di vedere Milva nei soliti ritagli di tempo. Vorrebbe crearsi un focolare suo, condurre una vita familiare.

g. b.

Milva vede Piave nelle pause del suo « musical »

questa sera alla TV

La lunga naia con Napoleone

PRIMO CANALE: attualità di « TV 7 » e « Vivere insieme » - SECONDO: il nuovo teleromanzo « Il capitan Coignet » sulle campagne della « Grande Armata »

Il rotocalco televisivo Tivusette, *previsto alle 21, come ogni venerdì in apertura dei programmi del Nazionale avrà da stasera e per sette settimane un pericoloso rivale nello sceneggiato che debutta alle 21,15 sul Secondo, una coproduzione italo-francese di carattere popolare sulle campagne napoleoniche.*

Il Capitano Coignet, protagonista di queste avventure di guerra alle quali dà il nome ed impersonato dall'attore Henry Lambert vuol essere una specie di simbolo del « grognard » del Primo Impero, quello che, secondo una celebre frase di Napoleone aveva « nello zaino il bastone di maresciallo». Coignet rappresenta appunto questo tipo di soldato: coraggioso ma ottuso nelle sue manifestazioni più sincere. Chiamato alle armi, di buon grado e serenamente egli mette al servizio dell'imperatore il suo oscuro valore, sacrificando al rapporto psicologico che lo lega al fascino del « Piccolo » una vita altrimenti allietata da una prospettiva comune ma serena. Coignet è dunque un uomo come un altro, chiamato a rappresentare la storia di tutti, dalle gioie di Austerlitz e Wagram alle amarezze della campagna di Russia e di Waterloo, dalle glorie della « Guardia » imperiale, alle umiliazioni della restaurazione.

Si tratta dunque d'un affresco sulla vita di tutto un popolo in quindici anni di storia e di gloria, di speranze e di sacrifici / focalizzata anche su figure caratteristiche come la vivandiera Margot / vista attraverso i piccoli ed i grandi problemi quotidiani del soldato: la posta, l'amata lontana, le gozzoviglie, infine anche la morte. Il racconto televisivo segue due linee parallele che si integrano e dicendo: quella storica e documentale, con funzioni corali, che si svolge nel tempo e nello spazio delle campagne di guerra e quella umana che affonda invece le sue radici nel più ristretto universo del soldato.

Il regista Bonnardot ha diretto le riprese, effettuate in Francia ed in Jugoslavia. Gabriella Giorgelli ha prestato il suo volto alla vivandiera Margot; Carlo Palmucci ha invece caratterizzato Napoleone. Tra gli altri interpreti italiani è Gabriella Farinon.

★ ★

Sul Primo, alle 22, la rubrica Vivere insieme propone l'originale televisivo di Vladimiro Cajoli Quando ne avrà ventuno *interpretato nei ruoli principali da Franca Nuti, Giorgio Piazza, Gianfranco Dellori e Fulvio Gelato; la regia è di Alberto Negrini. Protagonista è una coppia di 35 anni formata da Guido, avvilito e disoccupato e da Tecla, amara della, timorosa d'invecchiare e scontenta di tutto. I due vivono in un modesto alloggetto con l'unico figlio Maurizio. C'è un'atmosfera strana, come d'attesa: sta per arrivare Michele, l'amico ricchissimo di Guido. L'ha convocato, a insaputa del marito, Tecla: e Michele dopo cinque anni di silenzio ritorna per prendersi Maurizio, che è suo figlio in realtà, frutto della relazione che ha avuto con Tecla poco tempo prima che Guido decidesse di sposarla pur sapendo che lei amava il suo amico.*

d. g.

CLUB 115
Piazza Cesare 115/9, t. 724.417
LUISELLA GUIDETTI
BORIS MASKAKESKO
Eleganza Cabaret - Specialità « FONDUE BOURGUIGNONNE »

BOCCACCIO
ore 24
RENZO GALLO
RISTORANTE ORE 20-4

VOOM VOOM
Via Berge 10, tel. 332.840
THE ROY YOUNG BAND

TRATTORIA DEI CACCIATORI
Moncalieri - Fraz. Tel. 268.116
Fagiolata di Mezzanotteuna
ogni Cena Venerdì sabato 7 marzo
Orch. MIKA e THE MARINES
con la partecipazione di WALTER

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (Lanterna magica).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Vangelo vivo - Marionette e burattini)
18,45: Concorso pianistico Muzio Clementi.
19,15: Vita moderna e igiene mentale (« Sapere »).
19,45: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: TV-7.
22 —: Vivere insieme (Quando ne avrà ventuno).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

17 —: Ippica (Corsa Tris di galoppo da Roma).
18,30: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Il capitan Coignet (I).
22,05: Sopralluogo illimato per una lettura dei racconti malesi di Joseph Conrad.
22,45: Quindici minuti con Maria Doria.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 13: Comiche di Charlot - 13,30: Telegiornale - 15: Telescuola - 17: Per i più piccini (Il paese di Giocagiò) - 17,30: Telegiornale e Lotto - 17,45: Tv dei ragazzi (Chissà chi lo sa?) - 18,45: Rousseau (« Sapere ») - 19,10: Baja California - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa - 20,30: Telegiornale - 21: Signore e signora - 22,10: A Z un fatto come e perché - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 19,30: Ciclismo (Milano-Torino) - 18,30: Corso di tedesco - 21: Telegiornale - 21,15: Noi e gli altri - 22,20: Chi non vuole parlare (replica).

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
10,00 Onda verde	15,03 Non tutto ma di tutto	15,10 Mendelssohn: « Elia » o. Oratorio in due parti op. 70, per soli, coro misto e orch.
10,30 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo	15,15 Per la vostra discoteca	17,00 La opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
10,00 Arcieronaca	15,30 Giornale radio	17,10 Corso di lingua inglese
10,20 Per gli amici del disco	15,40 Ruote e motori	17,35 Nuovo cinema. Richardson, Schlesinger, Anderson
10,30 Italia che lavora	16,00 Pomeriggiana	17,45 Jazz oggi
11,45 Canzoni in casa vostra	17,30 Giornale radio	18,15 Quadr. econ.
12,00 Sui nostri mercati	17,35 Classe unica	18,30 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
12,05 Le chiavi della musica	17,55 Aperitivo in musica	19,15 Concerto della sera. Peter Ilijch Ciaikowski: Francesca da Rimini, fantasia op. 32. Anton Rubinstein: Concerto in re minore n. 4 op. 70
12,20 Lina parla	18,30 Giornale radio	20,15 L'adattamento nel mondo animale
20,00 Giornale radio	18,35 Sui nostri mercati	20,45 Vita e opere di James Joyce
20,15 Civiltà delle Cattedrali	18,40 Stasera siamo ospiti di...	21,00 Il Giornale del Terzo. Sette arti
21,00 A qualcuno piace jazz	18,20 « Come io vi ho amato », conversaz. del cardinale Pellegrino	21,30 La Duse: « Adrienne Lecouvreur » a cura di Alberto Rinaldi e Giorgio Barberis
21,15 Concerto sinfonico. Direttore e solista Salvatore Accardo. Mozart: Concerto in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra - Schubert: Rondò in si maggiore per violino - Dvorak: Romanza op. 11 per violino e orchestra - Vivaldi: Concerto n. 23 in la minore per violino e orchestra. Nell'intervallo: Il gioco dei mondi. Parliamo di spettacolo	18,35 Radiosera	22,20 Rivista delle riviste
23,00 Giornale radio	20,10 Raffaele Pisu presenta: Radio napoli	24,00 Giornale radio
	21,00 Cronache del Mezzogiorno	
	21,15 Teatro stasera	
	21,45 Riflessi culturali della conquista della Luna	
	21,55 Controluce	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Piccolo diario musicale	
	22,45 A quasi mio (Vita di Isadora Duncan) di Victoria Ocampo e Alfo Valdarnini	
	23,10 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

DA OGGI ESPLODE
al GIOIELLO
LA BOMBA DELL'ANNO

NON SAPRESTE CURIOSI DI ASCOLTARE IL RACCONTO DEI LORO PECCATI QUANDO...
LE SVEDESI SI CONFESSANO E...
NON E' UN FILM-INCHIESTA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Oggi ECCEZIONALE « PRIMA » al CORSO
IL SUCCESSO COMICO DELL'ANNO
TUTTI DONGIOVANNI
ANCHE A NOVANTANNI!!!
IL TRAPIANTO

Oggi Trionfale « Prima » al LUX
del più famoso film italiano
FINALMENTE RITORNA
Il primo, il vero, l'unico, l'autentico, il divertentissimo

SATYRICON
Vietato ai minori di anni 18

MASSIMO • Fortino
Una drammatica vicenda di spionaggio
CHRISTOPHER JONES - PIA DEGERMARK
Lo specchio delle spie
TECHNICOLOR • VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

OGGI al grande IDEAL
La « Prima » di un capolavoro della cinematografia mondiale

...E L'INGHILTERRA SARA' DISTRUTTA
JAMES VILLIERS
GEORGES ADRET · CLARA GANSARD
ALFRED MULLER
HANS JOACHIM HEGEWALD
EWA WISNIEWSKA · ACHIM SCHMOTCHEN
Ore di angoscia, di orrore, di sacrifici, di coraggio, durante l'liberazione e costruzione dell'arma segreta che terrorizzò Londra e fece tremare il mondo
IL FILM E' PER TUTTI

al SALONE DELLE VACANZE, DEL TURISMO E DELLO SPORT
Torino Esposizioni
MOTOSORTEGGIO
oggi: Benelli 125 ce Scrambler (esposta in Salone da Torrelli)
Teni Carabo Cross 50 cc (esposta in Salone da Vecchietti)
domani: Guzzi Stornello 160 cc (esposta in Salone da Bolza)
Assicurazione gratuita SAI. B. M. num. 2/200488 11-1-1970

dove andiamo questa sera

Teatri, ritrovi a Torino

CARIGNANO (ore 21.15: De Lullo, Falk, Valli, Albani, De Cercea, Lazzarini in «Vivere, ovvero, i Sembloni» di Shaw - Ultimi giorni.

CASTELLINO: ore 21 Gli Autocrati.

GAUDIO MANZONI: riposo.

GAY SALA (c. Pomba 7): 16,45-21 Primo e i Daniel.

LA PERLA: 21 Franco e i Corsari.

LE KOD: ore 21 Jean Leonard.

REPOM: 21 Rory e i Gentlemen.

TRIOCADERO: ore 21 Renzo Pedo.

AL 2000 (c. Brunelleschi 6): 1, 200-710.

BOCCACCIO (Mazzini, 142, t. 661-446).

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

GOLDEN BOY (c. Venezia, 1655.

MACK 1 (c. Cumerana, 11).

MOULIN ROUGE: spettacoli ore 20-21,45 circa. Andrea Toni.

SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Basile e i 10.

SHAKER JAZZ CLUB (c. Re Umberto 15): ore 21 Bernard Thomas.

SWING JAZZ CLUB (c. Re Umberto 15).

VODKA CLUB (c. Re Umberto 10, telefono 514-040): The Blue Flames Band.

WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali ore 3. Orch. Vito Ruffagnoni.

ARTLUM (Viotti 8): Rassegna classica dischi inediti ore 21.

BABY NIGHT - LA CLOCHE (c. Moncenisio 22, Tel. Pino 108, telefono 294-113).

CAPRICE (Via Cibrario 54, 511-320): ore 21.

HOLIDAY (Via I. L. t. 511-7505).

KILT (c. Vittorio Pozzo 15): ore 21.

LA CORTE (Via Cibrario 101): Trovata calda, musica nuova.

LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): ore 21.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (telefono 857-563): tutte le sere i Sandrelli.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

cinema prime visioni

ADRIANO (c. Vitt. Emanuele 52, tel. 34 0071): Il clan dei siciliani di Henri Verneuil, con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, Irina Demick, S. Dauphin. A Mezzani (Prosa) Colori — Spettacolo a richiesta: ultimo mercoledì di gennaio in Francia, quello settimanale una banda cromatica specializzata in furti di pensieri. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): Con quale amici, con nessun amico di Fenn - Spettacolo con: Ingrid Thulin, regia di Sidney Carl Mesches. Sentimento in vendita presso: Prenotazioni: v. Rossini 8, tel. 878-342-43. Solo due a disposizione. Vietato minori anni 14. ★ Commedia

ASTOR (via Verdi 9, tel. 519.210): Il mercato delle vergini nude di Harald Reinl, con Lex Barker, Pascal Petit, Gisela Hahn - Colorai — Un programma Disney famiglie alle 3 tutti, maggiori e minori ★ Commedia

CENTRALE (c. Siccardi 7, t. 260.118): Il terzo dell'uomo di Marco Ferreri, con Anne Wiazemsky, Annie Girardot, Stefano Mayagno (Ita-lia-Francia - Colori) — Un mondo distrutto dal-le emozioni consumate. E come dell'uomo e sua dell'uomo: ricerca a frammentare ovunque? V. 14 ★ Drammatico

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.707): Il proprio di Simon, con Carla Gravina, Giorgio Cravasso, Raoul Grassilli, Lino Troisi, Dalila Colombi — Nell'epoca della meccanica di oggi vuoi una commedia favorita che desidera le cronache? Ingegno e i consegnati? Vietato minori anni 14. ★ Comico

CRISTALLO (via Bossi 8, tel. 650.766): Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto di Elio Petri, con G. M. Volontè, Florinda Bolkan, Salvo Randone (Italia - Colori) — Contemporaneo e un delitto commesso da un cittadino fra-dizionale di polizia, arrestato dalla magistratura sparita. Vietato minori 18 ★ Drammatico

DORIA (via Cremona 9, tel. 262.422): Stop al passo di Oscar Brazzi, con Ingrid Bergman, Walter Maychau, Odetto Hayes (Usa - Colori) — Dramma galante con bella interprete visitor carca lontano la donna ideale che è e ricerca di passo ★ Commedia

GIOIELLO (c. Giulio Cesare, Colosseo 31, t. 300.209): Le svedesi si confessano e... di Gunnar Lofgren, con Hans Gustafson, Anne Nord, Ulfmatte Olsson, Ole Peter Olsrud - Colori) — Assenti pen-sivi e passivi nella libera scelta sessuale tra un filo insistente su cui giovane Hans al capo strani. Vietato minori anni 18. ★ Comico

IDEAL (c. Racconigi 6, tel. 341.127): Il Tamburo sarà ripreso il ritmo, Volker Schlondorff, con Mario Adorf, Dana Delaney, Angela Winkler, Tina Engel, Heinz Schubert (Germania Ovest - Colori) — Un film sulla violenza nazista, sulla violenza di massa, sulla violenza delle fabbriche di morte. Vietato minori anni 14. ★ Guerra 1940-45

LUX (Galleria San Federico, t. 541.243): Sarà-mouche di Oleg Lugi Feldkov, con Ugo Tognazzi, Jean Rochefort, Tina Aumont, M. Carnemolla, Caterina Caselli (Italia - Colori) — Nella donna parassitaria vuole trarre da un criminale, maniacale e vendicativo. Vietato minori 18. ★ Giallo

NAZIONALE (via Pomba 1, tel. 518.526): I mercanti di Madame Berger di John Berry, con Ed-wige Feuillere, Gerhard Riedmann, Francis Gerard (Italia-Germania - Colori) — La cinepresa entra di Gustave Flaubert rivela un'inedita dimensione della r. s. ... almeno erotico. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): Con quale amici, con nessun amico di Fenn - Spettacolo con: Ingrid Thulin, regia di Sidney Carl Mesches. Sentimento in vendita presso: Prenotazioni: v. Rossini 8, tel. 878-342-43. Solo due a disposizione. Vietato minori anni 14. ★ Commedia

ASTOR (via Verdi 9, tel. 519.210): Il mercato delle vergini nude di Harald Reinl, con Lex Barker, Pascal Petit, Gisela Hahn - Colorai — Un programma Disney famiglie alle 3 tutti, maggiori e minori ★ Commedia

CENTRALE (c. Siccardi 7, t. 260.118): Il terzo dell'uomo di Marco Ferreri, con Anne Wiazemsky, Annie Girardot, Stefano Mayagno (Ita-lia-Francia - Colori) — La cinepresa entra di Gustave Flaubert rivela un'inedita dimensione della r. s. ... almeno erotico. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.707): Il proprio di Simon, con Carla Gravina, Giorgio Cravasso, Raoul Grassilli, Lino Troisi, Dalila Colombi — Nell'epoca della meccanica di oggi vuoi una commedia favorita che desidera le cronache? Ingegno e i consegnati? Vietato minori anni 14. ★ Comico

CRISTALLO (via Bossi 8, tel. 650.766): Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto di Elio Petri, con G. M. Volontè, Florinda Bolkan, Salvo Randone (Italia - Colori) — Contemporaneo e un delitto commesso da un cittadino fra-dizionale di polizia, arrestato dalla magistratura sparita. Vietato minori 18. ★ Drammatico

DORIA (via Cremona 9, tel. 262.422): Stop al passo di Oscar Brazzi, con Ingrid Bergman, Walter Maychau, Odetto Hayes (Usa - Colori) — Dramma galante con bella interprete visitor carca lontano la donna ideale che è e ricerca di passo ★ Commedia

GIOIELLO (c. Giulio Cesare, Colosseo 31, t. 300.209): Le svedesi si confessano e... di Gunnar Lofgren, con Hans Gustafson, Anne Nord, Ulfmatte Olsson, Ole Peter Olsrud - Colori) — Assenti pen-sivi e passivi nella libera scelta sessuale tra un filo insistente su cui giovane Hans al capo strani. Vietato minori anni 14. ★ Comico

IDEAL (c. Racconigi 6, tel. 341.127): Il Tamburo sarà ripreso il ritmo, Volker Schlondorff, con Mario Adorf, Dana Delaney, Angela Winkler, Tina Engel, Heinz Schubert (Germania Ovest - Colori) — Un film sulla violenza nazista, sulla violenza di massa, sulla violenza delle fabbriche di morte. Vietato minori anni 14. ★ Guerra 1940-45

LUX (Galleria San Federico, t. 541.243): Sarà-mouche di Oleg Lugi Feldkov, con Ugo Tognazzi, Jean Rochefort, Tina Aumont, M. Carnemolla, Caterina Caselli (Italia - Colori) — Nella donna parassitaria vuole trarre da un criminale, maniacale e vendicativo. Vietato minori 18. ★ Giallo

NAZIONALE (via Pomba 1, tel. 518.526): I mercanti di Madame Berger di John Berry, con Ed-wige Feuillere, Gerhard Riedmann, Francis Gerard (Italia-Germania - Colori) — La cinepresa entra di Gustave Flaubert rivela un'inedita dimensione della r. s. ... almeno erotico. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

proseguimenti

ARISTON (via Lagrange 31, t. 548.168): Topaz di Alfred Hitchcock, con Frederick Stafford, Dany Robin, Michel Piccoli, Karin Dor (Usa - Colori) — Carosello di spie diretto e ripreso dal-l'abile regista dell'isteria dell'America e di Parigi, non trascurando le Nazioni, i servizi e Fidel Castro e Cuba. ★ Spionaggio

AUGUSTUS (piazza C. I. N. 18, tel. 530.718): In fondo, cadaveri e prime esperienze di Giovanna Casanova di Luigi Comencini, con Leonard Whiting, Senta Berger, Maria Grazia Buccella (Italia - Colori) — Come il giovane Casanova crebbe in amore della ragazza alla ricerca di chiarezza. Vietato minori di anni 14 ★ Commedia

CAPITOL (via S. Chiabrera, tel. 599.163): Agente 007 al servizio supremo di Lewis Gilbert, con George Lazenby, Diana Rigg e Telly Savalas (Gran Bretagna - Colori) — Ha un nuovo volto l'ora di Ian Fleming, ora in piena guerra batteriologica. ★ Spionaggio

MAFFEI (c. Principe Tommaso 7, t. 683.546): L'uomo venuto dalla pioggia di René Clement, con Charles Aznavour, Marlène Jobert, Jill Ireland, G. Tinti (Francia-Italia - Colori) — Giovane dotato nel mestiere prima da criminalità straniero e poi costretto in un delitto sul quale indaga misteriosa sconosciuta. Vietato minori 14 ★ Drammatico

MASSIMO (via Montebello 8, t. 839.051): Le avventure della vita, Christopher Jones, Pia Degermark. Colori. Vist. 14 ★ Spionaggio cinecolorista

ORFEO (p. Carlina, t. 518.134): Il giovane normale, t. Capolavoro, J. Agee. Tecn. cinep. Vist. 14 Orario 14.30; 18.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia satirica

PRINCIPE (c. P. d'Acaia 65, t. 540.951): La straordinaria fuga dal campo P. G. Rand. M. Pollard. Colori ★ Guerra (comica)

STADIO (c. Giulio 9, t. 682.051): 07 Longstreet. Thomas Milian, L. Palmer. Tecnicolor. cinep. ★ Avventuroso

ADRIANO (c. Sacchi 65, t. 387.313): Il metallico. Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Vietato minori 14. ★ Satirico

ALCIONE (c. Reg. Margherita 134, t. 267.405): Lisa Colt la pupa si diverte. Technicolor. ★ Western
Oggi: «C'è un professore sotto il letto», 14.15 - 21.15.

ALPI (c. Garibaldi 70, t. 545.245): Domani berlinguer, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Colori. ★ Farsa

seconde e altre visioni

ALESSANDRA (c. Sacchi 18, tel. 511.205): Rose il cacciatore, Steve Mc Queen, Technicolor. ★ Avventuroso

COLOSSEO (c. 24, Cosenza 73, t. 031.034): Mimsy per minuto rosa empire. Carol White, Paul Burr, M. Powers. Colori. Vietato 18. ★ Poliziesco

FARO (c. Po 30, t. 60.334): Rose il cacciatore, Steve Mc Queen, Tecn., cinep. ★ Avventuroso

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 512.057): Rose il cacciatore, Steve Mc Queen, Tecn., cinep. ★ Avventuroso

FORTINO (c. Cigna 47, t. 486.360): La spaccata della vita, Christopher Jones, Pia Degermark. Colori. Vist. 14. ★ Spionaggio cinecolorista

HOLLYWOOD (c. R. Margherita 109, t. 851.804): 07 Longstreet. Thomas Milian. Colori. Apertura 14,45 Ultimo 22.30. ★ Avventuroso

LA PERLA (c. De Gasperi 29, t. 584.791): La straordinaria fuga dal campo P. G. Rand. M. Pollard. Colori. ★ Guerra (comica)

MARSALA (c. Magenta 9, t. 785.863): 07 Longstreet, Thomas Milian. E. Palmer. Technicolor, cinep. ★ Avventuroso

MASSIMO (c. Montebello 8, t. 839.051): Le avventure della vita, Christopher Jones, Pia Degermark. Colori. Vist. 14 ★ Spionaggio cinecolorista

ORFEO (p. Carlina, t. 518.134): Il giovane normale, t. Capolavoro, J. Agee. Tecn. cinep. Vist. 14 Orario 14.30; 18.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia satirica

PRINCIPE (c. P. d'Acaia 65, t. 540.951): La straordinaria fuga dal campo P. G. Rand. M. Pollard. Colori ★ Guerra (comica)

STADIO (c. Giulio 9, t. 682.051): 07 Longstreet. Thomas Milian. E. Palmer. Technicolor, cinep. ★ Avventuroso

ADRIANO (c. Sacchi 65, t. 387.313): Il metallico. Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Vietato minori 14. ★ Satirico

ALCIONE (c. Reg. Margherita 134, t. 267.405): Lisa Colt la pupa si diverte. Technicolor. ★ Western
Oggi: «C'è un professore sotto il letto», 14.15 - 21.15.

ALPI (c. Garibaldi 70, t. 545.245): Domani berlinguer, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Colori. ★ Farsa

REGINA (c. Reg. Margherita 123, t. 530.485): La collina degli ulivi. Technicolor. ★ Western

MILANO (c. Milano 8, t. 530.219): 7 donne per i MacGregor. Col. ★ Western
Il ragazzo che sapeva amare. Colori. Agenti 56 ★ Drammatico

OLIMPIA (c. Garibaldi 7, t. 540.566): La voglia matta. Craig Hill. Colori. ★ Avventuroso

PO (c. Po 21, t. 512.696): Se Non ammazzare. Sean Todd. Technicolor ★ Avventuroso

P. NUOVA (c. Nizza 17, t. 659.186): Lucia regina della giungla. Colori. ★ Avventuroso
20 minuti per 5 milioni di contanti. R. Hartman. Col. Ap. 18. ★ Poliziesco

GIARDINO (c. Montalcone 62, t. 320.372): Bruce Cassidy, Paul Newman, Katerina Rass, Robert Redford. Technicolor ★ Western

MIRAFIORI (c. Cosenza 66, t. 360.807): La collina degli ulivi. Terence Hill, Buddy Spencer. Colori. ★ Western

S. RITA (c. Vercelli 1): La spada di D'Artagnan. G. Rayer, Sylvia Synde. ★ Cappa e spada

SUPERGA (c. Tunisi 92, t. 200.311): Amore mio aiutami. Alberto Sordi, Monica Vitti. Technicolor. ★ Commedia

VINZAGLIO (c. O. Abruzzi 102, t. 500.123): O' Cangaceiro, Thomas Milian. Il Rio Technicolor, scope. 2ª visione Torino. Lit. 22.30 ★ Avventuroso

AMERICA (c. Trieste 27, t. 771.768): Il Rivol. Giuliano Gemma, Jacqueline Sassard, A. Lualdi. Tecnicolor, di D. Tessari. ★ Musicalegico

ARALDO (c. Chiomonte 3, t. 360.406): Canzone nel grandi. Peter O'Toole, Jeanne Moreau. Colori. ★ Amori di Caterina di Russia

ELISEO (c. Montecuccoli 45, t. 335.615): La battaglia della Neretva. S. Knodrachek, V. Bryner, S. Koncina, F. Nero. Tec. to. Ult. 22 ★ Colosso bellico

SAN PAOLO (c. Cosenza 80, t. 772.657): Un nemo da marciapiede. D. Hoffman, Jon Voight. Technicolor. Vietato 18 ★ Drammatico

ARIZONA (c. Belgio 33, t. 874.571): Satisfaction. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Technicolor. ★ Farsa

ARTISTI (c. G. di Barolo 26, t. 81.574): Un mercoledì di 5 mondiali. N. Cassidy, B. Spencer. Technicolor scope. ★ Comico

CORALLO (c. Aosta 2, t. 80.521): Tutte le ragazze lo sanno. Shirley MacLaine. Colori ★ Commedia

EDISANO (c. Cuneo 100, t. 82.500): Il frana. Giuliano Gemma, Jacqueline Sassard, Aroldo Lualdi. Technicolor. ★ Musicalegico

EUROPA (c. Orbassano 3, t. 902.437): Il profilo di Rosa. C. Mauriac, Technicolor. ★ Drammatico

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.842): La morbida pelle della dolce Susanna. D. Michel, F. Lemaire. Colori. ★ Commedia Moderatissima

BERNINI (c. Taranto 3, t. 779.843): L'amante di Gramigna di Carlo Lizzani, G. M. Volontè, S. Ramirolli. Col. V. 14. ★ Drammatico, da G. Verga

CORMANO (c. Cormano 12, t. 772.007): Non commettere. J. Sanchez, Cristina Galbo di Mongrecon, S. Reeves. Technicolor. ★ Da Salgari

CRISPI (c. Lepanto 60, t. 790.160): Jerrycolosso! Jerry Lewis, Annie Francis. Technicolor scope. ★ Commedia

ODEON (c. Venaria 8, t. 772.002): I primitivi della Liguria, J. Stuart, O. Coffi. Technicolor. Gioia per ogni. ★ Fantascienza

STAR (c. Duncalenzia 48, t. 773.950): Un nemo da marciapiede. Dustin Hoffman, Jon Voight. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

AGUA (c. Cesare 67, t. 277.270): La succubi. Technicolor. Vietato minori anni 14. ★ Commedia inglese

ARS - Il giorno della civetta. Claudia Cardinale, Franco Nero, Colori. ★ Mafia in Sicilia

AURORA (c. Brescia 3, t. 370.180): Gli uccelli di Alfred Hitchcock. Technicolor. Vietato minori anni 18 ★ Drammatico

MAIOR (c. G. Cesare 101, t. 267.974): Fellini Satyricon. L. Rust, Magali Noel, Capaccini, S. Randone. Technicolor. Viet. 18. ★ Fantastico

NORD (c. Lecchi 144, t. 260.332): Una lunga fila di croci. A. Sabato, Senter, colori. ★ Western

ORIENTE (c. D. Chiese 76, t. 281.863): Giustizia sergiva della giungla. R. Davis, Scope, colori. Vietato minori 14 ★ Avventuroso

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.050): 5 per l'inferno. Klaus Kinski. Technicolor ★ Guerra

SOCIALE (c. Cosenzerer 2, t. 890.868): La battaglia della Neretva. F. Nero, L. Bryner, B. Kinsino, G. Welles ★ Guerra in Jugoslavia

ZENIT (c. Cuneo 1, t. 267.897): Live degli occhi blu. Maria Tereuzi, Silvia Dionisio. Technicolor. ★ Commedia con canzoni

ACAPULCO (c. Dogliotti 8 - p.zza Nizza, t. 691.264): Barbagia. I. Hill. Technicolor. Vietato min. 14. ★ Sandstorm in Sardegna: vista Lizzani

CABIRIA (c. Duca d. Abruzzi, t. 660.511): Hillerdante ma bagnino. E. Presley, H. Fabers. Technicolor ★ Commedia

CONTINENTAL (c. Nizza 348, t. 607.068): O' Cangaceiro, T. Milian, U. Fabrizi, E. Palazzo. Scope. ★ Avventuroso

COPERNICO (c. Nizza 360): Un profumo fra le nevole di profumiere W. Disney. Colori. Apertura 15. ★ Commedia

ONIDO (c. Pastr. 120, Moncalieri, t. 640.450): Brevi schiavo di Cartagine. Jack Palance. Colori. ★ Drammatico

ITALIA (c. Nizza 136, t. 664.041): Ultima notte a Warlock. Henry Fonda. Technicolor. ★ Western

PIEMONTE (c. Nizza 21, t. 652.758): La battaglia della Neretva. Jul Brynner, Franco Nero, Silva Koscina. Green Weller. Colori. ★ Guerra in Jugoslavia

SAN CARLO (Nichelino): Dove osano le pesche. R. Burton, Mary Ure, Clint Eastwood. Technicolor ★ Drammatico-bellico

SPEZIA (c. Nizza 30, t. 683.017): Un boco in trance. B. Hennar. Technicolor, scope. Apertura 15 ★ Drammatico

DIANA (c. Reg. Margherita 230): Il nemo nerpolese. Louis De Funes, Claudia Cardinal. Technicolor. ★ Comico

DORA (c. Fr. Cuneo 35, t. 484.021): Samson e il tesoro degli Inca. A. Steel. ★ Mitologico

ROMA (c. 9, Ponte 46, t. 857.761): L'infallibile ispettore Chaverat. Alan Arkin. Technicolor, scope. ★ Satirico

ALBA (c. Grosso sup. c. Stradella): La battaglia del deserto. W. Holden, C. Robinson. Technicolor. ★ Guerra

AMBRA (c. Chieri Juliet 37, t. 297.197): Ringo il volto della vendetta. Anthony Steffen, Frank Wolff. Colori. ★ Western

APOLLO (corso Giachino 91, t. 315.005): Un detective. F. Nero, Florinda Bolkan, Stella Boccardo. Technicolor scope. Vist. 18. ★ Poliziesco

EDERA (c. Madonna di Campagna 4) - Il mucchio selvaggio. William Holden, Robert Ryan. Technicolor scope ★ Western

LUCENTO (c. Vercelli 130, t. 240.161): Il mistero della rivincita. Tab Hunter. Technicolor. ★ Avventuroso

LUTRARIO (c. Stradella 10, t. 280.743): Nell'anno del Signore. N. Manfredi, L. Tegazzi, A. Lualdi, C. Cardinale, E. M. Salerno. Technicolor ★ Commedia Drammatica

MASSAIA (c. L. Mercalli 102, t. 257.881): Un professore fra le nevole. Toni MacMurray. Colori, Apertura 14.30. ★ Commedia

SPLENDOR (c. Bistagno 100, t. 296.350): Una pistola per 100 bare. L. Lawrence, I. Ireland. Technicolor scope. Vietato 14. ★ Western

Riduzioni A.C.I.S. - E.N.A.I. — Cinematografi: Adriano, Alfieri, Mafalda, Reposi, Vittorio Veneto. — Alberi: «Il segno», ridotti Enal in via Roveda 6. — Nuovo dell'Automobile: «Mezza ragione da scompigliare», ridotti Enal alla cassa. — Forma Espositiva: «Monete vecchie italiane e varie», ridotti all'Enal. — Incontri di Vinovo: abbonamenti stagionali Enal in v. Cavignano 2. — Palaghiaccio: Enal 40% alle coppie Juventus-Napoli (ultimi) all'Enal. — Piscina delle Rosine: riduzione Enal alla cassa.

CRITICA: Capolavoro ●●●●●, Ottimo ●●●●, Interessante ●●●, Discreto ●●, Mediocre ●

PUBBLICO: Grande successo ○○○○○, Successo ○○○○, Consensi ○○○, Discreto ○○, Scarso ○

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Arderai '44 un inferno.
CHIERI
SPLENDOR: Infanzia e vocazione di Casanova veneziano.
CHIVASSO
POLITEAMA: Alla bella Serafina piacerà far l'amore ora e sempre.
MODERNO: I due invincibili.
CINESETTA: Candy e il suo mondo.
CIRIÈ
ITALIA: I tuoi giorni della morte.
RICHIARDI: Il dio più veloce del West.
CUORGNÈ
PERONA: Irma la Viziosa.
MARGHERITA: Candy e il suo mondo.
PINEROLO
ITALIA: Alla bella Serafina piacerà far l'amore ora e sempre.
NUOVO: L'uomo venuto dalla pioggia.
HOLLYWOOD: Fiori di carne.
SOCIALE: Willy Kid.
RIVAROLO
IRIS: Sono Satana il vostro becchino.
S. ANTONINO
MODERNO: L'uomo, l'impegno, la vendetta.
SESTRIERE
GRAITEVE: L'uomo giardino
SETTIMO
GARIBALDI: Zan il re della foresta.
MODERNO: La pistola dei magnifici sette.
SUSA
CONTIN: Il prof. Guido Tersilli.

nel Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il cavallo a dondolo.
CRISTALLO: Il mantenuto.
AMBRA: Zan il re della jungla.
GALLENGA: Il campionissimo.
MODERNO: Il clan dei siciliani.

ACQUI
ARISTON: L'uomo venuto dalla pioggia.
BATTISTI: Attilio.
GARIBALDI: O' Cangaceiro.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: O' Cangaceiro.
NUOVO: Violenza al sole.
MODERNO: Il segreto di S. Vittoria.
VITTORIA: Alla bella Serafina...

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Zanna.
ITALIA: Colori solitari.
ITALIA: Compagnia di Dallo Re.
MODERNO: Nemiera Pancho toscano.

OVADA
LUX: Arrivano e fiorisce.
MODERNO: Il commissario Pepe.
TORRETTA: Spiaggia.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Non resta il diavolo per la coda.

ASTI
VITTORIA: L'uomo venuto dalla pioggia.
POLITEAMA NAZIONALE: Il clan dei siciliani.
SPLENDOR: Rapporto Pelle: non Genovese.
LUX: Il primo premio si chiama Irma.
ALFIERI: Il segreto di Santa Vittoria.

TEATRO ALFIERI: Ritmo per minuto senza ritegno

ACQUALONGA
NUOVO: Candy.

NIZZA MONFERRATO
VERDI: Un cavallo di 5 mondiali.
ALBONA: L'uomo.

CANELLI
BACINO D'ORO: I set della grande rapina.

AOSTA
CORSO: Don Chisciotte e Sancio Pancia.
GIACOSA: La straordinaria fuga dal Campo 7.
ITALIA: Colori solitari.
LUX: Quarta parete.

SPLENDOR: L'uomo venuto dalla pioggia.

CHIVASSO
DELLE GUIDE: Rose amore.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Non c'è posto per (...) piccioni.

CUNEO
CORSO: Colori solitari.
IRMA: Il dott. prof. Tersilli.
NAZIONALE: I ragazzi del massacro.
ITALIA: chiuso.

SALUZZO
INFERNO: Il segreto di Santa Vittoria.
POLITEAMA: L'amico.
VITTORIA: Un uomo da marciapiede.

ALBA
EDEN: Le dieci terrazzine dell'amore.
CORSO: Topaz.

MONDOVÌ
CORSO: Saranno nite maledetti.
ITALIA: Passione d'amore.

SALUZZO
ITALIA: I compagnoni.
CRISTO: Gli schiavisti del west.
SPLENDOR: Una sull'altra.

FOSSANO
NUOVO IRIDE: Per un pugno di dollari.

SAVIGLIANO
IRIDE: Un vagabondo, una ragazza.
NAZIONALE: Il giovane normale.

NOVARA
ASTRA: Il triangolo della casa Bonsignore.
COCCIA: Lo fummo.
ELDORADO: La mia donna si chiama Sue Ellen.
FACELLINA: Salvate la faccia.
FARAGGIANA: Alla bella Serafina piacerà far l'amore ora e sempre.
VITTORIA: La bandi rossa

ARONA
LUX: Gli avvoltoi hanno fame.
MODERNO: Sangaro alla taglia.

BORGOMANERO
ROMA: Il cappio scorrente.
S. CARLO: La bella addormentata nel bosco.

VERBANIA
APOLLO: La matriarca.
ARISTON: Cani dalla coda pericolosa.
IMPERO: Isabella duchessa del diavolo.

OMEGNA
SPLENDOR: Il ponte di Remagen.
SOCIALE: Festa de soldati.

BORGOMANERO
CATENA: Un nemo del magnifici sette.
CORSO: Un cavallo nemo Jane.
PELOBRAMMATICI: Guerra e valore ai tempi di Annibale.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Un nemo nero.

VERCELLI
ASTRA: Una nemo perfetta.
ITALIA: Due pesci in un pesce.
CIVICO: Una bella famiglia diversa - Le Troiane, la pena e la pazienza.
PRINCIPE: Il medico della mafia.
VERDI: Topaz di carta.
VIOTTI: O' Cangaceiro.

BIELLA
APOLLO: Dove andranno due ragazze di sedici e di sette.
IMPERO: Il clan dei siciliani.
MARCONI: Ultimo.
MAZZINI: Il cavallo in dodici pezzi.
GORDON: Il clan dei siciliani.
SOCIALE: Cani solitari.

BORGOSESIA
LUX: ore 21 Servizio di S. M. Arcangelo.
SOCIALE: Il pianeta dei pinnuti.

in Liguria

GENOVA
TEATRO MARGHERITA: Stagione lirica. (Inaugurazione martedì 10 «Macbeth» di Verdi).
TEATRO STABILE (tel. 58.045): ore 21: «L'abdicazione» non è più una verità di Mario Dursi.
STABILE «AL TEATRINO»: domani, ai partecipanti per «Il barone di Münchhausen», di Marina Piazza.
SALA TEATRO CARIGNANO: «L'orchidea furiosa».
PALASPORT DELLA FIERA DI GENOVA: Per la prima volta in Italia dal mondo di Bolshoi Ice Revue - spettacolo indimenticabile - «Il regno dei ghiacci».
ASSOCIAZIONE: Lucciole vive.
AUGUSTEO: Heidi, Dolfi.
GRATTACIELO: Rossana Podestà, soltanto...
LUX: La vita dopo la chiama Julie.
MONTE: Il cavallo a dondolo perso.
OLIMPIA: Un uomo chiamato cavallo.
ORFEO: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.
PALAZZO: Fiore di carne.
SFERA: Love Bitter.
SMERALDO: Un corpo nudo per l'inferno.
UNIVERSALE: Gli avvoltoi hanno fame.

VERDI: Metello.
ARISTON: Topaz.
AURORA: Topaz.
DIANA: Il segreto di Santa Vittoria.
DIONISO: Canale e il suo pazzo mondo.
IDEAL: Il clan dei siciliani.
IMPERIALE: Alla bella Serafina piacerà l'amore ora e sempre.
LIDO: Con quali amici, con quegli amici.
MARIN: Il segreto di Santa Vittoria.
RUFFINI: I due gemelli.
ARCOBALENO: (Domani ore 16) Pinocchio.
ITALIA (Sestri P.): La collina degli ulivi.
ROMA (Sestri Ponente): Quando muoiono una città.
VERDI (Sestri Ponente): Silvestro e Gonzales guerra all'ultimo pelo.
VITTORIA (Sestri P.): O Cangaceiro.
S. DORIA (Prolo): Inghilterra rossa.
LIOLÀ (Pra): Vola vola la pelle.
PONTEDECIMO: Il segreto di Santa Vittoria.
PRIARUGGIA: Don Camillo monsignore ma non troppo.
ZUCCA: Un cavallo per 100 bare.
ZUCCA (Rivarolo): Una sull'altra.
AMBRA (Sestri): Agente 007... al servizio segreto di Sua Maestà.
VERDI (Sestri): Nel cimitero di Calgo.

CHIAVARI
ASTOR: Un agente chiamato Daiquiri.
CANTERO: La battaglia della Neretva.
CENTRALE: Le tre sorelle di Anzio.
NUOVO: Radiografia di un colpo di stato.
ODEON: Silvestro il galeotto.

SAVONA
DIANA: Hello, Dolly!
ELDORADO: Indagine su un cittadino al disopra di ogni sospetto.
ARIS: Gli uccelli nascono e muoiono in Peru.
MODERNO: Operazione Natale!.
EUX: Il lungo silenzio di Londra.

LOANO
PERLA: Gli anni impossibili.

VADO
SABAZIA: Tempiesta.

ALBISOLA
MARCONI: Colpo grosso ma non troppo.

CERIALE
ODEON: Hello Wind.

SPOTORNO
MIGNON: La lezione del cannati.

NOLI
CRISTALLO: Piccione viaggiatore.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: I lunghi giorni dell'odio.
ITALIA (Millesimo): La ragazza del pensatore.
SOCIALE (Carcare): L'uomo che viene da lontano.
SOMS: Vita sesso e morte.

ALBENGA
AMBRA: Sirano Bolivar.
ASTOR: Bacci il saccheggiatore.
CRISTALLO: La collina degli uli.

ALASSIO
COLOMBO: Gli avvoltoi hanno fame.
RITZ: La strana voglia d'amare.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Rose il saccheggiatore.
IRIDE: Topaz.
ONDINA: Sessina.

VARAZZE
VERDI: Fate ridere vi sorprendo, parla no fico Monaco di Monza.
TEATRO: Studio all'isola di Bra.

IMPERIA
CROCE BIANCA: I Rusticani.
DANTE: Il clan dei siciliani.
CENTRALE: Il prof. Tersilli.
CASVOLE: La collina degli ulivi.
ROSSINI: Fiore di carne.

SANREMO
ARISTON: Goodbye, mister Chips.
CENTRALE: Africa segreta.
ASTRA: Hello Dolly.
ASTRA-MILLEFIORI: Alla bella Serafina piacerà far l'amore ora e sempre.
LUX: Zorro.
SANREMO: Cervantes.
ORFEO: Casa silenzio.
SUPERCINEMA: Bionda.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Flagg.
ZENO: La collina d'oro.

VENTIMIGLIA
IMPERO: I tambo per un medium.
EUROPA: Il clan dei siciliani.
COMUNALE: Un cadavere in fuga.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Le avventure di Ulisse.
CERRI: Attori.

RIVA LIGURE
CORALLO: Gangster story.

OSPEDALETTI
EDEN: Una e forti male.

LA SPEZIA
ASTRA: Il segreto di Santa Vittoria.
CINCO: Non si Ted & Carol & Alice.
DIANA: Interregno.
SMERALDO: Doppio omaggio nello studio.
DORIA: Cavalieri mettete la cartella.
MONTEVERDI: Peccato d'amore - 2 quattro soli Ave Maria.
MARAUSA: La magnifica tutto nuovo.
ARSENALE: Rose il premiato ma.
GIARDINO: chiuso.
AGGUSTA: La monaca di Monza.
GOLFONI: Due o tre cose che so di lei.
PERLA: Faccia da schiaffi.
ERIS: chiuso.
VOLTA: chiuso.
DON BOSCO: chiuso.

in Emilia

PARMA
ARISTON: Topaz.
CAPITOL: La mia donna ci chiama Sally.
CENTRALE: Prove a letto.
DUCALE: Hostile di notizie.
OLLY: Julie secondi... bersaglio vivo.
LUX: L'uccello dalle piume di cristallo.
ORFEO: Hello Dolly.
VERDI: Rosolino Polenta soldato...
ODEON: Il prezzo del potere.
ROMA: Il prof. dott. Guido Tersilli presidente della Clinica Villa Celimia conversazione con le donne.
TRENTO: Africa segreta.
ASTRA: Il diavolo e il bidè.

PIACENZA
POLITEAMA: Rosolino Paternò, soldato.
APOLLO: Il segreto di Santa Vittoria.
LIDO: Jack e Mary.
IRIS: Il primo premio si chiama Irma.
PLAZA: Hello Dolly.
ROMA: Gli uccelli vanno a morire in Perù.
EXCELSIOR: (Cortemaggiore, ore 20.45): Il dio nero e il diavolo biondo.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO (sup. Bruno Venturini).
DANTESCA: Vittorio Tavernari.
GALLERIA PIOLLIAID (v. Maggio 9): 900 ritrovamenti.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 516.159): Artisti contemporanei. Pittura e grafica. Orario 10-13; 16-20.
IL SAURO (p. Carignano 2): Mostre personali Mayo.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra di

Un grande Salone annuncia la primavera automobilistica

Tante nuove a Ginevra

La "Montreal„ e la prima sportiva Citroen-Maserati saranno le "vedettes„

Un grande Salone a Ginevra apre la primavera dell'auto, che si preannuncia densa di novità ed avvenimenti eccezionali. La rassegna elvetica sarà inaugurata mercoledì prossimo, numerose sono le vetture nuove con le quali le Case intendono ravvivare i mercati dopo l'apparente rallentamento invernale.

La maggiore attesa è per la «Montreal» che l'Alfa Romeo presenta per la prima volta. Come è già stato preannunciato la «Montreal» è un coupé carrozzato da Bertone, con motore derivato da quello a otto cilindri della «33» da competizione di 2593 cmc. Le consegne dovrebbero iniziarsi nella tarda primavera ed il prezzo dovrebbe aggirarsi sui quattro milioni e mezzo.

La partecipazione dei carrozzieri italiani sarà veramente imponente. Bertone, oltre ad avere «vestito» la Montreal ha firmato la «Jarama», il nuovo coupé di quattro litri di Lamborghini, destinato a sostituire la Islero. Abbandonato il telaio tubolare, il costruttore emiliano ha adottato la scocca portante. Con il noto motore 12 cilindri di 3929 cmc e la potenza di 350 cavalli la «Jarama» sarà in grado di raggiungere una velocità superiore ai 260 chilometri orari. Bertone ha studiato una carrozzeria a sole due porte, ma con grande abitabilità interna (quattro comodi posti). I fari sono a scomparsa totale.

Pininfarina lancerà il coupé aerodinamico «Modulo». La vettura adotta la meccanica della Ferrari 512, ma è di concezione completamente nuova per quanto riguarda la carrozzeria, le cui variazioni (anteriore, centrale, posteriore, inferiore e superiore) sono state studiate in maniera da essere intercambiabili così come gli obbiettivi delle macchine fotografiche. Con una stessa meccanica si avrà così la possibilità di adottare, a seconda delle necessità dell'utente, una serie di versioni, coupé, spider, berlina, giardiniera, cambiando solamente una parte della vettura stessa.

Ancora Bertone con vero mattatore nella rassegna ginevrina) sarà presente con una rara Bmw. La collaborazione fra lo stilista torinese e la Casa tedesca diviene sempre più attiva. Questa è la volta di un coupé 2002 TI con tettuccio mobile e mezzo di comando elettrico: una berlina comoda, particolarmente adatta ai lunghi viaggi che unirà prestazioni elevate ad un eccezionale comfort di marcia. Michelotti presenterà quindi una sua interpretazione della Fiat 125 e Frua espone un'elegante versione della Opel Diplomat.

Una delle *vedettes* sarà certamente la vettura uscita dalla collaborazione fra Citroën e Maserati. La Citroen «Ss» è una sportiva, con motore progettato dall'ing. Alfieri di 2758 cmc a sei cilindri. Un propulsore di grande potenza che permetterà alla vettura di raggiungere velocità di crociera assai elevate. La Citroën rilancia a Ginevra anche la famosa «2CV» in una versione di 600 cmc più potente della precedente.

La Mercedes, dopo avere presentato il prototipo C 111, annuncia il lancio di una versione dello stesso modello con un quarto rotore e carrozzeria più arrotondata. La potenza di 350 cavalli fa pensare sempre di più a una destinazione sportiva (ritorno ufficiale alle corse) della Casa di Stoccarda.

Altra novità tedesca. La Opel espone la «Commodore GSE» ad iniezione elettronica. Il sistema di alimentazione è comandato da un piccolo «computer» realizzato dalla Bosch e consente notevoli vantaggi nei consumi.

La Jarama erede dell'Islero

Un'altra GT Lamborghini disegnata da Bertone

Esce dalla scena la Islero; entra al suo posto la Jarama, quarta gran turismo della produzione Lamborghini. Ancora un nome spagnolo (cui il costruttore emiliano è tanto affezionato) che si affianca così alla Miura e all'Espada. La Jarama è anch'essa frutto della ideale collaborazione fra Lamborghini e Bertone che l'ha disegnata, ne ha realizzato il prototipo ma, come avveniva per la Islero (che però era stata disegnata dalla stessa Lamborghini), non sarà costruita negli stabilimenti di Grugliasco dalle cui linee di allestimento escono, come è noto, la Miura e l'Espada.

La Jarama, che sarà presentata al Salone di Ginevra, è un magnifico coupé due posti equipaggiato di un motore a dodici cilindri di 3929 cmc. Uno dei particolari estetici più interessanti della vettura è rappresentato dal sistema a scomparsa totale dei proiettori. Anche a fari scoperti, infatti, la linea del frontale non risulta modificata. Il motore sviluppa una potenza di 350 cavalli (DIN) ed imprime una velocità massima di circa 250 chilometri orari.

Queste le caratteristiche tecniche principali:

Carrozzeria: coupé 2 posti (disegno di Bertone). Proiettori doppi allo iodio. Alzacristalli elettrici. Vetri azzurrati, lunotto posteriore termico. Bagagliaio di 250 l.

Motore e trasmissione: motore a 12 cilindri a V (60°). Cilindrata 3929 cmc (82×62 mm.). Rapporto di compressione 10,5: 1. Potenza massima: 350 Cv (DIN) a 7500 giri/min. Coppia massima: 40 mkg (DIN) a 5500 giri/min. Monoblocco e teste cilindri in lega leggera. Albero motore su 7 supporti. Distribuzione con 4×2 assi a camme in testa. Accensione semplice con 2×1 distributori. Alimentazione con 6 carburatori orizzontali a doppio corpo Weber 40 DCOE 20-21. Raffreddamento ad acqua con radiatore a flusso trasversale e 2 ventole elettriche. Cambio Lamborghini a 5 velocità più RM tutte sincronizzate. Semialberi di trasmissione a doppi giunti omocinetici. Impianto elettrico 12 V. - batteria 72 Ah - alternatore 550 W.

Telaio: carrozzeria autoportante in acciaio. Sospensioni a quattro ruote indipendenti con bracci trasversali sovrapposti, molle elicoidali ed ammortizzatori telescopici Koni. Freni a dischi autoventilanti (Girling) sulle quattro ruote, doppio circuito, 2 servofreni. Ruote in lega di magnesio 7"×15". Pneumatici a profilo ribassato GR 70 VR 15.

Dimensioni - peso: passo 2380 mm. Carreggiata ant. e post. 1490 mm. Lunghezza 4485 mm. Larghezza 1820 mm. Altezza 1140 mm. Peso a secco 1280 kg. Velocità max oltre 260 km/h.

Alla mostra torinese

«Barchetta» Lancia per correre

Prosegue con successo la 4ª Mostra delle Vetture da competizione al Museo dell'Automobile Bisarotti di Ruffia. Molto interesse suscitano, specie nel pubblico più giovane, le vetture presentate dalla Lancia. Sono la F & M (denominata «barchetta») e la Fulvia HF 1,6 che per numero e prestigio delle affermazioni conquistate hanno un ruolo di primissimo piano nell'attività sportiva internazionale.

La «barchetta» è uno spider due posti, derivato dalla carrozzeria coupé che, con il motore di 1600 cc, raggiunga una potenza di 140 Cv ed una velocità massima di 227 chilometri orari. Questa vettura si è classificata al nono posto assoluto alla Targa Florio, al quinto nel circuito del Mugello ed ha ottenuto il primo e secondo piazzamento alla 1000 km del Nuerburgring, affermandosi poi in molte altre competizioni in salita.

La Fulvia HF 1,6 è il noto coupé 2+2 che nella versione Rallye raggiunge una velocità massima di 210 chilometri orari. La Lancia, per merito dei piloti Kallstrom e Haggbom, ha conquistato il titolo di campione d'Europa dei rallies per il 1969.

Un altro premio alla Fiat 128

La Fiat 128 ha ottenuto questa settimana un altro ambito riconoscimento che si aggiunge ai già numerosi premi che la vettura dell'industria torinese ha collezionato in pochissimo tempo, dalla data della sua presentazione. Al Charlton Tower Hotel di Londra la rivista inglese «Car» ha consegnato nelle mani del presidente della Fiat, dott. Giovanni Agnelli, il trofeo «Vettura dell'anno», attribuito appunto alla «128».

Il premio è stato assegnato da una giuria di 19 membri in rappresentanza di 11 nazioni, oltre ai redattori della rivista stessa.

IL TEST - "JZ„ vuol dire velocità

L'Alfa anticonformista degli "sportivi„ giovani

dal nostro inviato

Roma, venerdì sera.

I giovani continuano ad essere l'obiettivo preferito dell'Alfa Romeo, le cui vetture, per tradizione, sono sempre sale e costruite sotto il segno delle corse (anche quando le corse, dalle quali aveva ricavato una esperienza basilare, costituivano per la Casa milanese un ricordo). E, dedicata ai giovani e agli sportivi, è soprattutto la berlinetta Junior Zagato 1300 (siglata JZ) che rivediamo sulle strade attorno al Lago di Bracciano e alla periferia di Roma per una prova che a Torino, quando fu presentata nel novembre scorso al Salone, non era stata possibile effettuare.

L'impressione vistosa non è cambiata da allora: la vettura ha una linea anticonformista, un interno che, a prima vista, lascia quasi sconcertati, tanto è fuori dei soliti canoni stilistici, una forma, tutto sommato, che può anche non piacere (qualcuno disse a suo tempo che era addirittura orrenda), ma che risponde in ogni sua parte ad una precisa funzione. D'altra parte il fatto stesso che questa linea fa tanto discutere, è la conferma che i fratelli Zagato hanno colpito nel segno. La stessa Alfa Romeo dimostrò di aver fiducia nella JZ: ha commissionato alla carrozzeria Zagato mille esemplari, ognuno dei quali è venduto al prezzo non indifferente di 2 milioni e 335 mila lire.

La strada, comunque, è la sede più adatta per giudicare una vettura di questo tipo, e sulla strada, sia esso un lungo rettifilo autostradale o un percorso tormentato da curve e saliscendi, la «JZ» mantiene tutto ciò che promette: velocità, brio, stabilità, frenata. Una macchina sportiva, che all'occorrenza può comportarsi come la più pacifica vettura del mondo (ma in quel momento intervengono altre situazioni, soprattutto per ciò che riguarda il comfort). L'Alfa Romeo avverte, infatti, che a 145 chilometri l'ora (la velocità di crociera oscilla tra i 150 e 160), il regime di rotazione del motore è simile a quello di un'auto tranquilla: 4950 giri al minuto, ossia un regime che garantisce al motore una lunga e felice vita.

La punta di massima velocità (175 km/h) si raggiunge a circa 6000 giri, cioè al più alto regime, durante il quale il motore sviluppa 103 cv (Sae). Ma ciò che più si apprezza nella «JZ» è il brillante sprint (chilometro da fermo in 34"6) e il temperamento nervoso che consente di affrontare curve saliscendi a ritmo elevato, ma sempre in quegli entro limiti di sicurezza.

Un discorso a parte merita l'impostazione di guida e ciò che i passeggeri trovano all'interno di questa carrozzeria a cuneo, così anticonformista. Il posto di guida è comodo e tanto disteso, come si addice ad uno sportivo, tanto che, se una critica va rivolta all'assetto di guida, è proprio la mancanza di una visione completa dell'ingombro. La visibilità è alquanto carente (tuttavia è una questione d'abitudine). Ottimo, invece, il sistema d'aerazione: un comando elettrico fa grande lussuto spalancare d'incanto di qualche centimetro. Tutta la strumentazione richiesta è raccolta nel cruscotto ed è di facile lettura. Un cruscotto disegnato «a pianoforte» che, seppure con frecorrente (perciò da guardarsi con occhio meno critico) lascia assai perplessi.

f. c.

Rubrica a cura di **FULVIO CINTI**

Una benzina che pulisce

Una delle maggiori industrie mondiali per la produzione di carburanti ha posto in vendita una «superbenzina», denominata Enertron, che agisce a «carica polare». La principale caratteristica di questo nuovo prodotto è quella di mantenere puliti il carburatore e le valvole di aspirazione.

I produttori della superbenzina assicurano che questa agisce anche su motori vecchi, liberando i suddetti organi anche da eventuali precedenti depositi. Gli additivi inseriti nella benzina formano sulle pareti metalliche uno strato protettivo che impedisce il deposito dei residui, caricandoli inoltre elettrostaticamente in maniera che, respingendosi uno con l'altro, non si amalgamino.

Cinque per cento in più

Citroen aumenta i prezzi

Anche la Citroën ha aumentato i prezzi delle vetture poste in vendita sul mercato italiano. Così come hanno già stabilito molte case automobilistiche l'aumento medio è stato del 5 per cento. Ecco il nuovo listino prezzi della Citroen:

Dyane 4 L. 635.000; Dyane 6 699.000; Mehari 895.000; Ami 8 Confort 805.000; Ami 8 Club 855.000; Ami 8 W. E. 835.000; D Lusso 1.550.000; D Special 1.840.000; D Super 1.985.000; DS 21 2.460.000; DS 20 Pallas 2.520.000; DS 21 Pallas 2.810.000; DS 21 Cabriolet iniezione elettronica 4.730.000; Break 20 Lusso 2.350.000; Break 20 Confort 2.470.000; Familiare 20 Confort 2.460.000; Ambulanza 20 2.640.000; Familiare 21 Confort 2.725.000; Break 21 Confort 2.735.000; AZU 745.000; AK 810.000; HY 1600 1 milione 685.000.

NUOVO SUPERMERCATO DELL'USATO
CORSO G. AGNELLI 22 (STADIO)
TUTTE LE MIGLIORI AUTOVETTURE
D'OCCASIONE
GARANZIE MASSIME FACILITAZIONI PERMUTE
TELEFONI 35.36.32 - 36.55.93

Sacauto - FIAT CORSO RACCONIGI 141 (Borgo S. Paolo) Tel. 332.727
MOSTRA - MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

I PREZZI DELLE AUTO USATE

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo

FIAT

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
500 D	1966	315/350.000
500 D	1967	280/300.000
500 D	1968	300/340.000
500 L	1968	390/430.000
500 GIARDINIERA	1966	260/280.000
500 GIARDINIERA	1967	300/340.000
500 GIARDINIERA	1968	350/380.000
600 D	1966	270/310.000
600 D	1967	330/370.000
600 D	1968	370/410.000
600 MULTIPLA	1966	290/320.000
600 MULTIPLA	1967	300/340.000
850 BERLINA	1966	320/350.000
850 BERLINA	1967	360/400.000
850 BERLINA	1968	420/480.000
850 SPECIAL	1968	320/360.000
850 FAMILIARE	1966	300/340.000
850 FAMILIARE	1967	330/370.000
850 FAMILIARE	1968	410/460.000
850 COUPE'	1966	470/490.000
850 COUPE'	1967	480/540.000
850 COUPE'	1968	560/630.000
850 SPIDER	1966	440/500.000
850 SPIDER	1967	520/580.000
850 SPIDER	1968	580/650.000
1100 D/R	1966	400/460.000
1100 D/R	1967	470/520.000
1100 D/R	1968	500/560.000
1100 D/R FAMILIARE	1967	510/570.000
1100 D/R FAMILIARE	1968	560/630.000
1500 C BERLINA	1966	400/420.000
1500 C BERLINA	1967	500/540.000
1600 LUNGA	1966	370/410.000
1600 LUNGA	1967	490/540.000
124 BERLINA	1966	440/480.000
124 BERLINA	1967	530/580.000
124 BERLINA	1968	640/700.000
124 FAMILIARE	1967	610/660.000
124 FAMILIARE	1968	660/720.000
125 BERLINA	1967	610/660.000
125 BERLINA	1968	730/830.000
1800 B BERLINA	1966	320/360.000
1800 B BERLINA	1967	370/410.000
2300 LUSSO	1967-68	520/750.000
2300 S COUPE'	1967	660/740.000

ALFA ROMEO

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
SPRINT 1300	1965	180/250.000
SPRINT 1300	1965	230/330.000
GIULIA 1300	1966	480/550.000
GIULIA 1300	1967	570/670.000
GIULIA 1300	1968	700/820.000
GIULIA 1300 T.I.	1967	800/900.000
GIULIA 1300 T.I.	1968	900/1.100.000
G.T. 1300 junior	1966	600/650.000
G.T. 1300 junior	1967	650/1.100.000
GIULIA 1600 T.I.	1964	250/400.000
GIULIA 1600 T.I.	1965	510/500.000
GIULIA 1600 T.I. cloche	1966	480/620.000
GIULIA 1600 T.I. cloche	1967	570/710.000
GIULIA SPIDER	1964	360/450.000
GIULIA SPIDER	1965	400/510.000
GIULIA SPRINT G.T.	1965	550/700.000
GIULIA SPRINT G.T.	1966	660/850.000
GIULIA SUPER	1967	700/810.000
GIULIA SUPER	1968	950/1.150.000
GIULIA SPRINT G.T.V.	1966	700/900.000
GIULIA SPRINT G.T.V.	1967	800/1.050.000
DUETTO 1600	1966	750/1.000.000
DUETTO 1600	1967	950/1.100.000
2000 BERLINA	1965	370/450.000
2000 BERLINA	1966	550/650.000
2000 SPRINT	1965	550/650.000
2000 SPRINT	1966	600/650.000
2600 SPIDER	1964	200/350.000
2600 SPIDER	1965	350/500.000

LANCIA

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FULVIA	1964	500/550.000
FULVIA	1965	550/600.000
FULVIA 2 C	1965	450/500.000
FULVIA 2 C	1966	500/600.000
FULVIA 2 C	1967	600/700.000
FULVIA 2 C	1968	850/950.000

A cura di «Eco-Keompass Pubblicità S.p.A.»

LANCIA

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FULVIA GT	1967-68	800/950.000
FULVIA COUPE'	1966	750/800.000
FULVIA COUPE'	1967	850/900.000
FULVIA COUPE'	1968	1.000/1.200.000
FLAVIA 1,5	1964	320/350.000
FLAVIA 1,5	1965	500/600.000
FLAVIA 1,8	1964	400/500.000
FLAVIA 1,8	1965	550/650.000
FLAMINIA 2,8	1966/68	800/900.000
FLAMINIA COUPE' 2,8	1965	900/980.000
FLAMINIA COUPE' 2,8	1966	980/1.100.000

AUTOBIANCHI

BIANCHINA	1967	220/260.000
BIANCHINA	1968	300/340.000
BIANCHINA SPECIAL	1967	240/280.000
BIANCHINA SPECIAL	1968	300/340.000
BIANCHINA Panoramica	1967	280/320.000
BIANCHINA Panoramica	1968	340/380.000
BIANCHINA CABRIOLET	1967	240/280.000
BIANCHINA CABRIOLET	1968	300/340.000
PRIMULA	1967	390/450.000
PRIMULA	1968	470/520.000
PRIMULA COUPE'	1967	530/610.000
PRIMULA COUPE'	1968	640/770.000

INNOCENTI

A 40 S BERLINA	1966	160/200.000
A 40 S BERLINA	1967	240/280.000
A 40 S BERLINA	1968	300/340.000
A 40 S COMBINATA	1967	300/340.000
A 40 S COMBINATA	1968	340/420.000
1100 SPIDER	1965	240/290.000
1100 SPIDER	1966	290/350.000
IM 3 S	1967	420/440.000
IM 3 S	1968	440/520.000
4	1966	290/330.000
4	1967	360/400.000
4	1968	460/520.000
MINI MINOR 850	1967	510/590.000
MINI MINOR 850	1968	600/650.000

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO, 2 TELEFONO 541.444
VIA AURELIO SAFFI, 31 TELEFONO 779.680
Officina riparazioni e autoveicoli usati
PIAZZA ADRIANO, 6 TELEFONO 752.199
COMMISSIONARIO LANCIA

AUTOSCUOLA MARENCO
Riconosciuta dallo Stato
Via La Chiusa 2 (Largo Cibrario)
Telefono 487 126
Corsi continuati Esami in sede

AUTOSCUOLA GUGLIERI
Torino, C.so Sommeiller 8/10, tel. 683.956
Torino, Corso Giulio Cesare 117
Volpiano, Piazza Medonna delle Grazie 16

Concessionaria
per Cuneo e Provincia
STRERI & C. s.a.s.
Via L. Negrelli, 4 - Tel. 5819 CUNEO
PRONTA CONSEGNA
PER TUTTI I MODELLI

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
A dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID.
Via Cernaia, 10 ang. C.so Siccardi - Torino
Tel. 542934 - 540049

Prestiti a privati
SU AUTOMEZZI E IMMOBILI
Vi permettono inoltre l'acquisto vantaggioso o la vendita, per contanti, di automezzi nuovi e usati. Rimborso mensilità posticipate a tassi modici.
FAIT s.r.l.
Via S. Francesco d'Assisi 21
Telef. 51.01.36 - 53.02.97

NSU PRINZ 4 L | NSU 1000/C | NSU 1200/C | NSU 1200 TT | NSU
LE MODERNISSIME VETTURE DALLE ECCEZIONALI PRESTAZIONI E MINIMO CONSUMO - SOLO PROVANDOLE VI CONVINCERETE
CONSEGNE SOLLECITE
C.so AGNELLI 22 (STADIO), tel. 35.36.32 - 36.55.93 - C.so RACCONIGI ang. P. Robilant, tel. 37.59.05

STAMPA SERA
Venerdì 6 - Sabato 7 Marzo 1970

notizie dello sport

9
Anno 102 Numero 55

Juventus - Due domeniche "calde„

Prima il Napoli dopo il Cagliari

Rabitti: *chi sacrificherà per Vieri?*

La Juventus aspetta il Napoli, una partita che « bisogna » vincere. Non c'è dubbio ormai: il duello Juventus-Cagliari sta diventando il motivo principale del campionato. Ed alle due squadre protagoniste non è concesso sbagliare. In attesa del grande scontro (in programma a Torino domenica 15 marzo) i bianconeri capiteranno il Napoli mentre il Cagliari andrà in trasferta a Roma.

Per l'incontro con gli azzurri Rabitti ha deciso il ricupero di Vieri. Il toscano sembra pienamente ringiovanito nel fisico e nella forma, e durante la prova di mercoledì ha dimostrato d'aver raggiunto una invidiabile freschezza. I giocatori d'estro diventano campioni soltanto quando sono psicologicamente a punto. Vieri è convinto di poter fare bene, e crede di essere l'« uomo guida » della Juventus impegnata nel difficile inseguimento del Cagliari. Diamo quindi che sia in campo.

Chi rimarrà fuori? Rabitti ha subito chiedere qualche giorno di tempo per decidere, anche perché la scelta è davvero difficile. Cuccureddu è riconosciuto come il « portafortuna »; Furino dà alla manovra una speciale sua utile dinamica; Haller è insostituibile. Forse si arriverà all'ultimissimo momento per Furino metà tempo per Cuccureddu. Così si accontentano tutti.

Altro interrogativo per l'attacco: Leonardi o Zigoni? Leonardi è la spalla ideale per Anastasi, ma Zigoni ha dimostrato in questi giorni di essere in piena forma, e Zigoni è un giocatore capace di « rapinare » qualche gol. La scelta — convenzionale — non è facile.

Oggi pomeriggio la comitiva juventina lascia Torino per il ritiro di Villar Perosa. Dopo la prova di domani sul campo della *Rivarolese* Rabitti prenderà le sue decisioni. La partita con il Napoli è molto importante, anche perché precede di soli sette giorni il grande scontro con i capiclassifica del Cagliari. Il campionato per i bianconeri potrebbe decidersi in un paio di settimane.

RALLYE - Dopo il sabotaggio, un finale drammatico

Sbarrata con un albero la strada alle macchine

Chiodi sul percorso - Abolite due prove speciali

« Giallo » nel « giallo » al Rallye Sanremo-Sestriere: dopo il sabotaggio alle tre Lancia, stanotte verso l'alba un gigantesco tronco d'albero è stato segato ed abbattuto sulla strada dei concorrenti, che sono rimasti bloccati per oltre un'ora, un altro tratto del percorso è stato cosparso di chiodi e molte vetture sono state costrette a uno, a due e anche tre cambi di gomme, tra cui la Lancia di Kallstrom. La Direzione di Corsa è riuscita a tenere in pugno la situazione, con l'aiuto della catena di radioamatori che mantengono le comunicazioni fra il semi rodi controllo di Torino e il percorso di gara, a dirottare gli equipaggi verso tracciati più sicuri. La corsa quindi è proseguita, ma in ritardo e con l'abolizione di due prove speciali e di un durissimo controllo orario. Sono in corso indagini dei carabinieri e della polizia stradale per rintracciare gli autori del teppistico, pericolosissimo atto, mentre gli organizzatori si sono rivolti alle autorità giudiziarie sporgendo denuncia contro ignoti.

L'Alpine di Therier e Gallewaert, che guida la classifica, impegnata in una difficile curva del percorso (foto Marchino)

Il nuovo grave episodio è accaduto alle 4,30 di stamane mentre i 18 equipaggi rimasti in gara (in precedenza erano stati costretti al ritiro Nicolas, sull'Alpine, Rattazzi, sulla Fiat 124 spider, e Rossetti, sulla Fulvia) stavano per iniziare la prova speciale Colle Langan-Bivio Vigna (undicesima delle 16 in programma). La strada, stretta e ghiacciata, corre fra le montagne dell'entroterra di Arma di Taggia e di Sanremo. Therier e Callewaert, che guidavano la carovana dei superstiti del Rallye, si sono trovati la via sbarrata. E' stato un momento drammatico. L'albero caduto la strada appena passata una curva a Therier, che era al volante, è riuscito a fermarsi senza danni con una manovra rischiosa. La vettura era lanciata ad alta velocità e la strada era ghiacciata.

A Torino, alla Direzione Corsa, cominciava un'ora di attività frenetica, scandita dall'intrecciarsi concitato di comunicazioni fra i radioamatori. Il Rallye era spurito, il controllo di Rezzo, quelli di Teglia e di Triora avevano dato segnalazione del regolare passaggio delle macchine, mentre la radio piazzata a Colle Langan continuava a ripetere: « Ancora non si vedono ». Quelli che stavano sul Colle Langan non si potevano muovere, perché sarebbe stato assurdo andare incontro ai concorrenti, che potevano anche arrivare da un attimo all'altro, in senso contrario alla direzione di gara. Finalmente, una pattuglia di carabinieri e di polizia stradale trovava Therier, Kallstrom e compagni. Il direttore di corsa Rava riportava indietro tutti, annulla va le prove del Colle Langan e di Cicezza-Lecchiore e al traverso Montalto e Carpasio rimetteva la carovana sul percorso a Ville San Pietro.

Chi sono gli autori di questi nuovi inqualificabili gesti, che avrebbe potuto anche compromettere l'incolumità di molti piloti? Esiste il sospetto, purtroppo, che si tratti di appartenenti al mondo sportivo, e precisamente di componenti degli equipaggi eliminati durante le prime tappe. Sulla stessa strada non sbarrata, mercoledì sera erano state tolte di mezzo insieme 62 vetture fino ieri, qualche pilota minacciava assurde ritorsioni per un'eliminazione causata da un'auto che vi era messa di traverso bloccando la marcia dei concorrenti che la seguivano. D'accordo, le strade del Rallye Sanremo-Sestriere saranno strette; se uno si ferma rischia di arrestare anche gli altri, ma tutti dovrebbero sapere che il percorso di un rallye non si svolge in autostrada.

La « contestazione » era nell'aria, e organizzatori e direzione corsa avevano richiesto l'intervento delle forze dell'ordine per tenere sotto controllo, se possibile, la situazione. Ciò questo poco assurdo debba accadere in una gara automobilistica.

I due episodi, come si è detto, hanno provocato un grave ritardo al Rallye, che giunge al Sestriere solo verso le 14. Nella mattina, è sempre in testa Therier, seguito da Kallstrom (fra l'altro, l'abolizione della prova del Colle Langan, una discesa lunga e ghiacciata, ha tolto alla svedese e alla Fulvia un'ottima carta). Vinatier, Trana, Pianta, Smania, Trombotto, Ceccato, Lindberg e Paganelli. Si è ritirato anche Biasion, protagonista di un pauroso incidente, senza conseguenze per lui e Zanuccoli: la vettura è finita capovolta, in un torrente. Gli altri, secondo le notizie che giungono, sono giunti. Sono rimasti in gara soltanto 18 equipaggi.

Michele Fenu

Tre partite a San Siro

Con il derby si arriva a 500 milioni

dal corrispondente

MILANO, venerdì sera.

Non sarà vero, ma Pierino Prati ci crede. Parliamo dei ricordi, di calcio. Circa otto anni fa, cannoniere principe dell'attacco del Milan non l'inossidabile José Altafini. Alla vigilia d'un derby importante, José ebbe la gioia di diventare papà. La domenica dopo, affrontò all'Inter quattro gol, una più bella dell'altra, e assicurò alla sua squadra un epinicio assai importante per ben 5 a 3.

Adesso che si avvicina il giorno del derby milanese odierno (15), papà Prati è diventato Pierino Prati. Anche Prati è il cannoniere principe « pro' tempore » del Milan e anche dalla stato di famiglia sarà utile a quello di marito e padre. « Prati junior » è nato la notte scorsa, alle 3,30, e « Prati senior » ha giurato di ripetere l'impresa dell'illustre predecessore, José Altafini.

Inutile scomodare che sarà tutt'altro che facile per Prati ripetere l'impresa del furbo José. Da Berlino Ovest l'Inter è tornata oggi carica stamane.

Rocco dovrà meditare ancora la formazione dei rossoneri, perché all'infermeria subito da Fogli, due settimane fa, si è aggiunto adesso quello di Rosato. Il difensore, durante un allenamento, s'è procurato una piccola infrazione al piede sinistro.

Per assistere allo scontro tra le due aggueriti compagini meneghine ritorneranno a San Siro almeno 70 mila degli 80 mila spettatori che hanno già assistito alle avvincenti battaglie sostenute dall'Inter prima contro il Cagliari e poi contro la Juventus. Dalle tasche dei milanesi effettivi o d'adozione usciranno quindi nell'inevitabile calderone del calcio altri 140 milioni di lire. Il che vuol dire che, nei giro di tre domeniche di campionato, le due società milanesi hanno potuto realizzare un incasso complessivo di poco meno di mezzo miliardo di lire.

David Messina

Sala e Fossati nel Torino a Bari

Cadè rifiuta una formazione da "barricate„

(m. c.) Il Torino parte oggi per Bari, dove affronterà una squadra con l'acqua alla gola: i pugliesi, infatti, sono terz'ultimi in classifica in compagnia della Sampdoria, cioè in piena zona retrocessione. In casi del genere i pareggi non bastano più, occorrono le vittorie: ma per vincere bisogna segnare, ed il Bari dispone dell'attacco peggiore del torneo (soltanto sette reti all'attivo in ventidue giornate, veramente poco). Ma Cadè non si fa eccessive illusioni, sa che il Bari giocherà « alla morte » per conquistare entrambi i punti, che in questo momento varrebbero veramente prestosi. Dice: « E' una trasferta molto rischiosa », e non ha certo tutti i torti.

La formazione del granata è fatta: in difesa rientrerà Fossati al posto di Depetrini; all'attacco tornerà Sala (Careili non si è ancora del tutto ristabilito ed il tecnico granata preferisce lasciarlo ancora prudenzialmente a riposo). A Bari, quindi, lo schieramento sarà questo: Sattolo; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Sala, Perrini, Pulici, Moschino, Mondonico. Come si vede, Perrini verrà confermato: una decisione giusta, l'esperienza di Perrini a Bari avrà il suo peso. Cadè si accontenterebbe di un pareggio, ma il Torino sul campo dei pugliesi non farà le « barricate »: Mondonico e Pulici potrebbero anche dare ai tifosi granata un'altra bella soddisfazione.

DOMANI SI DISPUTA LA MILANO - TORINO

Sercu batte gli assenti

La presenza del belga rilancia una corsa con pochi campioni

La Milano-Torino, nobile decaduta del ciclismo italiano, si disputa domani sul tradizionale percorso che ha il suo punto decisivo nella salita di Superga, a breve distanza dall'arrivo. La più vecchia delle classiche italiane, stretta dalla concorrenza delle mille corse che fioriscono in un calendario internazionale sempre più intasato, dovrà sopportare domani l'assenza di parecchi protagonisti di primo piano: Gimondi, con Merckx, Altig ed i migliori francesi, sarà impegnato nella cronoscalata al Mont Faron; Gianni Motta sta correndo in Francia il Giro dell'Indre et Loire per presentarsi poi lunedì prossimo al via della Parigi-Nizza; il torinese Zilioli sta disputando in Spagna il Giro del Levante. A questo si deve aggiungere che la presenza in gara dei convalescenti Bitossi e Adorni è legata allo stabilissarsi del bel tempo: se piovesse, o facesse troppo freddo, l'estroso corridore toscano ed il campione d'Italia resterebbero a casa, per evitare una ricaduta della bronchite buscata in Sardegna.

Il nome di Patrick Sercu fa tuttavia spicco in mezzo ai 143 iscritti alla Milano-Torino e basta da solo ad assicurare un piccante motivo di interesse alla gara. Il fuoriclasse belga, dopo il trionfo nel Giro di Sardegna affronta, sulla tortuosa salita di Superga, un altro esame delle sue qualità di stradista. Sercu aveva già partecipato l'anno scorso alla « classica » piemontese, classificandosi soltanto al ventiquattresimo posto, a poco più di un minuto dal vincitore Michelotto. Ma questo non significa molto: il Sercu 1970 è deciso a fare carriera come stradista e ben diverse quindi sarà la determinazione con cui si batterà sulle strade verso Torino.

Un altro nome straniero che spicca fra i partecipanti alla competizione di domani è quello di Gosta Pettarson. Lo svedese non ha ancora vinto in Italia, ma ha dimostrato, sulle strade della Sardegna, di poter essere anche da professionista, il fuoriclasse che è stato da dilettante. Anche per lui Superga costituisce un validissimo « test ». Il ritorno alle gare dell'azzurro Taccone e la presenza del vincitore dell'anno scorso Michelotto e dello squadrone Molteni al completo (con un Durante deciso a ripetere il successo di Laigueglia) assicurano comunque che i troppi « grandi assenti » non riusciranno ad influire sul livello agonistico della corsa.

La Milano-Torino, ultimo episodio del suo costante declassamento, è stata sfrattata dal Motovelodromo, dove sono in corso lavori di ammodernamento della pista. L'arrivo sarà quindi su strada, sul rettilineo di corso Casale proprio davanti al velodromo, intorno alle 15,30.

Gianni Pignata

Scherma senza le romene

Torino vietata a Ileana Drimba

Le schermitrici rumene non parteciperanno parte alla Coppa Europa, iniziata stamane al Palazzo dello sport, ma saranno presenti al Trofeo Martini in programma domani e domenica. Un telegramma spedito da Bucarest ha annunciato il mancato arrivo di Ileana Drimba e compagne agli organizzatori, senza specificare il motivo dei forfait. La notizia ha destato vivo disappunto a Torino, dove le rumene erano considerate le protagoniste delle due competizioni. Diverse sono le congetture che si fanno: la più fondata si riferisce ad un episodio avvenuto nelle scorse giornate a Parigi, durante la disputa del Trofeo Martini maschile, in quell'occasione Jan Drimba, marito della fiorettista, abbandonò la squadra rifugiandosi, dopo aver visto il torneo, in Germania dove attualmente dirige un club di schermia. Al fine di evitare ulteriori complicazioni, la federazione rumena avrebbe così deciso di non inviare la propria rappresentanza, tanto più che a Torino era stata annunciata la presenza dello stesso Jan Drimba.

Rimane sul quesito ipotesi un dubbio: potrebbe essere alla fuga di Drimba gli spadisti rumeni hanno perso parte al Challenger Monal (ancora a Parigi). Ci si chiede, quindi, per quale motivo, se si trovavano episodi analoghi a quello di cui fu protagonista Jan Drimba, gli spadisti siano andati a Parigi mentre alle schermitrici venga impedito il viaggio a Torino.

Il forfait, comunque, anche se toglie una parte di interesse (il previsto duello con le rivali) alla manifestazione, non lacca la validità dello spettacolo e del valore agonistico della Coppa Europa e del Trofeo Martini che avranno regolare svolgimento.

Affronta Vercoutter

Stasera Bossi sul ring

Una prova generale per il match europeo

(p. p.) Carmelo Bossi dà il via stasera sul ring di Milano, all'« operazione Orsolics ». Il pugile milanese tenterà, il 9 aprile a Vienna di riconquistare il titolo europeo dei pesi welters che gli venne tolto due anni fa, in circostanze piuttosto sfortunate, dal negro olandese Fighting Mack. Bossi è già in allenamento da un mese e domani sera, al Palazzetto Lido collaudera le sue condizioni di forma di fronte ad un avversario senz'altro impegnativo: il francese Guy Vercoutter, sfidante di Roger Menetrey per il titolo transalpino della categoria, e sconfitto una volta sola, per ferita, su ventotto incontri disputati.

Un « test » validissimo per l'ex campione d'Europa, il quale potrà incominciare a far capire se l'ottimismo col quale egli si prepara ad affrontare l'avventura di Vienna è poggiato o meno su solide basi. Orsolics, campione d'Europa dei pesi superleggeri detronizzato poi da Arcari, è tornato al vertice europeo della categoria superiore mettendo K.O quel Josselin che in stesso Bossi in due occasioni aveva battuto soltanto ai punti.

Il milanese dovrà quindi essere al massimo della forma in aprile per sbarrare il passo al « terribile » africano. In questa difficile impresa Carmelo ha trovato un cavalleresco aiuto proprio in Bruno Arcari. L'attuale campione del mondo dei pesi welters-junior ha infatti accettato di ospitare Bossi dal 10 marzo prossimo nel suo quartiere di allenamento a Campora, nei pressi di Genova. Bruno rivelerà a Carmelo tutti i segreti della boxe di Orsolics o gli darà per quasi un mese la possibilità di allenarsi alla perfezione incrociando i guantoni con lui: anche Arcari, com'è noto, è un « mancino » come Orsolics.

E' un grosso favore, da autentico sportivo al cento per cento, quello che il campione del mondo fa al collega che sta tentando la riconquista del titolo europeo. Non mancherà in futuro l'occasione perché Bossi restituisca la cortesia ad Arcari.

Vacanze 70

4° Salone Internazionale delle Vacanze, del Turismo e dello Sport
Torino Esposizioni
5/15 Marzo
Orario feriale: 9.30-12.30/14.30-23.30
Festivo: 9-23.30
Turismo/Campeggio/Caravanning/Nautica/Ciclo e Motociclo/Impianti, attrezzature e articoli sportivi/Divertimento e tempo libero/Caccia e pesca

Ogni giorno una moto
in sorteggio fra il pubblico

dolori reumatici
la Pomata Thermogène favorisce l'eliminazione del dolore.
POMATA THERMOGÈNE
R. Reg. 6111 D. P. 1970 / 5.4.54

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
A. XIMENES
Via Cernaia, 12
Telefono 532.378 - 4° piano

"Prima mondiale„ in Sud Africa

Velocissime le March

(con Amon e Stewart al volante)

La scomparsa Jackie Stewart, campione mondiale 1969, e il neozelandese Chris Amon, entrambi al volante di una « March » con motore « Ford Cosworth V8 », hanno realizzato i migliori tempi nelle prove ufficiali per il Gran Premio Automobilistico del Sud Africa in programma per domani. Il Gran Premio sudafricano inaugura il campionato mondiale conduttori 1970 che si articolerà in tredici prove.

I due piloti della « March » hanno percorso il circuito di Kyalami (km 4,103) nel tempo di 1'19"2 alla media oraria di km 186,305. Il terzo miglior tempo della giornata è stato realizzato dall'australiano Jack Brabham, su « Brabham » in 1'19"6, quindi l'austriaco Jochen Rindt, su « McLaren Ford » in 1'20".

Il belga Jackie Ickx, su « Ferrari », e l'inglese Piers Courage, su « De Tomaso Ford », hanno ottenuto alla pari il quattordicesimo tempo in 1'22"1.

Questa la graduatoria dei tempi realizzati in prova: 1. Stewart (March) e Amon (March) 1'19"3; 3. Brabham (Brabham) 1'19"6; 4. Rindt (Lotus Ford) 1'20"; 5. Hulme (McLaren Ford) 1'20"1; 6. Surtees (McLaren Ford) 1'20"3; 7. McLaren (McLaren Ford) e Siffert (March) 1'20"3; 9. Beltoise (Matra Simca) 1'20"4; 10. Stommelen (Brabham) 1'21"2; 11. Servoz Gavin (March) e Miles (Lotus Ford) 1'21"4; 13. Hill (Lotus Ford) 1'21"6; 14. Ickx (Ferrari) e Courage (De Tomaso Ford) 1'22"1; 16. Charlton (Brm) 1'22"2; 17. Pescarolo (Matra Simca) 1'22"6.

(Nella foto: Stewart alla guida della March)

Sorpresa nel «gigante»

Thoeni battuto

(nella prima manche del carabiniere Filippa)

Clamorosa sorpresa stamane nella prima «manche» dello slalom gigante che ha aperto le gare maschili ai campionati italiani di sci alpino. Il carabiniere Sergio Filippa ha realizzato il miglior tempo sulla pista della Tognola, scendendo in 1'25"45/100 ed ha battuto il favoritissimo Gustavo Thoeni che si è classificato al secondo posto.

Filippa che non era certamente considerato tra i probabili vincitori ha sorpreso tutti e forse anche se stesso. Come al solito Thoeni non ha dimostrato alcun disappunto e freddo come sempre si è limitato a dire che avrà la possibilità di rifarsi nella seconda «manche».

Dietro al carabiniere Filippa ed a Thoeni si sono piazzati Helmuth Schmalz, Giuseppe Compagnoni e Giuseppe Confortola con minimi distacchi. Ecco la classifica ufficiosa dopo la prima «manche». 1 Sergio Filippa (GS. Car.) 1'25"45; 2. Gustavo Thoeni (FF. GG.) 1'25"77; 3. Helmuth Schmalz (GS. Car.) 1'26"07; 4. Giuseppe Compagnoni

Calcio e quelli, bontà loro, d'indovinare

Il «tredici» in campo

X BARI (15)-TORINO (23) — Il Bari, ora ultimo in classifica, ha l'attacco più debole del torneo: soltanto sette reti.

X-1 BRESCIA (13) - SAMPDORIA (15) — I lombardi, dopo il 4-2 contro il Palermo, sono tornati a sperare nella salvezza.

1-2 FIORENTINA (24) - BOLOGNA (19) — I viola sono reduci dalla sconfitta di Torino e dal grave 0-3 di Glasgow.

1 JUVENTUS (31) - NAPOLI (24) — I bianconeri devono assolutamente vincere per non rischiare di assottigliare il loro vantaggio dai Cagliari; il Napoli è reduce da tre sconfitte consecutive e mancherà di Altafini.

1 L. VICENZA (20)-LAZIO (18) — I veneti sono in crisi, la Lazio anche: forse il fattore campo sarà determinante.

1-X-2 MILAN (29)-INTER (28) — Per tornare in lizza per lo scudetto, i rossoneri devono conquistare entrambi i punti; i nerazzurri però hanno dimostrato a Berlino di essere tutt'altro che in fase di smobilitazione.

1 PALERMO (14) - VERONA (21) — I siciliani lottano per la salvezza, le loro speranze di restare in serie A sono legate in gran parte proprio all'incontro di domani.

X-2 ROMA (23)-CAGLIARI (33) — I giallorossi vogliono « vendicarsi » perché sono stati eliminati dalla Coppa Italia proprio ad opera dei sardi; ma Scopigno ha più probabilità di vittoria di Helenio.

X AREZZO (22)-PISA (26) — La squadra locale sul proprio campo ha già purreggiato otto volte: e un pareggio, domenica, farebbe comodo anche al Pisa.

X-2 MODENA (25)-MANTOVA (28) — Gli emiliani lottano per la salvezza, i mantovani per la promozione.

1 TERNANA (27)-ATALANTA (23) — La Ternana, grande al successo conquistato a Catania, si è inserita tra le candidate alla serie A; l'Atalanta fuori casa è riuscita a vincere soltanto una volta.

X PADOVA (31)-VENEZIA (30) — Serie C, girone A; l'attacco del Padova è molto debole.

X-2 SORRENTO (27) - INTER-NAPOLI (31) — Serie C, girone C: gli napoli, primi in classifica in compagnia della Casertana, hanno i mezzi per conquistare il successo pieno.

La "tris„ al galoppo

(r. t.) Quattordici purosangue alle Capannelle per la Tris di galoppo, che la totalizzatore trasmetterà alle 17, nil secondo.

Corsa già di per sé difficile, complicata dallo stato del terreno, pesante per la pioggia. Berasso, Alas, Merrazzone sono nel la rosa dei più probabili, che potrebbe comprendere anche Nasalun, La Montara ed Ercole Grandi. La riunione avrà inizio alle 14,30; nelle altre corse raccoglieno favori Little Kay, Genni, Emiro, Le Goths, Tiziana di Rarbolo e Bella di Roma.

Il «12» in pista

2-1 MILANO (San Siro) - Premio Fascia (trotto, L. 1.478.500, m. 2660, 9 partenti). Si può prevedere una bella lotta fra Isolo (gr. 2) e Miss Dior (gr. 1).

2-X MILANO (San Siro) - Premio Erba (trotto, L. 979.500, m. 1600, 9 partenti). Promostico difficile; qualche preferenza a Vojtune (gr. 2) ed a Tabris (gr. X).

1-2 NAPOLI (Agnano) - Premio Margiglia (L. 1.978.500, m. 2000, 9 partenti). Molte disputate per Izagun (gr. 1) e Quambi (gr. 2).

2-1 BOLOGNA (Arcoveggio) - Premio U. Rossi (trotto, lire 1.978.500, m. 1700, 9 partenti). Rossa (gr. 2) potrebbe prevalere sul favorito Remolo (gr. 1).

X-1 TORINO (Vinovo) - Premio Ticino (trotto, L. 979.500, m. 1640, 10 partenti). Coquette (gr. X) ha possibilità di affermazione; così pure Grancan (gr. 1).

2-1 ROMA (Capannelle) - Premio Tevere di Marcello (galoppo, L. 1.978.500, m. 1700, 15 partenti). Moderati concorrenti, fra i quali interesse Nocha (gr. 3) e Pisani (gr. 1).

PESCARE *dove come quando*

Tempo di trote

La grande pesca è cominciata a fine febbraio

L'ultima domenica di febbraio, all'alba, si è riaperta in tutta Italia, la pesca alla trota. E' stato il grande rilancio di uno sport che raccoglie un numero sempre maggiore di appassionati. Legioni di pescatori hanno atteso quel momento per tutto l'inverno: da allora fiumi, laghi, torrenti e canali si sono popolati di nuovi personaggi. Ovunque migliaia di persone si sono messe alla ricerca della preda più ambita, la «regina» d'acqua dolce, la trota. Molte fario, iridee, marmorate sono andate a riempire i vuoti cestini, poi ad onorare le mense, trasformate in piatti prelibati. Ad alcuni sono capitate le avventure più strane. Chi ha catturato la trota più grossa della sua vita, degna di essere immortalata con una fotografia, chi invece è tornato a casa con le mani vuote, ma non senza la speranza di avere più fortuna in seguito.

Nel periodo del divieto si è molto parlato della nuova stagione di pesca. Tutti hanno preparato nuovi itinerari. I più sportivi sono saliti, armati di una leggera attrezzatura e di tanta pazienza, lungo i torrenti dai corsi impervi, aperti e liberi a tutti. La maggior parte è andata a finire nelle acque «pregiate» della Fipa, sicure di trovare qualcosa dopo gli ultimi «lanci». I più pigri si sono accontentati di andare nella bella riserva dove, senza troppa fatica (sempre che la giornata si sia dimostrata favorevole, perché in caso contrario la cattura non è assicurata neppure nel luogo dove le trote pullulano a migliaia) hanno potuto fare bella figura con amici a parenti, presentando un pingue bottino. Sono stati usati i sistemi di pesca più svariati, frutto dell'esperienza di tanti anni. Alcuni pescatori, però, hanno adottato metodi nuovi. In generale i giorni di apertura non sono andati male: di trote ce n'erano per tutti e solo i più imprudenti sono rimasti all'asciutto. Non bisogna dimenticare che la pesca, oltre ad essere un divertimento, è una valida industria. E' stato spiacevole, in alcune zone, assistere a scene di pescatori «locali» che catturavano decine di prede alla volta dopo aver «pasturato» per tutto l'inverno intere zone con anche particolari. Tutti gli altri, così, non hanno toccato una trota. Nei prossimi giorni, con l'arrivo delle prime giornate primaverili, si sposteranno anche i laghi alpini e la ricerca alla trota sarà estesa ad ogni bacino. Allora incomincerà veramente la grande stagione di pesca.

Ecco la maxi-trota

Il torinese Luigi Bonadonna è stato tra i pescatori più fortunati (od abili?) dell'apertura. Sul torrente Orco, poco a monte di Pont Canavese, ha catturato un esemplare di trota fario del peso di oltre tre chilogrammi. Ha usato come esca un lombrico. La lotta è durata una ventina di minuti. Lenza sottile, un monofilo di 0,20 sulla bobina e 0,18 di finale. Anno del numero sei

Settimana abbastanza favorevole

Secondo il calendario lunare il pronostico per la settimana in corso è abbastanza favorevole. La temperatura, anche se un po' incerta abbastanza bassa, non dovrebbe ostacolare la ripresa primaverile dell'attività di molte varietà di pesci. Ecco come andranno i pronostici sulle giornate:

Sabato 7: favorevole;
Domenica 8: buona;
Lunedì 9: favorevole;
Martedì 10: incerto;
Mercoledì 11: favorevole;
Giovedì 12: ottimo;
Venerdì 13: ottimo.

Esche naturali o artificiali?

Nelle acque "pregiate.. proibito il pesciolino

Il metodo più classico per la pesca alla trota è quello con la canna fissa. Si usa un attrezzo di misura variante fra i tre metri e mezzo e i cinque a seconda della conformazione della località scelta. La canna fissa è più comoda per risalire i torrenti e dà la possibilità di ispezionare ogni anfratto sistematicamente, alla ricerca della preda. Come montatura si userà una lenza abbastanza grossa (una misura media è lo 0,20). Il finale potrà essere anche più sottile con un amo del numero cinque. La piombatura che offre maggiori garanzie di successo è la spirale di piombo che si può regolare molto bene nel peso.

Come esca in questo periodo è meglio usare quella naturale. Cioè lombrico, camola, larva, uova di salmone (dove sono permesse). Gli artificiali, cucchiaini, ondulanti, mosche, quando l'acqua è ancora fredda non danno grandissimi risultati. Comunque, per chi ama questo genere di pesca, si può consigliare una leggera canna da lancio, cucchiaini piccoli, dai colori sobri. Si dovrà recuperare da monte a valle, molto lentamente, in maniera che l'esca stia sempre radente al fondo.

Per i «veri sportivi», coloro che seguendo la moda inglese disdegnano qualsiasi altro tipo di pesca che non sia con la mosca artificiale, si potrebbero consigliare tre piccole mosche sommerse, manovrate con la «coda di topo». Ultima cosa da non dimenticare: da quest'anno è proibita la pesca con pesciolino vivo o morto, tranne a coda che sia, in tutte le acque «pregiate» della Fipa. Infine ricordiamo ancora la pesca nei laghi. Canna da recupero e lenza con galleggiante.

Le "gialle„ nella Vallée

Abbiamo già avuta occasione di scrivere delle trote giapponesi. Vogliamo tornare sull'argomento perché ci sembra questa una interessante

Immissione dei nuovi esemplari adulti le «giapponesi» hanno dimostrato un particolare grado di adattamento, acclimatandosi e familiarizzando con la fauna locale. Le caratteristiche principali delle trote del «Sol Levante» sono il colore giallo vivo del dorso, l'occhio rosso, la vivacità e la grande voracità. Esperimenti effettuati in Val d'Aosta sembrano aver dato ottimi risultati.

(Rubrica a cura di Fulvio Cinti e Cristiano Chiavegato)

il medico della famiglia

Le pillole contro l'appetito

La signorina E. L. domanda:

«Posso, senza correre il rischio di rovinarmi la salute, prendere delle pillole per farmi diminuire l'appetito? Sono, infatti, troppo grassa e vorrei tanto dimagrire».

— In linea di massima, purché le prenda nella quantità prescritta, lei può far uso delle speciali pillole dietetiche senza con questo danneggiarsi l'organismo. Non illudersi, però, il farmaco la soluzione definitiva di tutti i suoi guai in fatto di linea: spesso, infatti, dopo che lo si è preso per due o tre settimane esso non fa più alcun effetto e l'appetito ricompare più vigoroso di prima. Cerchi, piuttosto, di attenersi ad una dieta e di fare regolarmente del moto.

* *

Il signor C. S. scrive:

«Vorrei sapere se l'uso costante di tranquillanti o di sedativi può danneggiare il cuore».

— Qualsiasi effetto negativo derivante dall'impiego di questi prodotti si rifletterebbe sul cervello o sul sistema nervoso, ma non sul cuore. D'altra parte, certi farmaci prescritti come anti-depressivi possono aumentare la pressione del sangue e non dovrebbero quindi venir usati da persone sofferenti di malattie cardiache.

* *

La signora C. T. domanda:

«E' vero che le banane provocano la stitichezza?».

— No, anzi è vero piuttosto il contrario. Quest'idea sbagliata deriva dal fatto che certi tipi di diarrea vengono curati con una terapia a base di banane, ma la frutta, in generale, ha un effetto lassativo.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

donne confidenziale

ricetta del giorno ***Torta al miele***

Dopo aver tritato fini 400 gr. di datteri precedentemente sbucciati mischi a 100 gr. di farina e a 100 gr. di miele rimestando bene il tutto per formare una pasta liscia e bene amalgamata. Disporre in una teglia imburrata e cosparsa di pane grattugiato. Da venti minuti a mezz'ora di cottura: ad ogni modo sincerarsi sempre della cottura con la prova-stecchino.

La nuca coperta

Ora si pettina così la "signora-bene„

Ecco, da tre angolazioni diverse, una delle più eleganti acconciature sfilate recentemente a Roma. Una pettinatura da signora-bene, che segue la moda con attenzione, ma non si lascia attrarre dai revival spinti. Nella prima foto a sinistra si vede chiaramente che Alba e Francesca hanno voluto lasciare sulla fronte scoperta un po' di morbidezza. Infatti, i ciuffetti più leggeri donano all'attaccatura un moderato disordine. La nuca della testa invece si mostra ben gonfia e ordinata per ingentilire i tratti del viso. Nella seconda foto si scorge l'idea base di questa pettinatura e cioè una spaccatura di capelli che divide in due emisferi la nuca. La terza foto è invece indicativa per la linea estremamente elegante e soffice, dove tutto spicca. In risposta a certe acconciature avveniristiche dove protagonista è l'angolo retto.

Parrucchieri italiani e francesi sono concordi all'unanimità su un punto dell'acconciatura: la nuca coperta, anche quando i capelli sono decisamente corti, sul davanti. Ungaro propone due *guiches* lunghissime sulle guance e una zazzera «cresciuta» fino a lambire il dietro del colletto o del *foulard* annodato al collo. Saint-Laurent vuole che un molle chignon alla spagnola copra l'attaccatura del collo; Nina Ricci lascia che una spruzzatina di peletti aguzzi dalla calotta traforata, Raphael, infine, libera il viso e inonda la schiena con un *foulard* annodato ai capelli.

La pelle al "computer„

Un computer, cioè un calcolatore (non elettronico s'intende) ma che si avvale dello stesso sistema di elaborazione dei dati, è in grado di giudicare il tipo di pelle di cui donna e i prodotti che più le si confanno. Si tratta di una via di mezzo tra un «abaco» e un classificatore, ed è stato specialmente costruito per la Clinique, la ditta di cosmetici che, come dice il nome stesso, si rivolge al pubblico di donne dalla pelle ipersensibile e allergica. Basterà indicare il colore degli occhi, il colore (naturale) dei capelli, la tonalità della pelle senza abbronzatura, la dilatazione dei pori, la tendenza ad avere brufoletti o irritazioni cutanee, l'aridità o l'untuosità di certe parti del viso, l'effetto del sole sulla pelle, la quantità e la qualità di rughe, per ricevere prontamente una risposta che classifica il tipo di epidermide

Denominatore comune di tutti i prodotti ipoallergici l'assoluta mancanza di profumo. Sono infatti le essenze odorose che provocano reazioni sulle pelli molto sensibili; che si arrossano o si macchiano facilmente.

oggi festeggiamo

Ss. Perpetua e Felicita martiri (erano padrona e serva); S. Coletta (proletrice di Gand, delle Clarisse e delle donne di servizio); S. Gaudioso; S. Fridolino; S. Enis.

OGGI, venerdì 6 marzo, il Sole è sorto alle 6,31 e tramonta alle 17,31.

Rubrica a cura di **Flora Gandolfi, Elsa Rossetti.**

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* mettete possibilmente tutti gl'impegni durante la mattinata perché, al pomeriggio, la congiunzione Luna-Marte comporta certe difficoltà. *Sentimenti:* non perfettamente tranquilla la sfera affettiva. Tolleranza reciproca. *Salute:* nel complesso abbastanza soddisfacente e stabile.

Signora, ci pensi la sua stessa. Chiami telefonicamente la sera, pulita, moderna MICHEL coiffeur pour dames Via S. TERESA 10 Telef. 889.883

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* un clima di tensione il vostro metodo di lavoro. Abbiate ben chiare le idee prima di realizzarle. Successi nel campo artistico. *Sentimenti:* non lasciate la briglia troppo sciolta alle fantasie del cuore. Pratica. *Salute:* niente noie, tranne semplici norme dietetiche.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Mercurio, attuale ancora in Segno d'Aria, alternatosi con la vostra costellazione e gli influssi abbinati sono favorevoli e produttivi. *Sentimenti:* in alcuni casi è previsto un incontro inaspettato e piacevolissimo. Gioie. *Salute:* l'equilibrio psicosomatico è inscindibile.

SUPERMATERASSI SUPERMATERASSI

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* non apportate modifiche al vostro metodo di lavoro. Abbiate ben chiare le idee prima di realizzarle. Successi nel campo artistico. *Sentimenti:* non lasciate la briglia troppo sciolta alle fantasie del cuore. Pratica. *Salute:* starete bene osservando semplici norme dietetiche.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il parallelo dei Luminari contribuisce alle intese sociali e fa ottenere dai dipendenti il massimo rendimento. Atmosfera di cordialità. *Sentimenti:* nessun contrasto in casa o fuori. Accordo tra figli e genitori; dolce pace. *Salute:* non deve destare alcuna preoccupazione. Tutto regolare.

POZZO DI SICHAR boutique dell'utile... e dell'inutile... VENDITA STRAORDINARIA C.so Vittorio Emanuele 46 (1° p.)

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* l'attività femminile è intralciata. Si prevedono scarsi profitti, specie per le donne che operano anche in Borsa. Modo di riposo. *Sentimenti:* attenti ad amanti di gelosia, separazioni, rotture, molta incomprensione. *Salute:* ancora le donne sono quelle che debbono vacillare.

LA TORINESE Classe - Convenienza Cortesia Via A. Doria 8 - Tel. 510.258 PROFUMI

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* la presenza di Urano nel Segno aprirà sempre correnti che muteranno alle novità più ardite e non sempre buone accolte. *Sentimenti:* verso mezzanotte il contatto Venere-Urano lascia supporre un incontro. *Salute:* dipende dallo stato del sistema nervoso. Non agitarsi.

PELLICCERIA F.lli GIORGI Tradizionale liquidazione V. S. Franc. da Paola 18, 233.429 C.so V. Emanuele 18, tel. 655.173

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* scomigliabile, specie se le donne, qualsiasi speculazione finanziaria od impresa in genere che nascondono un rischio. *Sentimenti:* non lasciatevi dai sospetti della gelosia. Grande fili. *Salute:* estrema attenzione (per le cavallerie) con ciò che brucia.

Vidor CASHMERE SHOP TUTTA LA MAGLIERIA Vidor V. ROMA 336

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* il accompagnano discrete vibrazioni planetarie. Anche professionalmente ottimi risultati non del tutto definitivi. *Sentimenti:* la vita prevede non riserva alcuna sorpresa. Scorre placida e serena. *Salute:* non prolungate una eventuale veglia notturna. Presto a letto.

A. Murri LETTI IN FERRO BATTUTO Via Lodi 17 a tel. 287.628

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* i casi dopo il tramonto subiscono, specie il pomeriggio, gli influssi di Saturno ostile che intralcia i buoni propositi. Pazienza. *Sentimenti:* non è serata ben scelta per intavolare una questione di famiglia. Siate pur chi si accontenta di un benessere relativo.

Palazzo del Mobile SPOSI

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* nel vostro Segno si attua oggi una eclisse di Sole e quindi non è prudente dare inizio a cose importanti. Stare sulla difesa. *Sentimenti:* anche in questo campo l'oscillazione del Luminare non è sempre buona. *Salute:* i deboli di cuore non affrontino sforzi insoliti.

la posta dei lavoratori

Un anno di attesa

D. - Credevamo di avere diritto all'aumento della pensione dal 1° gennaio 1969, come tutti gli altri, invece, dopo un anno, siamo sempre lo stesso. Se l'aumento è stato disposto per legge, cosa si aspetta? (Ermanno Tron - Borgo Ferrero).

R. — *Infatti, dal 1° gennaio 1969 sono aumentate del 10 per cento anche le pensioni a carico della Gestione speciale per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere e, dalla stessa data, elevato a 23.000 lire mensili il relativo trattamento minimo. Lo dispone l'articolo 17 della legge n. 153 del 30 aprile 1969: un provvedimento che rivoluziona tutto il sistema e che sarebbe potuto essere attuato più sollecitamente soltanto se gli organici dell'Inps fossero stati dimensionati per tempo alle accresciute necessità funzionali dell'istituto.*

* *

D. - Pare che il riscatto dei periodi di lavoro impiegatizio rimasti scoperti di contribuzione, perché gli interessati non erano soggetti all'obbligo assicurativo se lo stipendio superava le 800 lire prima e le 1500 poi, sia molto più costoso di quello concesso nel 1950 che comportava una spesa massima di circa 22.500 lire. Se adesso questi riscatti sono così cari come dicono, è legittimo quanto è disposto al riguardo con l'articolo 51 della legge n. 153 del 30 aprile 1969? (F. Bona - Torino).

R. — *I riscatti di cui all'articolo 51 della nuova legge sono effettivamente molto più costosi di quello disposto a suo tempo con la legge n. 691 del 28 luglio 1950, tanto è vero che molti rinunciano a esercitarne. Che poi la relativa norma di legge sia illegittima potrebbe dirlo soltanto la Corte Costituzionale, se fosse chiamata a decidere su d'una causa incentrata sulla diversità tra l'uno e l'altro riscatto.*

Osvaldo Paita

DAL MONDO PERSONAL UNO SHAKER IN DONO

Vi sta aspettando, insieme a una bottiglia di Personal G. B.

Promesse. Desideri appagati.
E' questo il Mondo Personal.
Entrateci: avrete subito un dono. Uno splendido shaker.
In questo shaker, l'aperitivo Personal G. B. scatterà, si accenderà come la vita di oggi. Basterà agitarlo con un po' di ghiaccio.
Mettete in libertà i vostri pensieri nel magnetico mondo di Personal G. B.

Personal G.B. aperitivo

una novità Bairo S.p.A.

STAMPA SERA
Venerdì 6 - Sabato 7 Marzo 1970

le ultime notizie

11
Anno 102 - Numero 45

le borse oggi

Fermezza di fondo e alcuni miglioramenti

A TORINO — La settimana termina con una riunione sbiadita, molto povera di affari. La quota presenta una relativa resistenza iniziale, per quanto l'intonazione sia calma. Al termine di un «durante» quasi completamente privo di attività, si registra il miglioramento di Mediobanca e Burgo, che destano qualche riflesso positivo sull'insieme del mercato. Questa impressione di fermezza rientra ben presto, per cui la chiusura, nuovamente controllata dai realizzi, è effettuata sui livelli medio-minimi con la conferma di perdite dal tutto frazionario dai prezzi di ieri. Migliori, come accennato, Mediobanca e Burgo.

Titoli di Stato stabili; migliori le obbligazioni. Deposito stazionario.

Prezzi informativi dei mercati a Premio. Per fine marzo: Fiat 28, Viscosa 40-45; per fine aprile: Fiat 68-73, Viscosa 85, Immobiliare Roma 13-15,50, Generali 1750-1850.

Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Imi 7% XXVIII emissione 97,45; obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7% 84; obbligazioni Mediobanca 8% c. svertibili 174,10.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio (conio Re) 6700-6800, (conio Regina) 6500-6800; sterlina oro nuova 5900-6100; marengo svizzero 7100-7400; sterlina carta unitaria 1325-1345; dollaro carta Usa 632-642; franco svizzero 147,50-150; franco francese 113-116; oro fino 720-735; argento 41-43.

A MILANO — Le disposizioni della seduta odierna si distaccano dalle precedenti solo nel finale, ieri più ristretto, oggi più sostenuto. I consueti movimenti selettivi hanno caratterizzato l'apertura odierna, accentrati su Mediobanca, Italcementi, Burgo, Erba ordinaria, le due Falk, Mira Lanza e su alcuni assicurativi. Leggermente migliori anche le Fiat e le Viscosa mentre il grosso della quota rimaneva ancorato su basi resistenti.

Al listino le migliorie venivano in complesso confermate, insieme a qualche lieve assestamento nel finale su alcune voci, iscritte quindi ai livelli intermedi. Buoni, nei tessili, Cantoni e Châtillon, in complesso, il mercato non si distacca da un fondo di prudenza, mettendo tuttavia in atto interventi molto selettivi nei patrimoniali e negli industriali. Sempre limitate le oscillazioni nel settore del reddito fisso: scambi molto attivi.

Principali oscillazioni della mattinata, tutte con chiusura: Generali 42.950-44.900; Fiat 3453-3480-3443; Viscosa 3906-3895-3890; Olivetti priv. 2820-2819; Burgo 20.800-21 mila-20.835; Sai 45.700-46.000.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 16.120; Aedes 2345; Alitalia 19.895; Amiata 12.840; Anic 1169; Assicurazioni 180 mila 50; Bastogi 2121; Beni Stabili 4851; Binda 40.300; Breda 3365; Brioschi 14.800; Burgo 20.835; Caffaro 426; Cantoni 24.100; Carlo Erba ord. 12.230; Carlo Erba pr. 8790; Cascami 7285; Cementir 2870; Châtillon 4820; Cir 6680; Cogr 16.560; Comp. Milano ord. 19.510; Comp. Milano pr. 19.270; Comp. Toro ord. 16.842; Comp. Toro pr. 14.200; Cond. Acqua 758; Cucirini 7730; Dalmine 947; De Ferrari 1550; Donzelli 2325; E. Marelli 683,50; Eridania 2785; Eternit 3635; Falck ord. 3293; Falck pr. 5310; Fiat ord. 3443; Fiat pr. 2301; Finmare 383,50; Finsider 672; Fisac 484; Fond. Incendio 16.900; Fond. Vita 41.820.

Gavardo 2175; Generalfin 981,50; Generali 44.000; Gim 3410; Ginori 551; Habitat 2600; Imm. Roma 592; Invest 3270; Italcable 6089; Italcementi 26.840; Italgas 1181; Italpi 2605; Italsider 1654; La Centrale 6320; Lanerossi 3865; L'Ausiliare 4000; Lepetit ord. 9810; Lepetit pr. 9120; Linificio 596.

Liquigas 191,50; Magneti M. 1390; Marcora 3225; Manif. Tosi 2330; Marzotto 1233; Mediobanca 74.930; Metalli 4878; Mira Lanza 48.005; Mitei 1930; Montadori pr. 4385; Montedison 1046,50; Motta 5090; Nebiolo 609; Nord Milano 3540; Olcese 393,50; Olivetti ord. 2820; Olivetti priv. 2819; Pacchetti 420.

Pihigas 85,25; Pirelli e C. 3865; Pirelli S.p.A. 3775; Pozzi ord. 203,25; Pozzi pr. 274,50; Ras 71.800; Rinascente ord. 367; Rinascente pr. 279,75; Risanamento 8630; Romana Elettr. 348; Romana Elettr. pr. 434; Rumasi 7220; Rotondi 39.250; Rumianca 1125; Saffa 5170; Sai 46.000; Sarom 1211; S. E. Sardi 4130; Sgrei 1630.

Sicte 6950; Siles 4101; Sip 2356; Sme 7427; Stampati 6387; Stet 3340; Sviluppo 2970; Tecnomasio 1182; Terni 231; Tibiao 402; Tosi Franco 5800; Trafilerie 1665; Un. Manifat. 24.700; Viscosa ord. 3898; Viscosa pr. 3010; Westinghouse 1624.

A GENOVA — L'ultima seduta del mercato azionario è avvenuta con prezzi per la maggior parte nominali ed aderenti alla chiusura precedente. Ridotti gli scambi. Reddito fisso debole con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 6520; Generali 43.825; Ras 72.150; Meridionali 2125; Nai 10.020; Viscosa ordinarie 3890; Viscosa privilegiate 3020; Finsider 683,50; Italsider 1047,50; Fiat ordinarie 3443; Fiat privilegiate 2300; Sip 2849; Montedison 1046.

A FIRENZE — Mercato scarso di affari con tendenza irregolare: il listino reca poche variazioni nei confronti della precedente chiusura.

Alcuni prezzi: Bastogi 2130; Centrale 6530; Fondiaria Incendio 16.975; Fondiaria Vita 41.500; Viscosa ordinarie 3885; Montedison 1047; Magona 3530; Fiat 2448; Immobiliare 582.

Si davano per certe le pubblicazioni, ma

La sarta di Brescia smentisce le nozze col conte ergastolano

Jolanda Sandrini, 39 anni, la sarta che sposerà il conte

«Sono e rimango la madrina di Tebaldo Martinengo per assisterlo dopo la tremenda condanna, ma la voce del matrimonio è infondata» ha detto Jolanda Sandrini

dal corrispondente

Brescia, venerdì sera.

La signorina Jolanda Sandrini presunta «fidanzata dell'ergastolano» questa mattina ha personalmente smentito le notizie delle sue nozze con il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco alle quali Giuseppe Piccini è stato condannato a vita per il delitto dei due laghi. La bella ed elegante sarta si è mostrata assai seccata dell'equivoco e della pubblicità non voluta circa un fatto che secondo lei non avverrà mai. «Io sono e rimango Enrica lui lo vorrà la sua madrina per l'assistenza morale di cui ha tanto bisogno — ha detto —, specialmente dopo la tremenda condanna che gli hanno decretato. Da lì alle nozze però ci corre...».

All'obiezione che alla Procura della Repubblica sono stati chiesti certi documenti di stato civile da parte del conte, la «madrina» ha risposto: «Io non ne so nulla. Saranno forse documenti richiesti dalla famiglia per altri motivi, ma non riguardano certamente le nostre nozze».

Ma allora è vero o no che Tebaldo Martinengo ha inoltrato alla Procura della Repubblica una regolare domanda in carta bollata nella quale chiede la sospensione, o quanto meno il ritardo della pubblicazione della sentenza che lo priva di tutti i diritti civili, per consentirgli di sposarsi?

Si era parlato infatti di matrimonio da celebrarsi nell'ufficio del direttore del carcere giudiziario. Il conte avrebbe già scelto come testimone l'avv. Frana Sarno, che ha capeggiato il collegio difensionale durante il processo. Ora la precisa smentita della Sandrini sembra gettare acqua sul fuoco. Non è confermato che essa sia in attesa dei documenti da Asola, la cittadina del Mantovano dove è nata 39 anni fa.

a. m.

In sciopero ad Alessandria i professori di ginnastica

Alessandria, venerdì sera.

(c. c.) I professori di educazione fisica della provincia di Alessandria sono in sciopero. Hanno sospeso ogni attività sportiva scolastica che verrà ripresa soltanto quando verranno accolte alcune loro richieste. Fra l'altro chiedono l'obbligatorietà della visita medica agli allievi partecipanti all'attività scolastica sportiva o l'assicurazione infortuni

Stamane sulla Genova-Serravalle

Un camionista brucia nel rogo dell'autobotte

La cisterna, finita in una scarpata presso i Giovi si è incendiata - Prigioniero al posto di guida il conducente è stato rinvenuto carbonizzato

Paolo Mella, il camionista morto bruciato sull'autobotte

dal corrispondente

GENOVA, venerdì sera.

(t. d.) Terrificante sciagura, stamane, sulla camionale Genova-Serravalle: un uomo è bruciato vivo nel rogo di un'autocisterna uscita di strada. Lo sventurato si chiamava Pietro Menis, aveva 40 anni ed abitava a Bolzaneto.

Il dramma è avvenuto verso le 6 al chilometro 14, in prossimità del passo dei Giovi. L'autocisterna, carica di grezzo, era diretta verso Serravalle: nell'abbordare una curva il pesante veicolo, alla cui guida era appunto Pietro Menis, è uscito di strada finendo nella sottostante scarpata, dov'è rotolato per una cinquantina di metri. E' stato allora che la autocisterna si è incendiata: un rogo spaventoso, un forno crematorio per l'autista, intontito dagli urti, forse ferito, Pietro Menis è rimasto chiuso in una tragica trappola.

Un automobilista di passaggio che, impietrito dallo spettacolo, aveva assistito al rapido succedersi della sciagura, ha raggiunto il casello di Busalla dove ha dato l'allarme. Sono accorse tre squadre di vigili del fuoco, pattuglie della polizia stradale di Genova e di Ronco Scrivia. Purtroppo ogni tentativo di soccorso è risultato vano. Il tratto di camionale da Bolzaneto a Busalla è rimasto interrotto per quasi tre ore.

Non è stata ancora accertata la causa del disastro.

Parroco condannato per truffa e falso

Alessandria, venerdì sera.

(c. c.) Il parroco di Castelnuovo, nel tortonese, don Pierino Ghisleri, di 53 anni, è stato giudicato stamane dal nostro tribunale unitamente alla casalinga Maria Rastelli, di 56 anni, pure lei residente, per concorso in truffa in danno dell'Inps e di 5000 per falso: è stato condannato a 8 mesi di reclusione coi doppi benefici di legge, mentre alla Rastelli sono stati inflitti quattro mesi di reclusione, pure coi doppio beneficio di legge. Entrambi non si sono presentati al dibattimento.

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla [ads] Istituto Accertamento Diffusione

LA POLEMICA PER "TV-7,,

Il psi chiede la revoca dell'incarico a De Feo

tale incomprensione dei compiti e della funzione della radiotelevisione. Nessun indirizzo del lavoro dell'azienda; nessuna strategia sulla sua conduzione, nessuna ipotesi di governo delle tensioni e dei problemi interni; nessun criterio valido per assicurare completezza e dignità dell'informazione. A questo punto basta, ripetiamo».

Luca Giurato

il tempo stamane

Sole e freddo in montagna

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord: da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Al Centro, al Sud e sulle isole: nuvolosità variabile con addensamenti sull'Appennino e sulle regioni meridionali, ove si avranno locali precipitazioni e nevicate oltre i 500 metri. Da questa sera tendenza ad attenuazione dei fenomeni. Temperatura: in diminuzione più sensibile al Nord ed al Centro; stazionaria altrove».

Aosta, venerdì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta. Il freddo è sempre intenso in alta montagna. Ecco le temperature della mattinata: Aosta + 1°, Courmayeur — 4; Cervinia — 9; Plateau Rosa — 22. Funzionano tutti gli impianti di risalita, ad eccezione della funivia del Monte Bianco nel tratto Pavillon-Punta Helbronner per un guasto alla linea elettrica.

Cuneo, venerdì sera.

Cielo parzialmente coperto stamane sul Cuneese, rigida la temperatura: zero gradi alle 7,30 nel capoluogo: nulla della notte — 4.

Genova, venerdì sera.

Cielo prevalentemente coperto in Liguria. Alle otto di stamane il termometro segnava 6 gradi a Genova, 7-9 gradi nelle due Riviere. Soffia vento da nord-est

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Le polemiche sulla trasmissione di Sergio Zavoli e sulle dimissioni di Sandulli continuano, durissime, anche stamane. La Commissione nazionale Rai-tv del psi si è riunita sotto la presidenza di Beniamino Finocchiaro, responsabile della sezione culturale del partito. La riforma dell'ente è stata al centro del dibattito, nel quale sono intervenuti 17 oratori.

Al termine della riunione è stato approvato un lungo comunicato nel quale i socialisti, dopo aver rinnovato «l'incondizionata solidarietà a Sergio Zavoli», ribadiscono «la volontà del partito a determinare la revoca dell'incarico di Italo De Feo, ormai necessaria — precisa il documento — per garantire alla Rai il carattere di servizio pubblico in una società democratica».

La commissione socialista chiede testualmente:

1) la revoca dei poteri attribuiti al Presidente, quale garante di obiettività e imparzialità con conseguente restituzione al direttivo di tutti i poteri ad esso delegabili dal Consiglio di Amministrazione a norma di statuto;

2) la pubblicizzazione dei resoconti della seduta del Comitato direttivo.

3) La insindacabilità all'esterno della linea gerarchica di settore dei contenuti delle singole produzioni con conseguenti limitazioni del controllo preventivo alle sole scelte attinenti l'indirizzo delle grandi linee informative, culturali e di spettacolo».

Si chiede inoltre l'apertura del mezzo radiofonico e televisivo a sistematici dibattiti sui problemi di maggior rilievo della società e «l'avvio di un processo di decentramento».

Con un articolo di fondo, la voce repubblicana è ritornata stamane sulla questione. «A questo punto, basta» scrive tra l'altro il giornale del pri, precisando poi: «Non ci interessa stare a discutere una cosa impossibile, se una trasmissione può diventare obbiettiva, perchè tagliata, censurata, integrata e rivista da una persona o da un gruppo di persone. Questa bagarinata elevata al rango di teoria in sede di direttivo da una votazione del gruppo dirigente, contro cui soltanto un repubblicano e (in parte) un socialista si sono levati, è dimostrativa di una più to-

Un caso eccezionale nel Padovano

E' rimasta incinta per sessanta anni

La donna ha tenuto in grembo il figlio già completamente formato - Alla sua morte si è constatato che il piccolo era calcificato

dal corrispondente

Rovigo, venerdì sera.

Si viene soltanto ora a conoscenza di un «caso» giudicato dagli esperti di eccezionale rarità: una donna, Irene Benetello, originaria di Legnaro, in provincia di Padova, e che abitava a Trecca Polesine, ha tenuto in grembo per circa sessant'anni il corpo calcificato del suo unico figlio. Già qualche tempo fa si è avuta notizia dell'esistenza di un litopedio (bambino calcificato) nel grembo di una vedova meridionale, ma il caso della donna veneta presenta aspetti più straordinari.

Il caso eccezionale ha avuto origine ai primi del secolo, allorchè la Benetello, poco più che ventenne, domestica, andò in sposa a Ferruccio Militi, vetturino. Dopo qualche mese di matrimonio la giovane si accorse di essere in attesa di un bambino. Alla scadenza della gravidanza, venne colta da vertigini e dolori aventi però caratteristiche diverse da quelle delle doglie vere e proprie. Dopo un periodo di cura lasciò il letto senza avere partorito e tornò a casa, riprendendo le sue normali occupazioni.

Rimasta vedova e sola, Irene Militie Benetello fu ospitata a spese del Comune nella Casa di riposo. Colpita da broncopolmonite una decina di anni fa, venne ricoverata all'ospedale: i sanitari colsero allora l'occasione per sottoporla ad un accurato esame radiologico, che mise in evidenza la presenza di un feto calcificato nella zona iliaca destra della paziente la quale, interpellata se volesse essere sottoposta ad un intervento chirurgico, rispose negativamente.

La Militie ha cessato di vivere poco tempo fa, a distanza di quasi sessant'anni dalla sua mancata maternità.

e. f.

Morti due aviatori su un reattore esploso in volo su Treviso

TREVISO, venerdì sera.

Un reattore «G 91» biposto, di base all'aeroporto Sant'Angelo di Treviso, è esploso stamane mentre stava compiendo un normale volo di esercitazione: il capitano pilota e il sergente specialista che lo accompagnava sono morti. L'incidente è accaduto nel territorio di Paese poco lontano dalla città. Il reattore, caduto a poca distanza da via Cal Marzana, in comunale che unisce Santa Cristina a Paese, ha formato una buca larga oltre dieci metri e si è completamente disintegrato.

A quanto sembra il pilota, cap. Aldo Santambrogio, ed il sergente, il cui nome non è stato ancora reso noto, si sarebbero catapultati con il paracadute, ma entrambi sono morti

L'Amministrazione e maestro all'affetto dei suoi figli

Luigi Martinengo

Assistente «La Stampa»

Addolorati l'annunciano i figli: Carlo, Mario, Giulio, Claudio, Lorenzo; le nuore: Rosaria, Antonietta; i nipotini: Paolo, Guido, Edoardo, Laura, Gabriella, Claudio, Roberto, Alessandro, Danilo, Paola e Daniela. La data odierna Sua Pasqualina la signora Vita Bassano. Le partecipano tempestivamente gli Ingegneri Medici, Notai e Personale dell'Ospedale San Giovanni Vecchia sede) i funerali che alle 14,30 del 7 corr. partendo dall'Obitorio del Cimitero, via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1970.

La Direzione Amministrativa ed i Giornalisti della Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'Ex dipendente

Luigi Martinengo

— Torino, 7 marzo 1970.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio

Luigi Martinengo

— Torino, 7 marzo 1970.

un cammino di ventimila anni

STORIA UNIVERSALE ILLUSTRATA

La lunga e affascinante via della civiltà:
dalla preistoria e dalle prime civiltà mediterranee
alle grandi rivoluzioni moderne,
al nascere del capitalismo e dell'imperialismo,
all'affermarsi del fascismo e dei regimi proletari.

16 volumi elegantemente rilegati
e splendidamente illustrati
con migliaia di grandi fotografie a colori.

Un volume al mese in libreria e in edicola
L. 1500

FABBRI EDITORI

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici di ricevimento annunci sono:
TORINO via Roma 80 - Via Martinez 33
MILANO via Cerva 19
ROMA Galleria Pantanella 2 - Via Po 13 - Largo del Tritone 153
GENOVA via E. De Amicis 2
BOLOGNA via Rizzoli 20
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI via Roma 168

oltre che presso tutti i corrispondenti della Ezio-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendano inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Ezio-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Ezio-Kompass Pubblicità S.p.A., via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2-3082 Torino. Ogni riga di 30 caratteri (spazi compresi) del numero delle parole (minimo dieci), stampando quelle arbitrariamente in maiuscolo, per la tariffa delle Rubriche elencate nell'annuncio, con l'eccezione delle parole in neretto (per le quali è richiesto il pagamento di una sola parola in maiuscolo) delle quali è ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo oltre a quella iniziale e non compresa tra le parole. Gli annunci non pubblicati su « La Stampa » o su « Stampa sera » dal Lunedì o da « Stampa Sera » la tariffa è di lire 320 per parola (la sola rubriche « Domande di lavoro » o di impiego » lire 70 per parola). Passo accanto le « Domande di impiego » di lire 70 per parola. Annunci commerciali che compaiono su « La Stampa » dalla domenica per i quali è previsto una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. Eventuali pubblicazioni di annunci accompagnate da richiesta di rimborso di denaro o di francobolli. Coloro che desiderano presentare reclami si troveranno nell'obbligo di inviare il nostro servizio comunicazioni raccomandate al testo dell'avviso in fronte. Scrivere: « Ezio - Kompass Pubblicità S.p.A. ... Torino », compatibile per un periodo, in tal caso all'abbonamento dell'inserzione deve essere aggiunta il costo della cartella in ragione di lire 1000 per domicilio. Il rimborso di lire 500 per le spese di recupero della corrispondenza e quanto che non possono eseguire il primo invio i nostri uffici. La Ezio-Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capoverso di ricevimento di ricevuta del medesimo privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle compagnie. Non ha quindi il diritto di rivolgere le lettere e di incassarne assicurate inerenti agli annunci, non limitandosi ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casa editrice devono essere inviate per posta e saranno respinte se sollecitate o raccomandate.

Per ogni evenienza siamo a disposizione con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO ed avvisi pervenuti senza ordinati — salvo casi speciali — non saranno presi in considerazione. Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTO rottami metallici, barre, ecc. ditta in giornata, pagamento immediato, prezzi massimi. Tel. 668-816.
ASCENZA articoli sanitari vendi. Telefonare 211-112 ore pasti.
MACCHINA presentazione camera fredda di eccezionale potenza 10cm. 600 litri - 0 posti perfetta efficienza cercasi. Compresa brevissima lezione. Scrivere a: Pubblimas Casella 278 U - 20100 Vienna.
OCCASIONI vendo attrezzature da parrucchiere. Vedasi, 349-171.

② Artigianato

A. ABILE capomastro costruzioni/ristrutturazioni riparo rifaccio alloggi negozi. Preventivi gli. Telefonare 668-694.
ABILISSIMA cameriera controllerebbe camicie per negozio, signora seria e dinamica. Tel. 777-795.
CATALOGHI, opuscoli, volantini pubblicitari, lavori tipografici accurati, servizio stampa cliché colore, sempre ampio. Telefonare 730-812.
CENTRALTERMICHE regolatore opere murarie, magazzini costruzione, ristrutturazioni appartamenti. Tel. 852-772.
DECORATORE tappezziere cerca lavori massima serietà poveri prezzi. Telefonare 343-011 Torino.
DOLCEMASCOLINI restauri, murature, impianti idrosanitari, riscaldamenti lavori eseguiti. Telefonare 874-147.
FABBRICO mobili grezzi vecchi speciali grandi serie. Telef. 987-387.
IMPIANTI riscaldamento idrosanitari, pannelli radianti, controllore, ripara. Sopra. Tel. 595-580.
RARA signora conoscenza tedesco, inglese, francese 7000-8000. L'ordinario occorrendo. Tel. 712-483.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO 3000 prestiti immediatamente a pensionati auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessun spese anticipate. Nessun intermediario. Finanziamo ai privati e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. Finanziaria FID - Sede Centrale via Cavour 17 - Torino - Filiali Novara, Alessandria. Telefoni 542-834, 530-445.
A.A. OPERAI impiegati privati consolidano rapidamente prestiti fiduciari. Telefonare 519-778.
A. 2.000.000 cedesi commerciali 50.000 giornaliere vicinio stadio. Trattative riservatissime. Scrivere a: **ARMA** Taglia vedesi incontrarlo personalmente alla Ezio-Kompass Pubblicità S.p.A., via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino per contatti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2-3082 Torino. Ogni riga di 30 caratteri (spazi compresi) del numero delle parole (minimo dieci), stampando quelle arbitrariamente in maiuscolo, per la tariffa delle Rubriche elencate nell'annuncio, con l'eccezione delle parole in neretto (per le quali è richiesto il pagamento di una sola parola in maiuscolo) delle quali è ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo oltre a quella iniziale e non compresa tra le parole. Gli annunci non pubblicati su « La Stampa » o su « Stampa Sera » dal Lunedì o da « Stampa Sera » la tariffa è di lire 320 per parola (la sola rubriche « Domande di lavoro » o di impiego » lire 70 per parola). Passo accanto le « Domande di impiego » di lire 70 per parola. Annunci commerciali che compaiono su « La Stampa » dalla domenica per i quali è previsto una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. Eventuali pubblicazioni di annunci accompagnate da richiesta di rimborso di denaro o di francobolli. Coloro che desiderano presentare reclami si troveranno nell'obbligo di inviare il nostro servizio comunicazioni raccomandate al testo dell'avviso in fronte. Scrivere: « Ezio - Kompass Pubblicità S.p.A. ... Torino », compatibile per un periodo, in tal caso all'abbonamento dell'inserzione deve essere aggiunta il costo della cartella in ragione di lire 1000 per domicilio. Il rimborso di lire 500 per le spese di recupero della corrispondenza e quanto che non possono eseguire il primo invio i nostri uffici. La Ezio-Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capoverso di ricevimento di ricevuta del medesimo privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle compagnie. Non ha quindi il diritto di rivolgere le lettere e di incassarne assicurate inerenti agli annunci, non limitandosi ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casa editrice devono essere inviate per posta e saranno respinte se sollecitate o raccomandate.

Per ogni evenienza siamo a disposizione con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO ed avvisi pervenuti senza ordinati — salvo casi speciali — non saranno presi in considerazione. Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTO rottami metallici, barre, ecc. ditta in giornata, pagamento immediato, prezzi massimi. Tel. 668-816.
ASCENZA articoli sanitari vendi. Telefonare 211-112 ore pasti.
MACCHINA presentazione camera fredda di eccezionale potenza 10cm. 600 litri - 0 posti perfetta efficienza cercasi. Compresa brevissima lezione. Scrivere a: Pubblimas Casella 278 U - 20100 Vienna.
OCCASIONI vendo attrezzature da parrucchiere. Vedasi, 349-171.

② Artigianato

A. ABILE capomastro costruzioni/ristrutturazioni riparo rifaccio alloggi negozi. Preventivi gli. Telefonare 668-694.
ABILISSIMA cameriera controllerebbe camicie per negozio, signora seria e dinamica. Tel. 777-795.
CATALOGHI, opuscoli, volantini pubblicitari, lavori tipografici accurati, servizio stampa cliché colore, sempre ampio. Telefonare 730-812.
CENTRALTERMICHE regolatore opere murarie, magazzini costruzione, ristrutturazioni appartamenti. Tel. 852-772.
DECORATORE tappezziere cerca lavori massima serietà poveri prezzi. Telefonare 343-011 Torino.
DOLCEMASCOLINI restauri, murature, impianti idrosanitari, riscaldamenti lavori eseguiti. Telefonare 874-147.
DITTA in fase di sviluppo cercasi nuova sede, cassa anti rapinamento. Tel. 332-796.
DROGHERIA acquisto redditizia piccola posizione, offrasi motivi salute. Telefonare 347-113.
DROGHERIA avviatissima vasi Dipositi CEE 2.000.000 cauzione | 300.000 mensili 2.000.000 cauzione | 300.000 mensili 2.000.000 cauzione | 300.000 mensili